

Codice A1614A

D.D. 22 dicembre 2021, n. 852

D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021 - Programma 2022-2023 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - Affidamento diretto a IPLA SpA nell'ambito dell'"in house providing" e impegno delle risorse sul cap 120682 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 per complessivi E 1.650.000,00 e conseguenti registrazioni contabili.



ATTO DD 852/A1614A/2021

DEL 22/12/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

A1614A - Foreste

OGGETTO: D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021 - Programma 2022-2023 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - Affidamento diretto a IPLA SpA nell'ambito dell'"in house providing" e impegno delle risorse sul cap 120682 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 per complessivi € 1.650.000,00 e conseguenti registrazioni contabili.

Vista la D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021 avente per oggetto "L.r. 4/2009 e L.r. 1/2019 - Approvazione del programma 2022-2023 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - spesa di € 1.650.000,00 sul cap. 120682 (di cui € 550.000,00 per l'anno 2022 e € 1.100.000,00 per l'anno 2023) e di € 185.196,00 sul cap. 114170 (di cui € 92.598,00 per l'anno 2022 e € 92.598,00 per l'anno 2023)" con cui:

a) è stato approvato il programma delle attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola degli anni 2022-2023, di competenza della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (A1600A), della Direzione Agricoltura (A1700A) e della Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A), Allegato A alla stessa deliberazione, che costituisce aggiornamento ed evoluzione, per gli anni 2022-2023, del programma di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 4-2642 del 22.12.2020;

b) sono state individuate le seguenti risorse economiche per la realizzazione delle attività costituenti il programma di cui al punto a) soprastante:

- € 550.000,00 stanziati sul cap. 120682/2022 ed € 1.100.000,00 stanziati sul cap. 120682/2023 – Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) con D.G.R. n. 1-3115 del 19.04.2021;

- € 92.598,00 stanziati sul cap. 114170/2022 ed € 92.598,00 stanziati sul cap. 114170/2023 – Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A) con D.G.R. n. 1-3115 del

19.04.2021;

c) è stata demandata l'attuazione del programma di cui al punto a) suddetto alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) e alla Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A) per quanto riguarda le somme sopra indicate sul capitolo 114170, eventualmente attraverso l'affidamento diretto ad I.P.L.A., previa verifica e ricorrendone le condizioni secondo quanto disposto dall'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016.

considerato che, nel dettaglio, le attività di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021 riguardano il supporto tecnico scientifico specialistico nelle materie di competenza delle strutture regionali e comprendono:

1) attività di interesse regionale di competenza della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A), inquadrate nell'ambito delle L.r. 4/2009, L.r. 45/1989, L. r. 16/2008, L.r. 15/2018, L.r. 19/2009, L. 10/2013, D. Lgs 152/2006:

- per il Settore Foreste: integrazione e sviluppo delle procedure relative alle attività di programmazione, pianificazione e gestione forestale, antincendi e delle emergenze in ambito boschivo; definizione dei parametri tecnici necessari per il pagamento dei servizi-ecosistemici dei boschi; svolgimento di attività di comunicazione; produzione di elaborati e scenari necessari all'adeguamento della normativa forestale ai provvedimenti attuativi del TUF nazionale; svolgimento di iniziative di valorizzazione delle imprese forestali e di formazione professionale in campo forestale; realizzazione delle attività necessarie alla gestione dei corsi di formazione professionale extra PSR; proseguimento degli interventi sperimentali per la gestione innovativa di Castagneti e Robinieti; sensibilizzazione del pubblico e monitoraggio di interventi di contenimento di defogliatori finalizzati al mantenimento della fruibilità dei boschi; assistenza all'erogazione di contributi e sperimentazione di attività per la tartuficoltura; sopralluoghi e attività per l'integrazione del censimento, gestione e valorizzazione degli Alberi Monumentali e dei Boschi rappresentativi, inserimento delle relative informazioni nel sito Piemonte Outdoor;
- per il Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera: collaborazione allo sviluppo della pianificazione pastorale integrata con quella forestale;
- per il Settore Biodiversità e Aree Naturali: svolgimento di valutazioni naturalistiche, anche attraverso sopralluoghi e indagini tecniche, finalizzate alle attività di pianificazione, monitoraggio e tutela del Sistema delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 regionali;
- per il Settore Progettazione strategica e Green Economy: valutazioni inerenti il bilancio del carbonio, la valorizzazione degli ecosistemi, la gestione sostenibile del verde pubblico nei piccoli comuni e la valorizzazione della forestazione urbana (progetto Urban Forestry);
- per il Settore Servizi ambientali: monitoraggio della gestione dei rifiuti – verifica della composizione merceologica dei rifiuti urbani;
- per il Settore Tutela delle acque: attività di pianificazione e monitoraggio delle fasce fluviali e delle misure di mitigazione con fasce tampone.

2) attività di interesse regionale di competenza della Direzione regionale Agricoltura e cibo (A1700A), inquadrate nell'ambito della L.r. 1/2019 e dei provvedimenti attuativi della PAC:

- per il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche: svolgimento di sopralluoghi e verifiche tecniche e documentali necessarie alla gestione delle pratiche vigneti; proseguimento dell'implementazione del catasto alpeggi;
- per il Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca: svolgimento di attività afferenti l'incremento delle conoscenze e caratterizzazioni pedologiche attraverso sopralluoghi, pareri tecnici, valutazioni, rilevamento dati ed elaborazioni specifiche, anche di tipo cartografico; proseguimento dell'implementazione della Banca dati delle terre e della definizione delle sistemazioni agrarie tradizionali; monitoraggi ed elaborazioni dei dati sulle tematiche inerenti alla gestione faunistico-venatoria; sopralluoghi per danni ad infrastrutture agricole;
- per il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici: sopralluoghi e valutazioni tecniche su

fitopatie.

Le attività di cui soprastanti punti A) e B) sono state individuate in coerenza con le seguenti finalità:

- assicurare il proseguimento, l'approfondimento e la valorizzazione di azioni intraprese negli anni precedenti;

- assicurare la continuità del supporto tecnico-scientifico alle azioni istituzionali dei Settori della Regione Piemonte;

- assicurare la coerenza con le previsioni del cap. 120682 del bilancio della Regione Piemonte 2022-2023;

3) attività di interesse regionale di competenza della Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A) inquadrata nell'ambito dell'art. 16 della L.r. 4/2009:

- per il Settore attività giuridica e amministrativa; servizio paghe degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale impiegati, da parte dello stesso Settore, nella gestione del patrimonio silvo-pastorale regionale e delle strutture vivaistiche.

Richiamata:

- la legge regionale 12/1979, che ha autorizzato la costituzione dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, IPLA SpA, ed in particolare l'articolo 1 che impegna l'Istituto ad operare a fini di interesse regionale;

- l'articolo 3 della suddetta legge, che, nel definire le modalità di conseguimento dei fini sociali e l'ambito di attività dell'Istituto, ne valorizza il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale.

Vista la D.C.R. n. 237-38076 del 17/10/2017 con cui il Consiglio Regionale ha effettuato la "Approvazione del nuovo testo dello statuto dell'Istituto per le piante da Legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA)", successivamente modificato con D.C.R. n. 287-18811 del 08.05.2018, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) ed in particolare:

- al comma 3 dell'art. 16 prevede che "Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci",

- al comma 1 dell'articolo 26 prevede il termine del 31 luglio 2017 per l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico;

- l'art. 5 dello Statuto definisce l'oggetto sociale e le relative attività;

- l'art. 7, comma 2, dello Statuto, individua la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;

- l'art. 17 dello Statuto stabilisce che la società è amministrata da un Amministratore unico la cui nomina e revoca spetta, ex art. 2449 del c.c. alla Regione Piemonte che con D.G.R. n. 10-986 del 07.02.2020 ha nominato Andrea MORANDO.

Visto lo Statuto vigente approvato con Assemblea straordinaria del 18.05.18 e atto notarile Notaio Maroz rep. 9.743/7.076.

Richiamati, altresì:

- il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) che stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto "in house" senza ricorso al mercato;

- in particolare l'art. 5 comma 1 lettera a) del suddetto codice che dispone che un appalto pubblico non rientri nell'ambito di applicazione del codice quando l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- in particolare l'art. 192, comma 2 del suddetto Codice che impone alle stazioni appaltanti, per

l'affidamento diretto "in house" di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

- le Linee Guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 235 del 15.02.2017 per disciplinare l'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house" previsto dall'art. 192 c. 1 del D.Lgs. 50/2016;

- il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", art 4 comma 1 dispone che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e che, invece, (comma 2, lettera d) possono, direttamente o indirettamente, costituire società esclusivamente per lo svolgimento delle attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o allo svolgimento delle sue funzioni;

Richiamate inoltre:

- le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021 (recante modificazioni alla precedente D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017 e D.G.R. n. 1-3120 del 11 aprile 2016 che ha approvato l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale);

- l'art. 13 "Modalità di affidamento" delle citate Linee guida che, al comma 2, prevede che, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni quadro, alla Direzione regionale che dispone l'affidamento "in house" compete:

a) la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità prevista dall'art. 192 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

b) il controllo della gestione e dell'esecuzione dell'affidamento.

Lo stesso comma 2 prevede inoltre che la valutazione di congruità, ai sensi dell'art. 192 d.lgs. n. 50/2016, vada effettuata in conformità agli obiettivi della Regione Piemonte tenendo conto sia degli aspetti economici che degli interessi pubblici da perseguirsi.

- gli artt. 7 "Controllo analogo sugli atti", 8 "Modalità di esercizio del controllo analogo" delle citate Linee guida definiscono i contenuti e le procedure con cui viene esercitato il controllo analogo di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

dato atto che, in relazione a quanto sopra, la società "in house" IPLA S.p.A. può considerarsi equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte e rappresenta uno degli strumenti utilizzati dalla stessa Regione Piemonte per il perseguimento delle proprie finalità pubbliche;

considerato che la Regione Piemonte ha provveduto all'iscrizione (domanda di iscrizione prot. 19735 del 02.03.2018 – numero di iscrizione 527) di IPLA S.p.A. all' Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house" previsto dall'art. 192 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 e istituito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

in relazione a quanto sopra espresso, vista l'esperienza, le competenze e le professionalità di IPLA SpA acquisite in 4 decenni di attività tecnico - scientifica a supporto delle politiche e delle azioni

istituzionali della Regione Piemonte in campo ambientale, agricolo e forestale, concretizzatesi sia in programmi annuali di attività alla stessa affidati sia in incarichi specifici nell'ambito di progetti europei;

considerato che l'apporto di IPLA SpA, attraverso la valorizzazione delle predette esperienze, competenze e professionalità, costituisce elemento integrante il "beneficio alla collettività" ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016;

espresse le seguenti ulteriori considerazioni relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto:

- la coerenza con la scelta di istituire prima e utilizzare poi una società "in house", tanto da prevedere, all'interno del bilancio regionale, un capitolo di spesa dedicato (il cap. 120682), nel quale sono annualmente stanziare risorse;
- l'efficienza già dimostrata da IPLA SpA in virtù della consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie, alla cui definizione ha peraltro fornito un importante contributo;
- l'efficacia nello svolgimento delle attività con maggiore carattere istituzionale a supporto degli uffici regionali, attraverso l'apporto di conoscenze tecnico scientifiche che si integrano con l'attività tecnico amministrativa;
- le attività oggetto della presente Determinazione costituiscono completamento e aggiornamento, per gli anni 2022 e 2023, del programma delle attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola per il periodo 2020-2022 di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 4-2642 del 22.12.2020;

considerato inoltre che la scelta di avvalersi dei servizi "in house" di IPLA SpA è giustificata dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe:

- una maggiore onerosità, per gli uffici, nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze tecniche e amministrative posseduto da IPLA SpA;
- un aggravio di difficoltà nello svolgimento di alcune tipologie di attività dovuto alla minor neutralità che caratterizza generalmente le scelte e l'operato dei soggetti esterni alla pubblica amministrazione;

posto che l'IPLA SpA ha una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della ricerca applicata, della sperimentazione, dell'assistenza tecnica, della formazione professionale, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio, in particolare, negli ambiti della gestione agro-silvo-pastorale, ambientale e per la tutela della biodiversità;

posto che le attività di interesse regionale 2022-2023 di cui ai punti 1) e 2) all'Allegato A alla D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021 rientrano tra quelle che il Settore foreste intende affidare ad IPLA SpA;

acquisite da IPLA SpA (prot. di ricevimento n. 147333/A1614A del 16.12.2021) le proposte tecnico economiche di dettaglio, per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2022-2023 di cui ai punti 1) e 2) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A – prima parte, composto da 12 schede progettuali riferite all'anno 2022 + 2 schede progettuali riferite al biennio 2022-2023 e Allegato A – seconda parte, composto da 15 schede progettuali riferite all'anno 2023) il cui importo complessivo è pari ad €1.650.000,00;

ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere ad affidamenti diretti nei confronti di IPLA S.p.A. secondo quanto previsto dalle norme e dalla giurisprudenza in materia e secondo gli indirizzi che la

Regione ha già definito come criteri per la valutazione della congruità ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto delle linee guida n. 7 emanate dall'ANAC in materia;

ritenuto, in particolare, che i costi e le tariffe utilizzate da IPLA SpA nell'ambito delle suddette schede progettuali sono in linea con le risultanze di una prima analisi della congruità dei costi e delle tariffe effettuata dal collegio sindacale di IPLA nel corso del 2016 metodo che con la D.G.R. n. 3-4125 del 26.10.2016 (con la quale, tra l'altro si è approvata la convenzione quadro scaduta a maggio 2017) è stato assunto come utile riferimento da parte delle strutture affidanti ai fini della verifica di congruità come richiesto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016;

dato atto che ai fini di una migliore confrontabilità dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato, con Determinazione n. 4419 del 28.12.2017 è stato affidato all'Università di Torino, Dipartimento di Management, un servizio di Benchmark e di comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte di IPLA SpA, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del d.lgs. n. 50/2016;

dato atto che gli esiti dell'“Analisi dei sistemi di pricing a livello regionale e nazionale” (acquisita al Settore Foreste con protocollo di ricevimento n. 22159 del 14.05.2019) svolta dall'Università di Torino – Dipartimento di Management hanno sostanzialmente evidenziato una corrispondenza (+ o - 20%) dei costi di IPLA con quelli di analoghe attività presenti sul mercato e che, inoltre, sotto responsabilità diretta ed esclusiva del committente e per un arco temporale limitato (di 2/3 anni), le ulteriori attività di IPLA, se necessario, avrebbero potuto essere confrontate con il benchmark identificato durante le indagini effettuate purché fossero rispettate le seguenti condizioni:

- le attività devono essere simili per natura e quindi rientrare nella categoria/macro categoria di riferimento e rispettare il delta di variazione prezzo,
- le attività devono avere un rapporto tra gg/costi in linea con le attività precedenti affidate ad IPLA (profili professionali, costi unitari e assenza di significativi affidamenti esterni), a parità/similitudine di attività svolte e obiettivi da raggiungere,
- le attività devono essere verificate tenendo in considerazione eventuali cambiamenti delle condizioni di mercato per quanto riguarda aspetti economici che possono influire sui benchmark di riferimento, così come cambiamenti a livello normativo/legislativo che possano alterare i risultati ottenuti;

dato atto che alcune delle attività di interesse regionale di cui al programma 2019-2021 rientravano nelle ipotesi sopra descritte, mentre altre non erano state oggetto di precedenti valutazioni di congruità, nel 2019, si è ritenuto di monitorare e aggiornare la comparazione dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato attraverso un ulteriore incarico di benchmark e comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016 (incarico affidato alla ditta ETIFOR Srl con Determinazione n. 3242 del 19.09.2019);

visti gli esiti di tale ulteriore attività (prot. di ricevimento n. 36471 del 23.04.2020) di comparazione che, sinteticamente, possono essere riassunti nei seguenti tre punti:

- a) lo studio ha dimostrato come i costi giornalieri medi del personale IPLA siano generalmente superiori ai benchmark considerati, nondimeno ricadono sempre all'interno dell'intervallo (minimo-massimo) dei valori stimati mediante benchmark di mercato,
- b) il costo maggiore del personale IPLA ravvisato per alcune attività può trovare idonea giustificazione in molteplici fattori,
- c) in conclusione, dopo aver analizzato nel dettaglio le caratteristiche degli incarichi affidati dalla

Regione Piemonte a IPLA, viene affermato che il costo del personale di quest'ultima appare in linea con i prezzi presenti nel mercato;

rilevato che le attività del programma 2022-2023 rientrano, come tipologia, fra quelle oggetto delle valutazioni comparative sopra citate e che i relativi costi evidenziati rientrano fra quelli oggetto di comparazione;

vista la necessità di affidare ad IPLA SpA secondo un modello organizzativo "in house" le attività di interesse regionale 2022-2023 di cui ai punti 1) e 2) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A – prima parte, composto da 12 schede progettuali riferite all'anno 2022 + 2 schede progettuali riferite al biennio 2022-2023 e Allegato A – seconda parte, composto da 15 schede progettuali riferite all'anno 2023) il cui importo complessivo è pari ad €1.650.000,00;

ritenuto a tal fine di approvare lo schema di contratto di cui all'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, redatto conformemente alle indicazioni di cui al c. 1 dell'art. 13 delle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021;

vista la legge regionale 15 aprile 2021, n.8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

vista la legge regionale 29 luglio 2021, n.21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie";

stabilito che alla spesa complessiva di €1.650.000,00 si può far fronte con le seguenti risorse:

- €550.000,00 stanziati sul cap. 120682 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 – annualità 2022 e

- €1.100.000,00 stanziati sul cap. 120682 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 – annualità 2023

Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 della Regione Piemonte;

ritenuto pertanto di assumere l'impegno di:

- € 550.000,00 sul capitolo di spesa n. 120682 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 – annualità 2022 a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale per l'anno 2022 (di cui all'allegato A – 1 parte alla presente determinazione),

- € 1.100.000,00 sul capitolo di spesa n. 120682 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 – annualità 2023 a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale per l'anno 2023 (di cui all'allegato A – 1 e 2 parte alla presente determinazione).

Le transazioni elementari dei sopra elencati movimenti sono rappresentate nell'Allegato "Appendice A - elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stabilito che il corrispettivo per la realizzazione del servizio sarà liquidato a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte delle fatture in formato elettronico;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di

conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA SpA non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house.

Preso atto che:

- le attività da affidare saranno regolate sulla base del contratto di cui allo schema Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- l'attività affidata comporta per IPLA SpA il trattamento di dati personali di cui la Giunta regionale è titolare;
- IPLA SpA si configura come Responsabile esterno ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

Considerato inoltre che:

- ai sensi del comma 3, dell'articolo 28 del Reg. UE 2016/679 i trattamenti da parte del responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento,
- il responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal delegato del Titolare per iscritto con il presente atto di nomina,
- è intenzione del delegato del Titolare consentire l'accesso ai dati da trattare sia al Responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto succitato, si ritiene per quanto sopra opportuno procedere alla nomina di IPLA SpA come Responsabile esterno per il trattamento dei dati.

Dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

verificata la conformità con la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come parzialmente modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14/06/2021;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- L.r. 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- D.G.R. n. 1-3115 del 19 aprile 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.
- Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- L.r. n. 21 del 29 luglio 2021 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n 52 - 3663 del 30 luglio 2021 Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- D.G.R. n. 1 - 3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte"

DETERMINA

Nell'ambito dell'attuazione del programma 2022-2023 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola di cui alla D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021:

- 1) di approvare le proposte tecnico economiche di dettaglio predisposte da IPLA SpA per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2022-2023 di cui ai punti 1) e 2) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A – prima parte, composto da 12 schede progettuali riferite all'anno 2022 + 2 schede progettuali riferite al biennio 2022-2023 e Allegato A – seconda parte, composto da 15 schede progettuali riferite all'anno 2023) per un importo complessivo pari ad €1.650.000,00;
- 2) di procedere all'affidamento diretto delle attività di cui al punto 1) soprastante all'IPLA SpA, secondo un modello organizzativo "in house", per il periodo compreso tra il 2022 ed il 31.12.2023 per un importo complessivo, IVA inclusa, di €1.650.000,00;
- 3) di impegnare €550.000,00 sul capitolo di spesa n. 120682 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 – annualità 2022 a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale

per l'anno 2022 (di cui all'allegato A – 1 parte alla presente determinazione).
Scadenza dell'obbligazione: 2022 euro 550.000,00;

4) di impegnare €1.100.000,00 sul capitolo di spesa n. 120682 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 – annualità 2023 a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale per l'anno 2023 (di cui all'allegato A – 1 e 2 parte alla presente determinazione).
Scadenza dell'obbligazione: 2023 euro 1.100.000,00;

Le transazioni elementari dei sopra elencati movimenti sono rappresentate nell'Allegato "Appendice A - elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di dare atto che:

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa n. 120682 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 – annualità 2022 e 2023 e, in particolare, delle risorse assegnate con D.G.R. n. 1-3115 del 19 aprile 2021,
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

6) di stabilire che le attività saranno affidate mediante contratto di cui allo schema Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

7) di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio sarà liquidato a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte delle fatture in formato elettronico;

8) di nominare IPLA quale Responsabile esterno per il trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2017/679) nell'ambito del contratto di cui al punto 8);

9) di consentire l'accesso ai dati da trattare sia al responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dalla convenzione succitata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

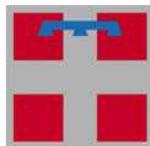
Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Allegato



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte



REGIONE
PIEMONTE

Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1614A - Foreste

Assistenza tecnica alle attività del Settore Foreste – 2022

Importo complessivo € 185.000,00 (oneri fiscali inclusi)

Di cui € 100.000 finanziati con DD 2020

€ 85.000 da finanziare con DD 2021

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo generale l'assistenza tecnica al Settore Foreste da parte dei tecnici IPLA, sulle tematiche inerenti la conoscenza e la gestione delle attività forestali di competenza regionale attraverso sopralluoghi, pareri tecnici, valutazioni, elaborazioni specifiche di dati inerenti, partecipazione a convegni ed eventi di animazione delle filiere forestali sul territorio. Tra le attività previste vi sono poi specifiche tematiche con risorse dedicate che sono specificate di seguito. Qualora in corso d'opera si renda necessario variare le risorse per una o più delle attività indicate a parità di impegno complessivo, il Settore Foreste procederà formalizzandole con lettera d'indirizzo.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto è articolato in 6 attività, di cui 5 relative ad argomenti specifici e 1 di assistenza da attivarsi su richiesta dei Funzionari del Settore Foreste; con il secondo affidamento per l'anno 2022 vengono integrate le risorse per le diverse attività già previste, e aggiunta un'attività di progettazione di corsi per la filiera delle risorse genetiche e vivaistica forestali, di seguito descritte.

1) Assistenza tecnica

L'attività verrà svolta a seguito di specifiche richieste da parte del Settore Foreste, anche su indicazione di altri Settori regionali, inerenti l'interpretazione e l'approfondimento di aspetti conoscitivi, normativi e gestionali del patrimonio forestale. Le richieste potranno essere formulate anche con semplice messaggio email.

Si prevede inoltre l'affiancamento del Settore nelle fasi di verifica tecnica per l'applicazione delle misure forestali del prolungamento biennale del PSR 2014-20 e per il nuovo periodo di programmazione 2023-27. Gli interventi potranno svolgersi presso la sede dell'IPLA, sul territorio, presso i soggetti beneficiari delle misure forestali, ed anche presso il Settore Foreste o altre sedi della Regione Piemonte, secondo le esigenze operative concordate di volta in volta con i Funzionari regionali referenti.

Referente IPLA Pier Giorgio Terzuolo

2) Supporto allo sviluppo della pianificazione forestale

L'attività assicurerà il proseguimento del supporto tecnico ai soggetti incaricati per la redazione dei PFA, allo svolgimento in collaborazione con il settore Foreste delle istruttorie per gli aspetti tecnici, gli approfondimenti per l'integrazione delle Indicazioni tecnico-metodologiche per i PFA, e l'orientamento per l'adeguamento del quadro normativo e procedurale per i diversi livelli di pianificazione.

L'IPLA fornirà anche il supporto al completamento della stesura dei provvedimenti a recepimento del D.lgs. 34/2018 (TUFF) e dei relativi Decreti ministeriali attuativi recanti i criteri minimi cui le Regioni devono adeguarsi in materia di pianificazione forestale.

Referente IPLA Pier Giorgio Terzuolo.

3) Sviluppo dei servizi ecosistemici forestali

A seguito dell'analisi e spazializzazione dei diversi servizi ecosistemici svolti dai boschi regionali effettuate negli anni precedenti, verrà realizzata una cartografia complessiva dei valori a scala regionale, quale strumento di programmazione, propedeutico alla pianificazione di secondo livello e per prefigurare l'erogazione di incentivi mirati al sistema forestale. Verranno altresì completate la definizione cartografica dei boschi di protezione diretta, cruciale anche a seguito dell'emanazione del TUFF recepito dalla Regione Piemonte, che è ancora da integrare per differenziarla in diversi livelli di priorità sulla base del carico socio-demografico, e quella del servizio fruitivo (ricreazionale, turistico, escursionistico) dei boschi.

In parallelo con le risorse aggiuntive verrà avviata una prima individuazione e monitoraggio dei processi di imboschimento spontanei registrati in aree ex agricole abbandonate, finalizzata a valutarne la funzionalità allo svolgimento dei servizi ecosistemici prefissati e a definire strategie di recupero forestale a ridotto input di risorse, anche in alternativa agli imboschimenti attivi.

Referente generale SE: Paolo Camerano. Referenti tematici: Fabio Petrella (sequestro di carbonio), Pier Giorgio Terzuolo (conservazione biodiversità, fruizione), Franco Gottero (protezione diretta), Pierpaolo Brenta (attitudine mellifera e pronubi), Federico Mensio (basi dati e cartografia GIS).

4) Valorizzazione dei castagneti

Si prevede il proseguimento dell'affiancamento al Settore Foreste sulle attività strategiche relative alla valorizzazione dei castagneti, mediante:

- attività di supporto nell'ambito del Centro di Castanicoltura, nel cui sito web in collaborazione con DISAFA saranno integrati i risultati della sperimentazione sulla gestione innovativa, effettuata a cura dell'IPLA e con il PSR, sui castagneti da legno;
- partecipazione ad azioni di divulgazione sul territorio e in rete a sostegno delle filiere produttive;
- partecipazione a convegni e incontri per aggiornamento e condivisione dei risultati.

Referente IPLA Andrea Ebone

5) Supporto alla pianificazione e programmazione forestale sovraziendale

Si prevede di proseguire l'affiancamento del Settore Foreste nella collaborazione alla stesura e aggiornamento ed attuazione di piani e programmi in campo forestale a scala territoriale.

Referente IPLA Franco Gottero

6) Progettazione corsi formazione e aggiornamento per raccolta seme e produzione vivaistica

Nel passato le richieste di postime vivaistico di specie forestali furono spesso soddisfatte dai vivai pubblici e privati italiani con materiale proveniente da altri Paesi, talora anche esterni all'Unione Europea, e spesso senza conoscerne a priori caratteristiche e adattamento alle condizioni stagionali. Attualmente tale situazione si sta riproponendo in relazione alle iniziative derivanti dagli impegni internazionali che promuovono la realizzazione di nuove foreste urbane, riforestazioni naturali, ecc., come AlberItalia che si pone l'obiettivo di impiantare 60 milioni di alberi in Italia. Per il successo di queste azioni è fondamentale non solo il numero di alberi piantati, ma anche la tutela e la valorizzazione della biodiversità forestale, presupposto per ottenere i servizi ecosistemici prefissati, e per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Ciò assume ancora più significato se si considera la presenza di diverse provenienze locali con caratteri adattativi distinti, che devono essere preservate; in merito sono da segnalare alcune iniziative di prove comparative di provenienze italiane in corso in paesi del nord-Europa nell'ipotesi di trasferimenti quali azioni di migrazioni forzate per mitigare l'effetto del cambiamento climatico sulle foreste.

Attualmente l'approvvigionamento da parte dei vivai regionali del seme delle specie forestali oggetto di certificazione avviene in parte tramite raccolta diretta, realizzata all'interno dei popolamenti ufficialmente individuati, e in parte con acquisti, in prevalenza dal Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità con sede a Peri (VR).

La raccolta in economia diretta da parte della Regione è ordinariamente realizzata su coordinamento dei capi vivaisti attraverso il personale dei vivai forestali e delle squadre idraulico-forestali regionali. Per tali motivi, anche al fine di ottemperare alla normativa vigente in materia di sicurezza, nel 2009 la Regione aveva attivato un primo momento di formazione sulle tecniche di raccolta del materiale di propagazione vegetale di interesse forestale per le diverse figure coinvolte (Direttori Lavori, Operai forestali e dei vivai).

Tenuto conto di questi presupposti, nell'ambito dei compiti previsti per l'Organismo Ufficiale dall'approvando regolamento regionale di recepimento del D.Lgs. 386/03 e della richiesta da parte dei vivai forestali della Regione Piemonte, si ripropongono momenti di formazione e aggiornamento per Direttori Lavori e Operai addetti alla raccolta del seme e produzione vivaistica. I corsi di formazione si inseriscono in un quadro più ampio di formazione /divulgazione e informazione sulla filiera vivaistica forestale ed a tutti gli attori coinvolti; i contenuti previsti sono sintetizzati di seguito.

Corsi "Raccolta semi e frutti forestali"

Direttori Lavori

Numero di partecipanti massimo: 15.

Modalità corso: on-line e in presenza (aula e bosco).

Durata: 4,5 giorni (24 ore teoria e 12 ore pratica). Lo svolgimento potrebbe anche essere articolato in diversi momenti e per le parti teoriche anche on-line.

Sedi di svolgimento: diverse in relazione ai periodi di maturazione dei frutti e di prelievo talee.

Docenti: IPLA S.p.A., Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità di Peri (VR), esperti in raccolta materiale di propagazione e in sicurezza.

Operai addetti alla raccolta

Numero di partecipanti massimo: 20.

Modalità corso: on-line, in presenza (aula e bosco).

Durata: 3 giorni (8 ore teoriche e 16 ore pratiche). Lo svolgimento potrebbe anche essere articolato in diversi momenti e per le parti teoriche anche on-line.

Sede di svolgimento: diverse in relazione ai periodi di maturazione dei frutti e di prelievo talee.

Docenti: IPLA S.p.A., Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità di Peri (VR), esperti in raccolta materiale di propagazione e sicurezza.

Corsi “Produzione vivaistica”

Direttori lavori in vivaio e vivaisti

Numero di partecipanti massimo: 10.

Modalità corso: on-line, in presenza (aula e bosco).

Durata: 3,5 giorni (20 ore teoriche e 8 ore pratiche). Lo svolgimento potrebbe anche essere articolato in diversi momenti e per le parti teoriche anche on-line.

Sede di svolgimento: da definire.

Docenti: da definire.

Operai addetti ai vivai

Numero di partecipanti massimo: 10.

Modalità corso: in presenza (aula e vivaio).

Durata: 3,5 giorni (12 ore teoriche e 16 ore pratiche). Lo svolgimento potrebbe anche essere articolato in diversi momenti e per le parti teoriche anche on-line.

Sede di svolgimento: da definire.

Docenti: da definire.

L'attività comprende anche la preparazione del materiale didattico e la predisposizione dell'organizzazione logistica.

Qualora non fossero disponibili le risorse per l'effettuazione dei corsi, sarà possibile ricavarne in parte dalle altre attività del presente progetto qualora non utilizzate in toto, mediante lettera d'indirizzo regionale.

Referenti Paolo Camerano (generale), Pierpaolo Brenta (Formazione e sicurezza).

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

A fronte della complessità e continuità delle attività da svolgere, il crono programma di impegno relativo alla presente scheda è da ritenersi complessivamente continuo nel **corso del 2022**, in base ai programmi operativi concordati e alle esigenze dei Funzionari interessati.

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		Importo già finanziato DD 2020	Importo da finanziare DD 2021	IMPORTO complessivo (€)
1	Attività di assistenza al Settore Forestale	17.080	12.750	27.000
2	Supporto allo sviluppo della pianificazione forestale	19.000	19.000	30.000
3	Sviluppo dei servizi ecosistemici forestali	14.000	10.000	30.000
4	Valorizzazione dei castagneti	12.000	8.000	15.000
5	Supporto alla pianificazione e programmazione forestale sovraziendale	20.000	20.000	35.000
6	Progettazione corsi formazione e aggiornamento per raccolta seme e produzione vivaistica	0	0	15.000
TOTALE IVA esclusa		82.080	69.750	152.000
IVA 22%		18.058	15.345	33.440
IMPORTO IVA INCLUSA		100.138	85.095	185.440
IMPORTO arrotondato		100.000	85.000	185.000

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 185.000, oneri fiscali inclusi, sulla base di fatturazioni distinte per annualità di affidamento.

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità, per ciascun annualità:

- 40% all'affidamento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi e al completamento delle singole attività, concordati con i funzionari referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Assistenza tecnica al Settore Foreste 2022 - integrato DD 2020 e 2021

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Corgnati Marco

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Attività di assistenza al Settore Forestale	30
2	Supporto allo sviluppo della pianificazione forestale	35
3	Sviluppo dei servizi ecosistemici forestali	45
4	Valorizzazione dei castagneti	24
5	Supporto alla pianificazione e programmazione forestale sovraziendale	40
6	Progettazione corsi formazione e aggiornamento per raccolta seme e produzione vivaistica	20
TOTALE		194

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	2	100,0	80.000,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	2	65,0	42.250,00
Ricercatore	1	29,0	16.240,00
Tecnico			-
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Goffero/Terzuolo		

Totale personale IPLA	138.490,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	12.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	310,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.200,00
Totale generale	152.000,00
IVA 22%	33.440,00
Importo totale progetto	185.440,00
Arrotondato a	185.000,00



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte



DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Settore Foreste

**Assistenza tecnica per l'adeguamento e
l'armonizzazione della normativa in materia forestale**

Importo complessivo € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi) - anno 2022

di cui:

€ 15.000,00 già finanziato DD2020

€ 15.000,00 da finanziare DD2021

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

La progressiva approvazione dei Decreti Ministeriali previsti dal D. Lgs. 34/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” recante disposizioni concernenti la revisione e l'armonizzazione della normativa nazionale, in attuazione dell'art. 5 della L. 28/7/2016, n. 154, continua a rendere necessario adeguare la normativa regionale vigente, talora i relativi regolamenti attuativi oltre a prevedere una fase di divulgazione a favore dei portatori di interesse, anche mediante la redazione di specifici documenti tecnici.

L'obiettivo della proposta è garantire l'assistenza tecnica qualificata e propositiva per il recepimento delle necessari modifiche/integrazioni delle norme regionali in ambito forestale ed ambientale.

Tali attività hanno l'obiettivo di semplificare gli adempimenti burocratici per la pubblica amministrazione e per i portatori di interesse del settore, favorendo l'ulteriore sviluppo di una gestione sostenibile del territorio, la “green economy”.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto prevede un'unica attività:

- Assistenza tecnica per l'adeguamento e l'armonizzazione della normativa regionale in materia forestale.

di cui si riporta di seguito una descrizione.

Considerata la rilevanza dei temi e l'interconnessione di più norme, regolamenti e procedure si prevede inizialmente l'analisi del contesto normativo piemontese e nazionale in vigore, facendo anche riferimento alle altre principali realtà regionali, individuando le modifiche necessarie al fine di semplificare e armonizzare le norme attualmente in vigore. Saranno rese disponibili elaborazioni cartografiche al fine di fotografare e comprendere meglio i diversi tematismi al fine di contribuire alla predisposizione di proposte organica sui singoli tematismi che sarà necessario affrontare.

Considerate inoltre le complessità delle ricadute di molti tematismi (viabilità, non bosco, esonero da compensazioni, pianificazione) sulla gestione ed utilizzo delle risorse forestali ed ambientali, risulta di particolare rilevanza il confronto con i diversi portatori di interesse sulle diverse istanze, la loro territorialità e rappresentatività. Questo avverrà mediante un confronto tecnico con i Componenti del Comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno, di cui all'art. 33 della l.r. n. 4/2009 (associazioni di categoria agricole ed artigiane, cooperative, associazioni ambientaliste, rappresentanti consorzi, Carabinieri Forestali, IPLA SpA, UNITO, Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e forestali) e altri soggetti rappresentativi del territorio (UNCEM, ANCI, CAL).

Sarà garantita l'assistenza tecnica per la condivisione e divulgazione delle novità, modifiche o adeguamenti mediante iniziative ed attività che verranno valutate necessarie (regolamenti attuativi, circolari, modulistica, comunicazione, formazione ed informazione).

A tal fine le risorse al momento contabilizzate esclusivamente come giornate di lavoro potranno essere utilizzate per sostenere spese riferite a beni di consumo al momento non preventivabili quali progettazione, redazione e stampa di materiale informativo, organizzazione di eventi informativi, fino al 50% della voce di assistenza tecnica.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

L'assistenza prevista dall'unica attività verrà resa disponibile a partire dalla II metà del 2022, come sintetizzato nella tabella seguente.

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Adeguamento normativa forestale anno 2022 II parte												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'attività proposta e la sua quantificazione economica. I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO FINANZIATO I PARTE	IMPORTO da finanziare II parte
Partecipazione a incontri tecnici	€ 3.700,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00
Analisi contesto normativo e proposta di modifica/ubiformazione/integrazione	€ 4.500,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00
Redazione e revisione critica di nuovi testi	€ 11.900,00	€ 5.950,00	€ 5.950,00
Assistenza per l'attuazione della norma	€ 4.800,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
TOTALE IVA esclusa	€ 24.900,00	€ 12.450,00	€ 12.450,00
IVA 22%	€ 5.478,00	€ 2.739,00	€ 2.739,00
IMPORTO IVA inclusa	€ 30.378,00	€ 15.189,00	€ 15.189,00
TOTALE ARROTONDATO	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di **€ 30.000,00 (oneri fiscali inclusi)**, a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, eventuali consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

Di seguito si riporta il dettaglio economico riferito al secondo affidamento del 2022:

Attività 1 Adeguamento normativa forestale	giornate senior IPLA	giornate junior IPLA	costo giornata senior	costo giornata junior	beni di consumo	tot senza IVA	iva	tot con iva
Partecipazione a incontri tecnici	1,5	1,0	€ 800,00	€ 650,00	possono essere previste spese a scapito di giornate di lavoro fino al 50% di questa voce di attività (editing e stampa materiale informativo, organizzazione eventi)	€ 1.850,00	€ 407,00	€ 2.257,00
Analisi contesto normativo e proposta di modifica/ubiformazione/integrazione	2,0	1,0				€ 2.250,00	€ 495,00	€ 2.745,00
Redazione e revisione critica di nuovi testi	5,0	3,0				€ 5.950,00	€ 1.309,00	€ 7.259,00
Assistenza per l'attuazione della norma	3,0					€ 2.400,00	€ 528,00	€ 2.928,00
TOTALE	11,5	5,0				12.450,00	2.739,00	15.189,00
TOTALE ARROTONDATO								15.000,00

L'importo verrà erogato a seguito delle seguenti fatturazioni:

- 40% alla presentazione del programma di attività;
- 60% saldo dietro presentazione di un rendiconto finale.

Acconti e saldo saranno erogati a seguito di presentazione di fattura, distintamente per ciascuna DD di affidamento, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita e le coordinate bancarie, intestata a: Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste.

SCHEMA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Assistenza tecnica per l'adeguamento e l'armonizzazione normativa in materia forestale

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Motta Fre Valerio

Durata: Annuale (2022 II parte)

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Partecipazione a incontri tecnici	2,5
2	Analisi contesto normativo e proposta di modifica/uniformazione/integrazione	3
3	Redazione e revisione critica di nuovi testi	8
4	Assistenza per l'attuazione della norma	3
TOTALE		16,5

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	11,5	9.200,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	5,0	3.250,00
Ricercatore			-
Tecnico		-	-
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Pierpaolo Brenta		

Totale personale IPLA	12.450,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi (eventuale):	-
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	-
Materiale di consumo:	-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	-
Totale generale	12.450,00
IVA 22%	2.739,00
Importo totale progetto	15.189,00
Arrotondato a	15.000,00



Direzione A1800A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Settore A1822A – Sistema Antincendi Boschivi

Supporto all'attuazione della pianificazione AIB e assistenza tecnica al settore regionale

Importo complessivo € 60.000,00 (oneri fiscali inclusi)

di cui

€ 30.000,00 fondi bilancio regionale 2022 - da finanziare DD 2021

€ 30.000,00 fondi bilancio regionale 2023 - da finanziare DD 2021

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo il proseguimento dell'assistenza tecnica al Settore Sistema Antincendi Boschivi, da parte dei tecnici IPLA, per le diverse attività di seguito elencate e per l'attuazione delle attività previste nel Piano regionale per la difesa del patrimonio boschivo dagli incendi 2021-2025. Le risorse messe a disposizione dell'IPLA consentiranno di proseguire ed ampliare le attività già avviate con il programma di attività 2020.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto prevede diverse azioni distinte, di seguito descritte.

- Raccolta, aggiornamento, omogeneizzazione e messa a disposizione dei livelli informativi relativi alla pianificazione AIB da utilizzarsi per l'aggiornamento annuale del Piano AIB 2021-2025 (cartografia, database, elaborazioni) e assistenza ai richiedenti;
- Docenza presso i corsi di formazione per operatori SOUP, DOS, Co-AIB, riguardanti i dati e i livelli informativi AIB regionali;
- Supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi (Webinar o in presenza) di presentazione e diffusione del Piano AIB 2021 -2025;
- Nell'ambito delle attività attuative del Piano AIB 2021 – 2025: costruzione di un sistema verticale di utilizzo ai fini AIB dei dati di "Telerilevamento Piemonte" per la fornitura di perimetri di zone boscate percorse dal fuoco e relativa severità secondo quanto previsto dalla Legge n° 155/2021;
- Nell'ambito delle attività attuative del Piano AIB 2021-2025: definizione di un modello regionale di pianificazione territoriale AIB che consenta di individuare zone a priorità di intervento (punti strategici) nei quali realizzare azioni mirate di prevenzione (viali tagliafuoco attivi verdi, interventi di selvicoltura preventiva, fuoco prescritto e pascolo prescritto). Questi piani dovranno prevedere:
 - o obiettivi integrati di gestione territoriale (prevenzione incendi, supporto alla lotta attiva, mitigazione degli impatti su servizi ecosistemici fondamentali – es. protezione diretta, produzione, biodiversità)
 - o l'individuazione delle zone (strategiche) dove è necessario effettuare azioni di gestione per creare opportunità di lotta attiva, rallentare la propagazione dell'incendio e ridurre la severità
 - o l'elenco degli interventi di realizzazione e manutenzione, ripartiti per tipologia, localizzazione, modalità di realizzazione, stima dei costi, risultati attesi e priorità
 - o le indicazioni per l'adeguamento dei piani comunali di protezione civile rispetto al rischio incendi di interfaccia urbano-foresta individuato dal Piano

- un piano di comunicazione specifico per i territori interessati

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

A fronte della complessità e continuità delle attività da svolgere, il crono programma di impegno relativo alla presente scheda è da ritenersi complessivamente continuo nel **corso degli anni 2022 e 2023**, in base ai programmi operativi concordati con i Funzionari incaricati.

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

La tabella che segue sintetizza le risorse necessarie per lo svolgimento delle diverse azioni in progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		Importo da finanziare 2022	Importo da finanziare 2023	IMPORTO complessivo (€)
1	Attività di assistenza tecnica al Settore	4.302	3.226	7.528
2	Formazione e informazione (Corsi, webinar, docenze)	7.528	3.226	10.754
3	Pianificazione territoriale AIB	5.377	13.981	19.358
4	Perimetrazione e severità incendi tramite telerilevamento	7.528	4.302	11.830
TOTALE IVA esclusa		24.735	24.735	49.470
IVA 22%		5.442	5.442	10.883
IMPORTO IVA INCLUSA		30.177	30.177	60.353
IMPORTO arrotondato		30.000	30.000	60.000

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 60.000, oneri fiscali inclusi. di cui €30.000 con fondi di bilancio regionale 2022 e €30.000 con fondi di bilancio regionale 2023, con presentazione di fatture distinte per annualità di bilancio.

L'importo verrà erogato per ciascuna annualità con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo annuale all'affidamento dell'incarico;
- 60% dell'importo annuale saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi e al completamento di singole attività o azioni, concordati con i funzionari referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Supporto all'attuazione della pianificazione AIB e assistenza tecnica al settore regionale

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A 1800A

Settore: A 1822A

Funzionario regionale referente: Cristina Ricaldone

Durata: biennale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Attività di assistenza tecnica al Settore	7
2	Formazione e informazione (Corsi, webinar, docenze)	10
3	Pianificazione territoriale AIB	18
4	Perimetrazione e severità incendi tramite telerilevamento	11
TOTALE		46

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	30,0	24.000,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	9,0	5.850,00
Ricercatore	1	7,0	3.920,00
Tecnico			-
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Gottero		

Totale personale IPLA	33.770,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	15.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	200,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	500,00
Totale generale	49.470,00
IVA 22%	10.883,40
Importo totale progetto	60.353,40
Arrotondato a	60.000,00



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Foreste

TITOLO

**Conservazione e gestione delle risorse genetiche forestali –
Attività di divulgazione – anno 2022**

IMPORTO € 30.000 (oneri fiscali inclusi) da finanziare DD 2021

Torino, dicembre 2021

Introduzione

La presente scheda di attività di formazione e relativo preventivo riguarda complessivamente la formazione, divulgazione e informazione sulla filiera della vivaistica forestale, come descritto nel paragrafo “Obiettivi e programma di attività complessivo”.

Il programma proposto e descritto nelle pagine seguenti, realizzabile in diverse annualità finanziabili separatamente, è rivolto ai diversi attori coinvolti nella filiera vivaistica della forestale, pubblici (direttori lavori e operai delle squadre regionali, enti di gestione di Aree protette, ecc.) e privati.

La presente proposta riguarda le attività di:

- **redazione “Manuale raccolta semi e frutti forestali e gestione risorse genetiche forestali”**
- **supporto all’implementazione della banca dati sulle risorse genetiche forestali all’interno del SIFOR e sua gestione**
- **Impostazione delle attività di divulgazione al grande pubblico**

Sono inoltre incluse nelle attività di cui alla presente scheda quelle di aggiornamento della banca dati sulle risorse genetiche forestali e le attività di supporto agli uffici regionali in merito agli adempimenti relativi all’attuazione del D.Lgs 386/03.

Premessa

Nel corso degli anni '90 del secolo scorso gli orientamenti dell'Unione Europea in campo agroforestale (tra cui i finanziamenti comunitari per l'imboschimento dei terreni agricoli) hanno notevolmente incrementato la necessità di produzione vivaistica di latifoglie arboree e arbustive, da utilizzare soprattutto in ambito pianiziale e collinare. Tali ingenti richieste furono spesso soddisfatte dai vivai pubblici e privati italiani con materiale proveniente da altri Paesi, talora anche esterni all'Unione Europea, e spesso senza conoscerne a priori caratteristiche e adattamento alle condizioni stagionali.

Attualmente questa tematica si sta riproponendo in relazione alle iniziative derivanti dagli impegni internazionali che promuovono la realizzazione di nuove foreste urbane, riforestazioni naturali, ecc., come AlberItalia che si pone l'obiettivo di impiantare 60 milioni di alberi in Italia. Per il successo di queste azioni è fondamentale non solo il numero di alberi piantati, ma anche la tutela e la valorizzazione della biodiversità forestale, presupposto per ottenere i servizi ecosistemici prefissati, e per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Ciò assume ancora più significato se si considera la presenza di diverse provenienze locali con caratteri adattativi distinti, che devono essere preservate; in merito sono da segnalare alcune iniziative di prove comparative di provenienze italiane in corso in paesi del nord-Europa nell'ipotesi di trasferimenti quali azioni di migrazioni forzate per mitigare l'effetto del cambiamento climatico sulle foreste.

Diviene quindi fondamentale mettere in relazione i diversi attori della filiera vivaistica forestale, dal gestore del bosco (proprietario, possessore o figura istituzionale) al raccogliitore, al vivaista, fino al realizzatore finale dei progetti, il tutto attraverso il coordinamento degli organismi pubblici previsti dalla normativa vigente a livello statale e regionale. Per questo è necessario strutturare la collaborazione fra pubblico e privato, il primo a garanzia della tutela della biodiversità, il secondo a supporto per le sue capacità produttive e di distribuzione di Materiali di Base (MdB) certificati per la diffusione capillare sul territorio. In particolare, tenuto conto che è obiettivo della Regione garantire la tutela della biodiversità e promuovere l'utilizzo di provenienze autoctone per i diversi usi, è prioritario potenziare le attività di raccolta e di gestione del materiale vivaistico nelle prime fasi della filiera (stoccaggio, conservazione e germinazione).

La bibliografia attualmente disponibile a livello nazionale e internazionale sul tema della gestione della filiera vivaistica forestale è molto ampia; tuttavia la maggior parte delle pubblicazioni affrontano soprattutto i temi relativi alla conservazione e germinazione dei semi di specie forestali arboree e arbustive, ovvero forniscono indicazioni circa periodi ed età idonee alla raccolta su basi geografiche molto ampie, spesso poco aderenti alla realtà piemontese; spesso, infatti, le indicazioni sui periodi di raccolta sono riferite a popolamenti posti in condizioni ecologiche e climatiche diverse, soprattutto per le Alpi, con evidenti ripercussioni pratiche nella programmazione annuale della raccolta. Nella maggior parte dei testi già pubblicati, inoltre, gli aspetti relativi alle corrette tecniche di lavoro, al sicuro impiego di strumenti ed attrezzature, alla composizione ottimale delle squadre, all'organizzazione preventiva del sistema di raccolta, alla gestione delle aree di raccolta e dei singoli alberi da seme oltre che l'attivazione di un sistema di procedure standardizzate e codificate, sono affrontati sommariamente e per ampi gruppi di specie.

Attualmente l'approvvigionamento da parte dei vivai regionali del seme delle specie forestali oggetto di certificazione avviene in parte tramite raccolta diretta, realizzata all'interno dei popolamenti ufficialmente individuati, e in parte con acquisti, in prevalenza dal Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità con sede a Peri (VR).

La raccolta in economia diretta da parte della Regione è da sempre realizzata su coordinamento dei capi vivaisti attraverso il personale dei vivai forestali e delle squadre regionali di che normalmente svolgono lavori forestali. Per tali motivi, anche al fine di ottemperare alla normativa vigente in materia di sicurezza, nel 2009 la Regione aveva attivato un primo momento di formazione sulle tecniche di raccolta del materiale di propagazione vegetale di interesse forestale per le diverse figure coinvolte (Direttori Lavori e Operai forestali e dei vivai).

La tutela e conservazione delle risorse genetiche forestali non può avvenire solamente attraverso l'adozione di provvedimenti normativi, l'identificazione dei e la redazione di idonei strumenti di gestione forestale dei popolamenti da seme; si ritiene fondamentale avviare percorsi di aggiornamento, mettendo a disposizione materiale bibliografico e manualistico, di formazione e divulgazione complessiva.

Si ravvisa inoltre la necessità di inserire la banca dati sulle risorse genetiche forestali all'interno del SIFOR e di creare gli opportuni collegamenti con i supporti gestionali previsti per la gestione dei vivai forestali regionali, anche nell'ottica di creare una piattaforma per la gestione della domanda/offerta di materiale di propagazione forestale di provenienza autoctona e certificata.

Obiettivi e programma di attività complessivo

Tenuto conto dei presupposti sopra descritti, nell'ambito dei compiti previsti dall'Organismo Ufficiale e dell'approvando regolamento regionale di recepimento del D.Lgs 386/03, viene di seguito illustrata una proposta operativa volta alla formazione, informazione e divulgazione alle diverse figure professionali coinvolte nella filiera vivaistica, con l'obiettivo generale di **creare figure professionali con competenze specifiche per la gestione e valorizzazione delle risorse genetiche forestali oltre che divulgare il tema delle risorse genetiche come servizio ecosistemico.**

Tale obiettivo generale si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- **formazione diretta agli addetti di tutte le fasi della filiera** della vivaistica forestale, a partire dai gestori dei materiali di base
- **redazione di apposita manualistica** al fine di colmare una lacuna sia a livello regionale che nazionale sull'attività pratica delle operazioni di raccolta dei semi forestali contribuendo a definire un'equipe d'intervento efficace, in grado di gestire l'intero sistema di raccolta di materiale di propagazione garantendo gli obiettivi propri di questa attività;
- **informazione a soggetti non direttamente coinvolti** nella filiera le cui attività possono interagire a diversi livelli (proprietari di popolamenti da seme, ditte boschive iscritte all'albo, tecnici forestali liberi professionisti ecc.)
- **divulgazione al grande pubblico e alle scuole dell'importanza della conservazione della biodiversità genetica forestale** come servizio ecosistemico.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi il programma di attività complessivo e le corrispondenti risorse finanziarie sono le seguenti:

Attività		Impegno finanziario (Euro)	Fonte di finanziamento	Note
1	corsi di formazione per sulla raccolta del materiale di propagazione e produzione vivaistica per direttori lavori e operai, sia delle squadre regionali e dei vivai regionali	40.000	Da definire	I moduli possono essere replicati anche per i privati potenzialmente coinvolti
2	redazione manuale "Risorse genetiche forestali in Piemonte – Gestione, valorizzazione, raccolta del materiale di propagazione"	30.000	piano attività IPLA 2022_II parte	Le attività comprendono il periodico aggiornamento della banca dati sulle risorse genetiche forestali e le attività di supporto agli uffici regionali in merito agli adempimenti relativi all'attuazione del D.Lgs. 386/03.
3	supporto all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche forestali all'interno del SIFOR e sua gestione			
4	Impostazione delle attività di divulgazione al grande pubblico			
5	informazione e divulgazione ai soggetti non direttamente coinvolti nella filiera ma le cui attività possono interagire a diversi livelli (proprietari di popolamenti da seme, ditte boschive iscritte all'albo, tecnici forestali liberi professionisti ecc.)	30.000	piano attività IPLA 2023	
6	divulgazione al grande pubblico e alle scuole dell'importanza della conservazione della biodiversità genetica forestale come servizio ecosistemico			

Programma di specifico – Attività 2-3-4

Di seguito è descritto nel dettaglio le attività specifiche e le azioni.

Attività 2 - Manuale “Risorse genetiche forestali in Piemonte – Gestione, valorizzazione, raccolta del materiale di propagazione”

Di seguito è riportato un indice degli argomenti da sviluppare per la redazione di un manuale sul tema della raccolta del materiale di propagazione forestale. Il progetto editoriale potrebbe svilupparsi sia in forma cartacea o eventualmente e-book.

PARTE I – ASPETTI NORMATIVI

1. *Aspetti legislativi relativi alla gestione e commercializzazione dei materiali di base.*
 - 1.1 *Norme Comunitarie.*
 - 1.2 *Norme nazionali.*
 - 1.3 *Norme Regionali.*
2. *Aspetti legislativi relativi alla sicurezza.*

PARTE II – LE RISORSE GENETICHE FORESTALI IN PIEMONTE

3. *Rete regionale dei popolamenti da seme. Sviluppare il tema di come è costituita, le modalità di valutazione e iscrizione di un materiale di base. In allegato inserire i modelli di segnalazione e valutazione dei materiali di base.*
4. *Le RGF, Habitat Natura 2000*
5. *Le RGF e gli strumenti di pianificazione forestale*
6. *Le RGF e le certificazioni*

PARTE III – GESTIONE DELLE RISORSE GENETICHE

7. *Principi generali (Conservazione in-situ e ex-situ). Descrizione sugli aspetti selvicolturali legati alla gestione dei MdB e cenni alle modalità di costruzione arboreti da seme.*

8. *Regioni di Provenienza. Metodo di definizione, lista e descrizione delle RdP, consigli di utilizzazione dei materiali di base: il concetto di RdP e di RdU (regioni di utilizzazione)*
9. *Linee guida gestionali per le specie di cui vi è la disponibilità. Per le specie di cui sono state prodotte le Rdp (faggio, frassino maggiore, farnia, rovere, roverella, tigli, abete bianco, larice, pino cembro, pino uncinato e mugo, melo e pero selvatico, ciliegio)*
10. *Disciplinari di gestione. Caratteristiche e modello di DG, cogenza normativa.*
11. *Programmi di conservazione, gestione e miglioramento*

PARTE IV – FISILOGIA SULLA MATURAZIONE DEI FRUTTI FORESTALI E DI ALTRO MATERIALE DI PROPAGAZIONE

12. *Tipi di frutti forestali e di semi*
13. *Periodicità di produzione di frutti forestali – le pascione*
14. *Periodi di maturazione. Criteri e tecniche per la definizione del livello di maturazione dei frutti forestali. Elenco con i periodi di maturazione.*

PARTE V – RACCOLTA DEI FRUTTI FORESTALI PER ALBERI E ARBUSTI AUTOCTONI PIEMONTESI E DI ALTRO MATERIALE DI PROPAGAZIONE - PROCEDURE PER LA RACCOLTA

15. *Tutela della biodiversità. Descrivere i metodi per determinare la quantità di semi/frutti da raccogliere in relazione alle RdP e nel rispetto della tutela della biodiversità*
16. *Tecniche di raccolta*
 - 11.2 *Raccolta da terra*
 - 11.3 *Raccolta con risalita in chioma*
 - 11.4 *Raccolta meccanica*
 - 11.5 *Conservazione e stoccaggio dei frutti*
 - 11.6 *Raccolta di talee, stoloni e altro materiale di propagazione agamica*

Per ciascuna tecnica di lavoro sarà elaborato un elenco di attrezzature e macchine, procedure e accorgimenti tecnici con indicazione sui comportamenti professionali da attuare

elaborando, qualora possibile, indici di resa di raccolta. La descrizione sarà integrata con impiego di fotografie.

ALLEGATI

Manualistica necessaria alla classificazione dei MdB e alle procedure relative alla raccolta di semi e frutti di specie forestali autoctone.

Tabelle con periodi di fioritura, maturazione frutti, caratteristiche semi, tipologia di raccolta consigliata.

Attività 3 – supporto all’implementazione della banca dati sulle risorse genetiche forestali all’interno del SIFOR e sua gestione.

L’attività consiste nel supportare l’inserimento dell’attuale banca dati delle risorse genetiche forestali all’interno del SIFOR, oltre che

A seguito del passaggio della banca dati boschi da seme basata sul data base in ambiente foxpro, ad un sistema di geodatabase sviluppato nell’ambito dei protocolli di postgis, si rende ora necessario integrare tale supporto con il SIFOR; l’obiettivo è di integrare i dati relativi alle risorse genetiche forestali con quelli legati alla gestione forestale.

L’attività prevede inoltre l’integrazione dei dati relativi alle risorse genetiche forestali con quelli della raccolta di semi e frutti forestali e l’applicativo gestionale in fase di redazione per la gestione del magazzino dei vivai forestali regionali. L’obiettivo complessivo è di creare/migliorare la domanda e offerta di materiale vivaistico autoctono e certificato.

Attività 4 - Informazione e divulgazione

Le attività di informazione e divulgazione interessano quelle azioni di comunicazione verso i soggetti non direttamente coinvolti nelle fasi di raccolta e di produzione vivaistica, ma attori con diversi ruoli nella filiera.

Questi sono rappresentati specificatamente da:

- soggetti gestori diretti di popolamenti da seme (pubblici, consortili o privati) in quanto proprietari, possessori o gestori in forza di accordi;
- enti gestori di Aree protette e Siti della rete Natura 2000 in quanto controllori ma anche promotori di iniziative;

- Dottori Agronomi e forestali che sono coinvolti nella redazione di comunicazioni e progetti di taglio e piani di gestione forestali o di Siti della rete natura 2000.
- strutture regionali e organi di vigilanza deputati alla gestione delle comunicazioni e progetti di taglio

Il coinvolgimento e la formazione di questi soggetti sono fondamentali per garantire la presenza nel tempo dei materiali di base, un loro miglioramento in termini di funzionalità, ovvero di creare le condizioni per l'iscrizione di nuovi MdB.

In questa fase si prevede l'impostazione delle attività di divulgazione al grande pubblico sul tema delle risorse genetiche forestali come servizio ecosistemico.

Il progetto prevede inoltre le attività di supporto agli uffici regionali sull'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 386/03, per i seguenti aspetti:

- a) ammissione dei Materiali di Base (di seguito MB) alle categorie commerciali di cui all'articolo 2 comma 2 del D.Lgs 386/03;
- b) delimitazione delle Regioni di Provenienza;
- c) gestione e aggiornamento della Banca dati dei Materiali di Base;
- d) definizione e aggiornamento della metodologia di gestione dei MB e valutazione delle proposte gestionali contenute in Piani di gestione forestale che interessano MB;
- e) istruttoria delle richieste di autorizzazione alla raccolta di MFM;
- f) organizzazione della raccolta di MFM e gestione dei popolamenti per la raccolta dei semi e dei frutti forestali;
- g) assistenza sulle attività di raccolta dei MFM;
- h) rilascio dei Certificati principali d'identità (di soprassuoli, fonti di seme, arboreti, genitori, cloni e miscugli di cloni);
- i) redazione e attuazione di programmi di tutela e conservazione in-situ e ex-situ delle risorse genetiche e della biodiversità vegetale forestale (assistenza alla costituzione di arboreti da seme);
- j) redazione e attuazione di programmi di educazione e divulgazione sulla vivaistica forestale, la conservazione della biodiversità vegetale forestale e l'arboricoltura da legno.

1. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
anno 2022	Attività 2 - redazione dell'apposita manualistica sulla raccolta e supporto per quella prevista dall'approvando regolamento												
	Attività 3 - supporto all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche forestali all'interno del SIFOR e sua gestione												
	Attività 4 - Impostazione delle attività di divulgazione al grande pubblico												
	Supporto gli uffici regionali sull'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 386/03.												

2. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO (€ IVA esclusa)
anno 2022	Attività 2 - redazione dell'apposita manualistica sulla raccolta e supporto per quella prevista dall'approvando regolamento	18.200,00
	Attività 3 - supporto all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche forestali all'interno del SIFOR e sua gestione	1.000,00
	Attività 4 - impostazione delle attività di divulgazione al grande pubblico	1.400,00
	Supporto gli uffici regionali sull'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 386/03.	4.200,00
TOTALE IVA esclusa		24.800,00
IVA 22%		5.456,00
IMPORTO IVA INCLUSA		30.256,00
IMPORTO IVA INCLUSA ARROTONDATO		30.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva (oneri fiscali inclusi) di € 30.000 a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% all'affidamento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Committente: Regione Piemonte
Direzione: A16000
Settore: A1614A - Foreste
Funzionario regionale referente: Lorenzo Camoriano
Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
Attività 2 - redazione dell'apposita manualistica sulla raccolta e supporto per quella prevista dall'approvando regolamento		23
Attività 3 - supporto all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche forestali all'interno del SIFOR e sua gestione		5
Attività 4 - Impostazione delle attività di divulgazione al grande pubblico		5
Supporto gli uffici regionali sull'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 386/03.		8
TOTALE		41

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	2,0	1.600,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1		-
Ricercatore	1	15,0	8.400,00
Tecnico	1	24,0	10.800,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Paolo Camerano		

Totale personale IPLA	20.800,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	2.500,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	500,00
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.000,00
Totale generale	24.800,00
IVA 22%	5.456,00
Importo totale progetto	30.256,00
Arrotondato a	30.000,00



1.1.1.1

1.1.1.2

1.1.1.3 Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore foreste

**PIANO DI ATTIVITÀ PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
TARTUFIGENO REGIONALE TRIENNALE 2020-22**

Importo complessivo € 155.000 (oneri fiscali inclusi)

di cui

€ 20.000 bilancio 2020 finanziato con DD 2019

€ 35.000 bilancio 2020 finanziato con DD 2020

€ 20.000 bilancio 2021 finanziato con DD 2019

€ 30.000 bilancio 2021 finanziato con DD 2020

€ 30.000 bilancio 2022 finanziato con DD 2020

€ 20.000 bilancio 2022 – da finanziare con DD 2021

Torino, 2019 - integrazioni dicembre 2021

PREMESSA

In adempimento alla Legge regionale del 25 giugno 2008 n. 16 e sue successive modificazioni, con riferimento agli impegni disponibili nei bilanci 2020-21-22 il progetto comprende attività tecniche e di assistenza amministrativa per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale su un arco temporale di 3 anni. La presente scheda progettuale integra anche le attività e le relative 2 schede già affidate con DD nel 2019 e nel 2020, finanziate con risorse dei bilanci regionali 2020, 2021 e 2022.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

A. ASSISTENZA AMMINISTRATIVA PER EROGAZIONE CONTRIBUTI

Le attività prevedono la gestione generale del piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per quanto riguarda le fasi di istruttoria dei bandi ed erogazione di contributi, sulla base delle risorse trasferite all'IPLA, con specifico riferimento a quanto segue:

- a) gestione bandi (Erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno, sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio, miglioramento tartufaie e ricerca); in particolare è prevista l'istruttoria per 22 fiere e 1100 beneficiari di indennità;
- b) pagamento delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno e dei contributi per le fiere rispettivamente per 1100 per beneficiari di indennità e i 22 beneficiari delle fiere;
- c) controllo con sopralluoghi in campo su un campione rappresentativo delle istanze presentate per la conservazione del patrimonio tartufigeno (su un campione del 5%).
- d) erogazione contributo bando "Promozione tartufo nero".

B. ISTRUTTORIA BANDO MIGLIORAMENTO TARTUFAIE E NUOVI IMPIANTI

Questa attività prevede l'affiancamento al Settore nelle fasi di istruttoria e verifica delle domande in particolare per quanto attiene agli aspetti di ricevibilità, ammissibilità e congruità tecnica. L'attività potrà svolgersi presso la sede dell'IPLA, sul territorio ed anche

presso il Settore Foreste o altre sedi della Regione Piemonte, secondo le esigenze operative concordate di volta in volta con i Funzionari regionali referenti.

C. FORMAZIONE

I corsi, già attivati dalla Regione Piemonte con la collaborazione dell'IPLA, riguardano la biologia dei tartufi e gli aspetti legislativi connessi alla raccolta in Piemonte. I materiali formativi sono stati progettati come supporto a chi intende sostenere l'esame di abilitazione alla ricerca o per coloro che a vario titolo si occupano del tema. Sono stati predisposti anche dei test di autovalutazione che permettono al candidato all'esame di abilitazione di valutare il proprio livello di preparazione.

Sulla falsa riga di quanto realizzato per i raccoglitori di tartufi si prevede la progettazione e realizzazione di moduli di 8 ore di lezione, dal carattere maggiormente scientifico, rivolti agli studenti iscritti ai Corsi di laurea in Scienze Agrarie e Scienze Forestali e Ambientali dell'Università di Torino - DISAFA; il modulo potrà essere realizzato durante il secondo o terzo anno di progetto, in accordo con il DISAFA e su mandato della Regione Piemonte.

In tale spazio didattico si affronteranno i seguenti aspetti di carattere scientifico, tecnico e pratico:

- biologia dei funghi epigei
- principali specie italiane di funghi epigei e loro ecologia
- i tartufi pregiati del Piemonte e le specie minori di interesse alimentare
- la vivaistica per la produzione di piante micorrizate
- le attitudini dei suoli
- modalità di raccolta e di conservazione delle potenzialità produttive

Si prevede la realizzazione di 3 seminari (di 8 ore ciascuno) da effettuarsi anche in campo ed un numero complessivo di studenti formati pari a 30.

CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		trimestre 1	trimestre 2	trimestre 3	trimestre 4	trimestre 5	trimestre 6	trimestre 7	trimestre 8	trimestre 9	trimestre 10	trimestre 11	trimestre 12
1	Assistenza amministrativa erogazione contributi												
2	Istruttoria bando												
3	Formazione												

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 155.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni, distintamente per ciascun anno di bilancio e DD di affidamento:

- 40% alla firma della convenzione;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.



ATTIVITA'	AZIONI	Annualità 2020		Annualità 2021		Annualità 2022	Annualità 2022	Totale (anni 2020,21,22)
		Finanziato DD 2019	Finanziato DD 2020	Finanziato DD 2019	Finanziato DD 2020	Finanziato DD 2020	Finanziato DD 2021	
a) assistenza amministrativa	a) gestione bandi	5.900,00		5.900,00		5.900,00		50.100,00
	b) pagamento indennità	1.600,00		1.600,00		1.600,00		
	c) sopralluoghi	6.100,00		6.100,00		8.000,00		
	d) invio bollettini	2.900,00		2.900,00		1.600,00		
b) istruttoria bando miglioramento tartufaie e nuovi impianti			28.700,00*		19.500,00	2.500,00	11.500,00	62.200,00
c) formazione					5.090,00	5.000,00	5.000,00	15.090,00
Importo IVA esclusa		16.500,00	28.700,00	16.500,00	24.590,00	24.600,00	16.500,00	127.390,00
IVA 22%		3.630,00	6.314,00	3.630,00	5.409,80	5.412,00	3.630,00	28.025,80
Importo IVA inclusa		20.130,00	35.014,00	20.130,00	29.999,80	30.012,00	20.130,00	155.415,80
Importo arrotondato		20.000,00	35.000,00	20.000,00	30.000,00	30.000,00	20.000,00	155.000,00

*Attività da completarsi nel 2022



SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA EROGAZIONE CONTRIBUTI TARTUFI - 2020-22

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A 1600A

Settore: A 1614A

Funzionario regionale referente: Flavia Righi

Durata: 36 mesi

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Assistenza amministrativa erogazione contributi	58
2	Istruttoria bando	85
3	Formazione	15
TOTALE		158

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	3	133,0	86.450,00
Ricercatore	1	11,0	6.160,00
Tecnico	1	14,0	6.300,00
Operaio			-

Responsabile del progetto per I.P.L.A.

Andrea Ebone

Totale personale IPLA	98.910,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	23.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	-
Materiale di consumo:	-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	5.480,00
Totale generale	127.390,00
IVA 22%	28.025,80
Importo totale progetto	155.415,80
Arrotondato a	155.000,00

6

10132 Torino – Corso Casale, 476 - Tel. +39.011.432.04.01 – Fax +39.011.432.04.90 -

ipla@ipla.org - www.ipla.org

Capitale sociale i.v. € 187.135,52– Registro imprese Torino / C.F. / P.IVA n° 02581260011



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Foreste

INTEGRAZIONE CENSIMENTO ALBERI MONUMENTALI anno 2022

Importo complessivo € 50.000 (oneri fiscali inclusi)

di cui

€ 25.000 bilancio 2022 - finanziati con DD 2020

€ 25.000 bilancio 2022 - da finanziare con DD 2021

Torino, 2020 - integrazione dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è supportare la Regione nell'attività di implementazione e gestione dell'elenco regionale degli alberi monumentali, come stabilito dalla legge 14 gennaio 2013, n. 10, articolo 7 e dal relativo decreto attuativo del MiPAAF del 23 ottobre 2014, attraverso la raccolta e la verifica di nuove segnalazioni ed eventuali sopralluoghi per la valutazione delle condizioni vegetative di alberi già inseriti in elenco, su richiesta dei possessori approvata da Regione. Inoltre si prevede il supporto all'istruttoria dei bandi per gli interventi di cure culturali finanziati con i fondi che lo Stato ha trasferito alle Regioni per attività di tutela e valorizzazione degli alberi monumentali. Parallelamente si contribuirà all'allestimento e all'implementazione dei siti web e banche dati che la regione predisporrà per la promozione degli alberi monumentali sul territorio.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

A. RIUNIONI E PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE TECNICO PER IL COMPLETAMENTO DELL'ELENCO REGIONALE

1. Predisposizione del materiale tecnico per le riunioni del Gruppo di Lavoro (GdL)
2. Partecipazione alle riunioni del Gruppo di Lavoro (GdL)
3. Supporto ai Comuni nella trasmissione alla regione delle schede di identificazione e supporto alla Regione nell'aggiornamento Elenco regionale e implementazione sistema informativo.

B. SCHEDE DI IDENTIFICAZIONE, VALUTAZIONE DEI CRITERI DI MONUMENTALITA', COMPLETAMENTO ITER DI APPROVAZIONE PER GLI ALBERI DI NUOVA SEGNALAZIONE E BOSCHI VETUSTI

1. Istruttoria preliminare relativa alle nuove segnalazioni
2. Sopralluoghi in campo
3. Compilazione schede di identificazione/descrizione

C. SOPRALLUOGHI PER VERIFICA CONDIZIONI VEGETATIVE DEGLI ALBERI INSERITI IN ELENCO SU RICHIESTA DEI POSSESSORI APPROVATA DA REGIONE

1. Sopralluoghi in campo
2. Relazione tecnica

D. ASSISTENZA PER ALLESTIMENTO E IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI E SITI WEB

Attività che prevede l'affiancamento al Settore nelle attività di divulgazione, attraverso i siti dedicati, ed implementazione delle banche dati relative agli alberi monumentali, finalizzate alla loro valorizzazione.

E. ISTRUTTORIA BANDO PER ATTIVITÀ DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI

Questa attività prevede l'affiancamento al Settore nelle fasi di istruttoria e verifica delle domande in particolare per quanto attiene agli aspetti di ricevibilità, ammissibilità e congruità tecnica. L'attività potrà svolgersi presso la sede dell'IPLA, sul territorio ed anche presso il Settore Foreste o altre sedi della Regione Piemonte, secondo le esigenze operative concordate con i Funzionari regionali.

F. EVENTI DIVULGATIVI

Organizzazione e partecipazione ad eventi correlati alle attività in corso.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		MESE - 1	MESE - 2	MESE - 3	MESE - 4	MESE - 5	MESE - 6	MESE - 7	MESE - 8	MESE - 9	MESE - 10	MESE - 11	MESE - 12
1	Sopralluoghi, riunioni e materiale tecnico per completamento elenco												
2	Alberi e Boschi di nuova segnalazione												
3	Verifica condizioni vegetative alberi in elenco												
4	Assistenza banche dati e siti web												
5	Istruttoria bando												
6	Eventi divulgativi												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

	ATTIVITA' - AZIONI	DD 2020	DD 2021	TOTALE (€)
1	Sopralluoghi, riunioni e materiale tecnico per completamento elenco	1.500,00	1.000,00	2.500,00
2	Alberi e Boschi di nuova segnalazione	4.000,00	5.000,00	9.000,00
3	Verifica condizioni vegetative alberi in elenco	2.500,00	2.500,00	5.000,00
4	Assistenza banche dati e siti web	4.000,00	3.000,00	7.000,00
5	Istruttoria bando	7.000,00	7.500,00	14.500,00
6	Eventi divulgativi	1.500,00	1.500,00	3.000,00
	TOTALE IVA esclusa	20.500,00	20.500,00	41.000,00
	IVA 22%	4.510,00	4.510,00	9.020,00
	IMPORTO IVA INCLUSA	25.010,00	25.010,00	50.020,00
	Importo arrotondato	25.000	25.000	50.000

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 50.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni, distinte per anno di finanziamento:

- 40% al conferimento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

INTEGRAZIONE CENSIMENTO ALBERI MONUMENTALI - 2022

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Lorenzo Camoriano

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Sopralluoghi, riunioni e materiale tecnico per completamento elenco	5
2	Alberi e Boschi di nuova segnalazione	12
3	Verifica condizioni vegetative alberi in elenco	10
4	Assistenza banche dati e siti web	10
5	Istruttoria bando	15
6	Eventi divulgativi	3
TOTALE		55

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	9,0	7.200,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	39,0	25.350,00
Ricercatore			-
Tecnico	1	7,0	3.150,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Andrea Ebone		

Totale personale IPLA	35.700,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	3.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	2.300,00
Totale generale	41.000,00
IVA 22%	9.020,00
Importo totale progetto	50.020,00
Arrotondato a	50.000,00



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore sviluppo della montagna

**Assistenza tecnica alla revisione della LR 12/2010 ed al suo regolamento attuativo,
razionalizzazione degli itinerari RPE**

Programma di Lavoro 2022

Importo complessivo € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi)

Torino, novembre 2021

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'assistenza tecnica prevista riguarda la revisione della L.r. 12/2010 e del suo regolamento attuativo che si porta dietro come conseguenza la revisione e semplificazione delle procedure tecniche collegate. Si intende quindi supportare tutto il processo di revisione della Legge e del regolamento per tutti gli aspetti tecnici connessi e procedere parallelamente ad una razionalizzazione del tema itinerari.

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Le attività previste sono le seguenti:

Attività 1. Assistenza tecnica alla revisione della LR 12/2010 ed al suo regolamento attuativo

L'attività consiste supportare il processo di revisione della Legge e del suo regolamento con particolare riferimento alle procedure tecniche correlate. In particolare si fa riferimento a quanto di seguito elencato:

- Procedura di inclusione a catasto di nuovi percorsi
- Procedura di cancellazione o modifica di percorsi già inclusi nella RPE
- Indirizzo tecnico per il rilievo, l'elaborazione e la consegna dei dati geografici necessari per l'inclusione nella RPE.
- Linee guida per la segnaletica per l'infrastrutturazione di percorsi ed itinerari della RPE.

Questi documenti verranno rivisti e fornite quindi nuove versioni in accordo con la nuova proposta di revisione della Legge e del suo regolamento. IPLA supporterà gli uffici regionali anche per la stesura dell'articolato e del regolamento effettuando delle revisioni e delle verifiche. Questo comporterà la partecipazione ad un gruppo di lavoro tecnico sul tema con riunioni e condivisione di documentazione.

Valorizzazione attività 1 (IVA Inclusa): € 20.000

Attività 2. Razionalizzazione degli itinerari registrati nella RPE e delle procedure di registrazione.

In parallelo con l'attività 1 sarà necessario rivedere anche le procedure di registrazione degli itinerari e procedere con una razionalizzazione del patrimonio esistente. Al momento si annoverano almeno 120 itinerari registrati o in corso di registrazione tra quelli di rango regionale, provinciale e locale. I bandi GAL dell'operazione 7.5.2 del PSR in particolare hanno apportato una gran mole di nuove proposte di itinerari spesso di portata limitata e valenza locale.

E' necessario razionalizzare e organizzare gli itinerari procedendo con una revisione della loro classificazione e del modo in cui vengono rappresentati sui portali di riferimento (Piemonte Outdoor). Di concerto con il CSI si procederà anche a definire procedure per l'armonizzazione ed integrazione definitiva tra la banca dati geografica della sentieristica BDTRE ed un livello degli "itinerari" (da creare).

Infine si prevede la revisione dell'attuale categoria degli Itinerari con valenza storico-culturale per definire nuove classificazioni e regole con riferimento ai "Cammini" che hanno significato storico o devozionale. Questo lavoro verrà portato avanti di concerto con gli altri settori regionali, prima di tutto quelli del Turismo, che si occupano del tema.

Valorizzazione attività 2 (IVA Inclusa): € 10.000

2. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Assistenza tecnica alla revisione della LR 12/2010 ed al suo regolamento attuativo												
2	Razionalizzazione degli itinerari registrati nella RPE e delle procedure di registrazione												

3. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO (€ IVA esclusa)
1	Assistenza tecnica alla revisione della LR 12/2010 ed al suo regolamento attuativo	16.393,40
2	Razionalizzazione degli itinerari registrati nella RPE e delle procedure di registrazione	8.196,72
TOTALE IVA esclusa		24.590,20
IVA 22%		5.409,84
IMPORTO IVA INCLUSA		30.000,04
IMPORTO arrotondato		30.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% alla firma della convenzione;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Assistenza tecnica alla revisione della LR 12/2010 ed al suo regolamento attuativo, razionalizzazione degli itinerari RPE

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A16000

Settore: Sviluppo della montagna

Funzionario regionale referente: Mauro Bertolino

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Assistenza tecnica alla revisione della LR 12/2010 ed al suo regolamento attuativo	27
2	Razionalizzazione degli itinerari registrati nella RPE e delle procedure di registrazione	12
TOTALE		39

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	32,0	20.800,00
Ricercatore			-
Tecnico	1	7,0	3.150,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Fabio Giannetti		

Totale personale IPLA	23.950,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	640,20
Totale generale	24.590,20
IVA 22%	5.409,84
Importo totale progetto	30.000,04
Arrotondato a	30.000,00



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tutela delle Acque

**Supporto alle attività di pianificazione e monitoraggio delle fasce fluviali
nell'ambito del distretto idrografico del fiume Po
Attività 2022**

**Importo complessivo 40.000€ (oneri fiscali inclusi)
di cui**

€ 20.000 bilancio 2022 finanziati con DD 2020

€ 20.000 bilancio 2022 da finanziare con DD 2021

Torino, 2020 – integrazione dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è la riqualificazione di fasce fluviali, in particolare dove sono state riscontrati tratti con criticità che ostacolano il raggiungimento di uno stato ecologico complessivo “buono” come richiesto dalla Direttiva quadro sulle Acque (dir. 2000/60/CE).

Il nuovo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdG Po), che costituisce il 2° ciclo di pianificazione sessennale previsto della Direttiva Acque, è stato adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po n. 7 del 17 dicembre 2015 e avrà valenza fino al 2021.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 20 luglio 2018, n. 28-7253 è stato adottato il Progetto di revisione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), strumento pianificatorio che in continuità con la strategia delineata nel PTA 2007, specifica ed integra, a scala regionale i contenuti del PdG Po.

L’identificazione delle aree prioritarie su cui è opportuno intervenire per la riqualificazione si basa su un percorso che incrocia le informazioni rese disponibili dalle attività di pianificazione citate e dalla reale possibilità di intervento sul territorio, primo tra tutti la disponibilità dei terreni.

Negli anni precedenti (2013-20) IPLA in collaborazione con la Direzione Ambiente, per una maggiore conoscenza della vegetazione lungo le fasce fluviali, per finalità di pianificazione e gestione, sono state svolte le seguenti attività:

- è stata creata la base conoscitiva patrimoniale e dell’uso del suolo per tutti i corsi d’acqua fasciati secondo il PAI del bacino del Po, per le superfici comprese all’interno della fascia C;
- è stata messa a punto la metodologia per i Piani di gestione della vegetazione ripariale (PGV), assimilati a Piani forestali aziendali speciali;
- sono stati redatti studi per i PGV di 6 affluenti del Po prioritari o con Contratti di Fiume in essere;
- sono stati redatti vari progetti d’intervento in contesti forestali rappresentativi, anche al di fuori dei 6 corsi d’acqua pianificati, in parte attuati da parte delle Squadre idraulico-forestali regionali.

Con il presente progetto si prevede l’affidamento e la direzione dell’esecuzione del servizio di affidamento interventi di gestione della vegetazione riparia in applicazione di progetti già redatti o che saranno predisposti con diversi finanziamenti.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il programma prevede le seguenti attività:

a) Individuazione siti prioritari per la progettazione

Nell'ambito delle aree ritenute prioritarie, coerentemente con quanto indicato negli strumenti di pianificazione, in stretta collaborazione con i Settori regionali referenti (Tutela delle Acque e Foreste) verranno individuati i siti prioritari ove effettuare i rilievi di dettaglio per la progettazione. Tali siti potranno essere oggetto di sopralluoghi preliminari con i funzionari regionali referenti per valutarne congiuntamente la fattibilità.

b) Progettazione interventi gestionali

Si prevede l'elaborazione di 6 progetti, attuabili anche direttamente dalle Squadre idraulico-forestali regionali, volti al miglioramento multifunzionale della vegetazione forestale, compresi il recupero e manutenzione di ambienti aperti associati (praterie aride) e la creazione di habitat ecotonali (siepi, filari, gruppi arborei ecc.). I progetti saranno elaborati tenendo conto delle finalità di riqualificazione fluviale del Piano di Tutela Acque, con particolare riferimento all'articolo delle Norme di Piano inerente la "Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici".

Nell'attività è compresa la partecipazione ad incontri e riunioni con funzionari regionali, rappresentanti di Enti locali, EGAP e portatori d'interesse per la condivisione e la divulgazione dei contenuti delle attività svolte.

Nell'esecuzione delle attività IPLA si riserva di affidare consulenze tecniche per coadiuvare la fase di rilievi sulla vegetazione, qualora i carichi di lavoro del proprio personale lo rendano necessario; in caso contrario le risorse indicate per le consulenze verranno utilizzate per il personale interno. Per l'eventuale affidamento IPLA seguirà i criteri di trasparenza e imparzialità previsti nella sua qualità di Società in house regionale.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese - 1	mese - 2	mese - 3	mese - 4	mese - 5	mese - 6	mese - 7	mese - 8	mese - 9	mese - 10	mese - 11	mese - 12
1	Individuazione siti prioritari per la progettazione												
2	Progettazione interventi gestionali												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		DD 2020 (€)	DD 2021 (€)	TOTALE (€)
1	Individuazione siti prioritari per la progettazione	1.500,00	1.500,00	3.000,00
2	Progettazione interventi gestionali	14.950,00	14.950,00	29.900,00
	TOTALE IVA esclusa	16.450,00	16.450,00	32.900,00
	IVA 22%	3.619,00	3.619,00	7.238,00
	IMPORTO IVA INCLUSA	20.069,00	20.069,00	40.138,00
	ARROTONDATO A	20.000,00	20.000,00	40.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 40.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne, affidamento interventi a ditte specializzate ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni, distintamente per ciascun anno di affidamento:

- 40% al conferimento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Supporto alle attività di pianificazione e monitoraggio delle fasce fluviali nell'ambito del distretto idrografico del fiume Po - 2022

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1604B

Responsabile regionale: Paolo Mancin

Funzionario regionale referente: Alessia Giannetta, Anna Lanfranco

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Individuazione siti prioritari per la progettazione	6
2	Progettazione interventi gestionali	38
3		
4		
5		
6		
TOTALE		44

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	10,0	8.000,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	24,0	15.600,00
Ricercatore			-
Tecnico	1	10,0	4.500,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Andrea Ebone		

Totale personale IPLA	28.100,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	4.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	800,00
Totale generale	32.900,00
IVA 22%	7.238,00
Importo totale progetto	40.138,00
Arrotondato a	40.000,00



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte



DIREZIONE A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Settore A1601B - Biodiversità e aree naturali

**Assistenza tecnica al Settore e al Sistema delle Aree protette
2022**

Importo complessivo € 160.000,00 (oneri fiscali inclusi)

di cui:

€ 90.000,00 finanziati con DD2020

€ 70.000,00 da finanziare con DD 2021

Torino, 2020 – integrazione Dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

In continuità con l'attività degli anni precedenti, il progetto ha come principale obiettivo la continuazione dell'assistenza tecnica al Settore Biodiversità e Aree Naturali (di seguito Settore) e agli Enti Gestori delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000 (di seguito EG), sulle tematiche inerenti l'attuazione della rete Natura 2000: monitoraggio, raccolta, aggiornamento e archiviazione dei dati naturalistici, reportistica relativa all'attuazione della Direttiva Habitat (aggiornamento formulari standard, database Natura 2000, relazioni tecniche, risposte alle richieste della Commissione e del Ministero al riguardo di specie e habitat (stato di conservazione, criticità e "insufficienze" rilevate, etc.) e la divulgazione.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

1) Monitoraggio specie faunistiche, floristiche e habitat tutelati dalla DH

Indagini naturalistiche all'interno e all'esterno della Rete N2000, al fine di incrementare le conoscenze scientifiche e di implementare l'attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 17 D.H., con particolare riguardo a siti della rete Natura 2000 regionale poco conosciuti.

Sono previste le seguenti attività (e relativi impegni):

- a) monitoraggi sulla componente faunistica (circa 30 giornate)
- b) monitoraggi sulla componente floristica (circa 5 giornate)
- c) monitoraggi sulla componente sugli habitat (circa 5 giornate)

Impegno complessivo: 40 gg di campo + eventuali incarichi

2) Assistenza tecnica in tema di Biodiversità e Aree Naturali

Si prevede di proseguire l'attività di assistenza tecnico-scientifica al Settore e agli EG sulle seguenti tematiche:

- a) Attuazione della Rete Natura 2000 (aggiornamenti Formulari Standard, integrazione dei dati scientifici, valutazione nuove proposte di Siti, formulazione risposte a richieste di chiarimento/integrazione da parte della Commissione UE o del MATTM, etc.) (impegno: 30 gg);
- b) Partecipazione alle attività del “gruppo regionale specie esotiche vegetali” (impegno: 5 gg).

Impegno complessivo: 35 gg

3) Gestione Dati naturalistici per le Banche Dati Naturalistiche Regionali

Questa voce include:

- a) l'inserimento dei dati raccolti da personale IPLA nelle BDNR regionali;
- b) l'inserimento nelle BDNR dei dati faunistici, floristici e vegetazionali provenienti da pubblicazioni, collaboratori scientifici, ecc.;
- c) normalizzazione dei dati raccolti dal personale degli EG e ARPA tramite altri portali (Aves.Piemonte, iNaturalist.org, Ornitho.it) o files Excel e loro importazione nelle BDNR regionali, con riversamento del database presso la Sede del Settore;
- d) collaborazione con il Settore regionale nelle fasi di sviluppo della versione on-line delle BDNR;
- e) redazione informatizzazione delle Note Floristiche Piemontesi.

Impegno: 80 gg

4) Cartografia degli habitat di Zone Speciali di Conservazione

La cartografia degli habitat è un importante strumento gestionale all'interno della Rete Natura 2000, nonché una base conoscitiva indispensabile per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario.

Per il 2021 si propone di redigere la cartografia degli habitat di 1-2 Siti (per un totale di circa 2000-3000 ha, in relazione alla tipologia ambientale), utilizzando la metodologia già sperimentata per la redazione delle carte degli habitat allegata ai Piani di Gestione, con fotointerpretazione, verifiche a terra e realizzazione di un congruo numero di rilievi fitosociologici (utili anche per il futuro monitoraggio) e inserimento dei dati floristici nelle BDNR.

Impegno: 20 gg + eventuali incarichi esterni

5) Manualistica sulla Direttiva Habitat.

Questa voce include la seguente attività:

Revisione e aggiornamento del Manuale "Rete Natura 2000 in Piemonte. Le Zone Speciali di Conservazione".

Saranno aggiornati i contenuti delle schede e parte dell'iconografia di una ventina di siti.

Impegno: 37 gg

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Monitoraggio specie faunistiche e floristiche tutelate												
2	Assistenza tecnica al Settore e agli EG												
3	Gestione dati naturalistici per le Banche Dati Naturalistiche Regionali												
4	Cartografia degli Habitat												
5	Manualistica Direttiva Habitat												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri, per impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, eventuali consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO FINANZIATO DD 2020 €	IMPORTO DA FINANZIARE 2021 €	IMPORTO COMPLESSIVO €
1	Monitoraggio specie faunistiche e floristiche tutelate	22.000,00	6.250,00	28.250,00
2	Assistenza tecnica al Settore e agli EG	18.000,00	4.970,00	22.970,00
3	Gestione dati naturalistici per le Banche Dati Naturalistiche Regionali	33.810,00	10.200,00	44.010,00
4	Cartografia degli Habitat		15.000,00	15.000,00
5	Manualistica Direttiva Habitat		21.500,00	21.500,00
TOTALE IVA esclusa		73.810,00	57.920,00	131.730,00
IVA 22%		16.238,20	12.742,40	28.980,60
IMPORTO IVA inclusa		90.048,20	70.662,40	160.710,60
IMPORTO arrotondato IVA inclusa		90.000,00	70.000,00	160.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 160.000,00 (oneri fiscali inclusi).

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità, distintamente per anno di affidamento:

- 40% all'affidamento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale,

Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi e al completamento delle singole attività, concordati con i funzionari referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Assistenza tecnica al Settore RP e al Sistema delle Aree protette 2022 - I parte

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1601B

Funzionario regionale referente: Marina Cerra

Durata: annuale (finanziato DD2020)

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Monitoraggio specie faunistiche e floristiche tutelate	30
2	Assistenza tecnica al Settore e agli EG	25
3	Gestione dati naturalistici e Banche Dati Naturalistiche Regionali	59
TOTALE (1+2+3)		114

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	30,0	24.000,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	15,0	9.750,00
Ricercatore	1	31,0	17.360,00
Tecnico	2	38,0	17.100,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Roberto Sindaco		

Totale personale IPLA	68.210,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	3.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	-
Materiale di consumo:	600,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	2.000,00
Totale generale	73.810,00
IVA 22%	16.238,20
Importo totale progetto	90.048,20
Arrotondato a	90.000,00

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.
Assistenza tecnica al Settore RP e al Sistema delle Aree protette 2022 - Il parte
Committente: Regione Piemonte

Direzione: A 1600A

Settore: A 1601B

Funzionario regionale referente: Marina Cerra

Durata: annuale (da finanziare)

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Monitoraggio specie e habitat tutelati dalla DH	10
2	Assistenza tecnica al Settore e EGAP	10
3	Banche dati naturalistiche	21
4	Cartografia habitat	20
5	Manualistica sulla Direttiva Habitat	37
TOTALE		98

DETTAGLIO DEI COSTI:
Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	24,0	19.200,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	10,0	6.500,00
Ricercatore	1	23,0	12.880,00
Tecnico	3	41,0	18.450,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.		Roberto Sindaco	
Totale personale IPLA			57.030,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:			
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):			-
Materiale di consumo:			-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:			890,00
Totale generale			57.920,00
IVA 22%			12.742,40
Importo totale progetto			70.662,40
Arrotondato a			70.000,00



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Settore Progettazione Strategica e Green-Economy

**ASSISTENZA PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO
NEI PICCOLI COMUNI – 2022**

Importo complessivo da finanziare € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi)

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nelle precedenti 2 annualità sono stati completati i sopralluoghi presso i 46 comuni che avevano richiesto collaborazione, a seguito dell'invio del questionario da parte della Regione Piemonte.

A ciascun Comune è stata consegnata una relazione illustrativa delle aree verdi oggetto di sopralluogo corredata da un database in Excel contenente i dati degli alberi, o gruppi, con indicazioni più analitiche per i singoli soggetti, una cartografia in formato shapefile consultabile mediante il software QGIS e un elenco di specie, tra le più comunemente impiegate e impiegabili nel verde pubblico, arricchito con le caratteristiche ed esigenze ecologiche di ciascuna.

Il quadro emerso non risulta preoccupante dal punto di vista della sicurezza, tuttavia i comuni hanno evidenziato competenze gestionali carenti nell'organico a cui viene fatto fronte solo in parte attivando consulenze specialistiche. Analogamente anche le ditte incaricate per la manutenzione non sempre possiedono idonei requisiti di professionalità. Il risultato è che talora si effettuano interventi non appropriati, drastici ai fini di sicurezza e/o troppo dilazionati nel tempo, che mortificano le caratteristiche estetiche e multifunzionali del verde.

Per far fronte alle criticità emerse nella passata annualità è stato predisposto un prontuario tecnico per la gestione del verde pubblico, tarato sulle reali esigenze dei piccoli comuni.

Parallelamente si è prevista l'organizzazione di un evento, aperto ai tecnici professionisti agronomi-forestali e ai referenti tecnici dei comuni interessati dall'attività di assistenza, di presentazione del prontuario tecnico con un focus sulle criticità emerse durante le due campagne di assistenza.

L'IPLA, sulla scia delle attività condotte nelle precedenti annualità, intende proseguire l'opera di sensibilizzazione dei piccoli comuni verso i temi della gestione e realizzazione di nuove aree verdi prevendendo un secondo manuale tecnico destinato, nello specifico, alla realizzazione di nuovi impianti multifunzionali in ambito urbano e non solo. Sono previsti inoltre due nuovi incontri, con caratteristiche analoghe a quello svolto nella precedente annualità, di presentazione dei manuali tecnici

Come avvenuto in analoghe iniziative sviluppate in passato, l'azione di affiancamento tecnico all'operato pubblico si svilupperà in stretta sinergia con i funzionari preposti dalle amministrazioni comunali, i professionisti e gli operatori privati del settore.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Attività 1

Verrà predisposto un prontuario tecnico per la realizzazione di nuovi impianti multifunzionali sia in ambito urbano sia extra urbano seguendo il modello ormai consolidato delle guide selvicolturali, formato tecnico-divulgativo che ha riscosso ampio consenso da parte del pubblico anche non addetto ai lavori.

Attività 2

Organizzazione di 2 eventi aperti ai tecnici professionisti agronomi-forestali e ai referenti tecnici dei comuni interessati, di presentazione dei prontuari tecnici con un focus sulle criticità emerse durante le due campagne di assistenza.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		MESE - 1	MESE - 2	MESE - 3	MESE - 4	MESE - 5	MESE - 6	MESE - 7	MESE - 8	MESE - 9	MESE - 10	MESE - 11	MESE - 12
1	Redazione manuale tecnico												
2	Organizzazione eventi tecnico-divulgativo												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO (€ IVA esclusa)
1	Redazione manuale tecnico	16.100,00
2	Organizzazione eventi tecnico-divulgativo	8.650,00
TOTALE IVA esclusa		24.750,00
	IVA 22%	5.445,00
IMPORTO IVA INCLUSA		30.195,00
ARROTONDATO A		30.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% alla firma della convenzione;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale. Sarà altresì possibile effettuare avanzamenti con ulteriori fatture intermedie concordati con i funzionari referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

ASSISTENZA PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO NEI PICCOLI COMUNI – 2022

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A 1600A

Settore: A 1612A

Funzionario regionale referente: Giorgio Pelassa

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Redazione manuale tecnico	23
2	Organizzazione eventi tecnico-divulgativo	10
3		
4		
5		
TOTALE		33

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	8,0	6.400,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	2	18,0	11.700,00
Ricercatore			-
Tecnico		7,0	3.150,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Andrea Ebone		

Totale personale IPLA	21.250,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	2.500,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.000,00
Totale generale	24.750,00
IVA 22%	5.445,00
Importo totale progetto	30.195,00
Arrotondato a	30.000,00



**Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore Progettazione Strategica e Green-Economy**

**BILANCIO DEL CARBONIO E VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI
NATURALI E AGROFORESTALI:
LANDUSE CHANGE, MODELLIZZAZIONE**

PROEGUIMENTO PROGETTO TRIENNALE

II ANNUALITA' bilancio 2022 - € 10.000,00 (oneri fiscali inclusi)

III ANNUALITA' bilancio 2023 - € 15.000,00 (oneri fiscali inclusi)

Torino, 2021

PREMESSA

La Regione Piemonte nell'ambito delle attività di promozione del mercato volontario del carbonio e di valorizzazione dei servizi ecosistemici (SE), sta sviluppando, con il supporto tecnico di IPLA S.p.A. un'attività di elaborazione in ambiente GIS, finalizzata a produrre un livello cartografico in grado di rappresentare il SE "stoccaggio carbonio", e di descriverne la variazione in caso di cambiamenti di destinazione d'uso; si tratta quindi di uno strumento in grado di monitorare gli effetti dei cambiamenti d'uso del suolo sulla capacità dei suoli di fornire SE con particolare riferimento, agli stock di carbonio.

L'attività così avviata ha preso come riferimento gli output del modello InVEST, utilizzato dal progetto LIFE SAM4CP ed in particolare il modulo carbonio, che ha utilizzato macrocategorie di uso del suolo utilizzate a livello nazionale da ISPRA a cui sono stati attribuiti dati di stock del carbonio derivati da progetti nazionali (IFN e SIAS). Poiché il modello InVEST è open-source, può essere utilizzato con un maggior numero di variabili a partire dall'uso, è possibile quindi migliorare i risultati ottenuti, utilizzando in input i dati regionali di stock di carbonio forestali e dei suoli, ripartiti per un range più dettagliato di categorie d'uso.

Nel corso delle attività si è reso necessario tener conto dello sviluppo, da parte di ISPRA, di un'alternativa metodologica ad InVEST, elaborando sempre a scala nazionale, allo scopo di quantificare il consumo di suolo e di SE, i dati del carbonio del suolo a partire dalla carta dello stock di C dei suoli redatta dall'Italian Soil partnership per la FAO nel 2017 (pubblicata nel gennaio 2018), a cui ha contribuito IPLA. Poiché IPLA ha realizzato l'analogica carta regionale a partire dalla stessa metodologia, è possibile coordinare l'attività regionale con quanto in corso di sviluppo presso ISPRA e procedere, conseguentemente, nell'implementare InVEST con i dati regionali di uso e stock di carbonio e contemporaneamente collaborare con la nuova linea metodologica di ISPRA.

In entrambi i casi si cercherà di ottenere nuovi dati relativamente allo stock delle biomasse agrarie, rispetto a quanto usato in SAM4CP (Sallustio), i National Inventory Report (NIR) 2015 e 2019 di ISPRA, e i dati di IPCC che concernono il livello nazionale italiano. Per poter applicare la metodologia IPCC sul Piemonte sarà necessario avere almeno un confronto di Land Use Change (IPCC ha delle proiezioni annuali su un arco pluridecennale).

Dalle verifiche svolte si osserva che i dati disponibili per l'implementazione del modello, sono derivati da quelli nazionali, tuttavia se la congruenza di quelli riferibili al comparto forestale sono stati già verificati da IPLA nel 2008, per la parte agricola i conteggi non sono stati verificati e necessitano di ricalcoli "ad hoc", attualmente in via di realizzazione da apposito tavolo costituito da Regione Piemonte, Arpa Piemonte, Università degli Studi e IPLA. Inoltre è attivo il gruppo di lavoro per la creazione di un nuovo database dell'uso del suolo, necessario per aggiornare correttamente i carbon stock agrari basati essenzialmente sul Land Use Change (regole

IPCC). La definizione degli Stock di Carbonio, in modo particolare la correlazione tra Landuse/landcover, suolo, e biomassa non può prescindere da un'analisi dei dati storici di LC/LU. Per avere un "panel" di dati storici di LC/LU, a partire dai dati esistenti, è necessario definire una semantica unica e a cui si possano ricondurre i dati storici (es PFT Regione Piemonte, Corine), i dati attuali (Corine, Foreste Piemonte, Pascoli) e futuri (EAGLE). In tal senso, l'indirizzo progettuale prevede di testare l'utilizzo della semantica EAGLE, eventualmente apportando le dovute integrazioni, ai diversi dati, in modo da renderli il più possibile omogenei con la nuova classificazione europea.

Allo stato attuale dei lavori l'attenzione è concentrata su due aspetti: le attività di "riclassificazione" dei dati esistenti ed il loro trattamento al fine di rendere possibile effettuare analisi multitemporali e multilivello e la verifica, con eventuale raccolta di nuovi dati, delle informazioni di riferimento della componente agricola. Sono inoltre allo studio ulteriori approfondimenti che prevedano l'integrazione delle analisi anche con altri dati quali i dati climatici e i DTM. Inoltre il lavoro verrà svolto in collaborazione col settore Foreste che sviluppa un progetto analogo riguardante i SE in ambito forestale.

Quanto sopra descritto può essere considerato lo "spin off" di un'attività del progetto Urban Forestry 1 e la continuazione del progetto biennale svolto sempre da IPLA per conto della Direzione Ambiente sul riallineamento delle banche dati sugli stock di carbonio agroforestali (BILANCIO REGIONALE DI GAS SERRA CO₂ EQ. IN AMBITO AGROFORESTALE), indispensabile per un corretto utilizzo del modello InVEST su base regionale. Il programma originale compreso in Urban Forestry viene quindi implementato nel presente progetto con il proseguimento delle attività di riallineamento dei database degli stock di carbonio agricole e forestali e, a livello sperimentale, da aree pilota in ambito agricolo sia in pianura sia in montagna, con particolare riferimento a collaborazioni con il MIPAF-RETE RURALE-ISMEA e con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

Queste aree pilota sono approfondimenti applicativi che hanno lo scopo di generare degli esempi funzionali per metodologie integrate fra aspetti ambientali, agricoli, forestali e agro-silvopastorali, relativi al Land Use, al Land Use Change, ai conteggi degli stock di carbonio delle biomasse e dei suoli, e al loro utilizzo per la generazione di SE mediante interventi agroforestali che incrementano gli assorbimenti di CO₂. Ne consegue che questo progetto è trasversale rispetto agli assessorati Agricoltura e Ambiente servizi Green Economy e Foreste. In particolare si ritiene che le politiche agroforestali del PSR possano beneficiare del programma, sia per le parti inerenti approfondimenti relativi al Land Use e Land Use Change con le conseguenti valutazioni di bilancio del carbonio e valorizzazioni economiche dei SE, sia per le Misure specifiche sullo sviluppo rurale sostenibile.

1. RICAPITOLAZIONE PPROGRAMMI E FINANZIAMENTI

Al fine di fornire un quadro sinottico integrato delle attività in corso e previste, finanziate con fondi di annualità diverse e di vari capitoli del bilancio regionale, di seguito

1.1 Ripartizione importi:

1.1.1 **IMPORTI GIA' APPROVATI CON DD 2020**

fondi di disponibilità della Direzione Ambiente

€ 30.0000 (oneri fiscali inclusi) in consegna fine dicembre 2021 (anno di bilancio 2020)

€ 10.000,00 (oneri fiscali inclusi) in lavorazione nel 2022

di cui 5.000€ capitoli di spesa 122060 (anno di bilancio 2021) e 3.750€ capitolo di spesa 122060 e 1.250€ capitolo di spesa 122061 (anno di bilancio 2022)

fondi IPLA

€ 10.0000 (oneri fiscali inclusi) in consegna fine dicembre 2021 insieme ai 30.000€ sopra indicati di Ambiente (anno di bilancio 2020)

1.1.2 **IMPORTO DA APPROVARE CON DD 2021 (fondi IPLA)**

€ 10.000,00 (oneri fiscali inclusi) per anno di bilancio 2022

€ 15.000,00 (oneri fiscali inclusi) per anno di bilancio 2023

1.2 Ricapitolazione programmi

Nel dicembre 2020 sono state approvate le schede di programma relative alle attività finanziate con fondi deliberati in bilancio 2020 e in consegna al 31 dicembre 2021 (40.000€), e quelle parziali relative a quanto finanziato nel 2020 per gli anni di bilancio 2021 e 2022 (totale 10.000€).

Pertanto nella presente scheda vengono inserite le integrazioni di programma consentite dai nuovi finanziamenti sopraindicati in corso di approvazione, derivanti dai bilanci regionali 2022 e 2023.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI - integrazione alla seconda annualità e programma della terza, riferite ad un programma triennale

ATTIVITA' 1 – modellizzazione e approfondimenti sui SE

azioni

1. Il modello InVEST in open-source viene implementato con nuovi database d'uso, facendolo girare con dati regionali di stock di carbonio forestali e dei suoli, biodiversità e impollinazione, ripartiti per un range più dettagliato di categorie d'uso ed eventuali altri dati derivanti dal miglioramento del riallineamento dei database regionali, sia forestali che agrari.
2. Implementazione della carta dei carbon stocks dei suoli piemontesi con quella dell'incremento potenziale a scala regionale (in collaborazione con Ass. Agricoltura – PSR).
3. Produzione di nuovi dati relativamente allo stock delle biomasse agrarie, rispetto a quanto per ora usato in SAM4CP, in collaborazione con enti di ricerca e università.
4. Confronto di Land Use su base LCC e altri dati (IPLA, ACEA), valutazione della nuova griglia regionale e di quella europea EAGLE, per aumentare il numero delle proiezioni annuali su un arco pluridecennale di IPCC.
5. Applicazione dei dati in InVEST per il calcolo dei valori dei SE su base C stock e altri database con output finali da includere nel geoportale (tavolo di lavoro con cartografico regionale)

ATTIVITA' 2 prevista per il 2023 – Implementazione delle elaborazioni sui SE con dati IPLA derivanti dalle cartografie sull'erosione e sulla biodiversità

azioni

1. Elaborazione dei dati sull'erosione dei suoli derivata dalle cartografie pedologiche a scala 1:50000 al fine di calcolare la quantità di sostanza organica persa
2. Valutazioni di conversione dei dati del punto 1 ai fini di una valorizzazione economica basata sui dati dei "carbon markets" all'attualità.
3. Elaborazione dei dati sulla biodiversità dei suoli derivata dalle cartografie pedologiche a scala 1:50000 al fine di derivare indici utili alla definizione del SE a scala territoriale
4. Valutazioni di conversione dei dati del punto 3 ai fini di una valorizzazione economica basata sulle risultanze sperimentali utilizzate per le procedure da mettere a punto al tavolo UNI sui SE.

Nota: Attività 2 verrà effettuata a seguito dell'ultimazione Completamento biodiversità ed erosione suoli collinari 2022 prevista per la fine del 2022.

ATTIVITA' 3 - Attività di valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici di aree agricole e/o forestali e/o agrosilvopastorali in altre aree pilota e/o in aree di proprietà regionale, sviluppo di metodologie di calcolo e di modelli di gestione sostenibile, ipotesi di utilizzo del telerilevamento per stima biomasse e contenuto di carbonio negli ecosistemi. Attività di supporto al progetto MIPAF-ISMEA-RETE RURALE per la creazione di un distretto zootecnico-forestale sulla base dell'esperienza e dei risultati ottenuti nel sottoprogetto "Filieri zootecniche low-carbon" sviluppato nel primo anno.

ATTIVITA' 4 – prevista per il 2023 - valutazioni integrate delle attività 1 e 2 ai fini di indicazioni normative

Pur necessitando entrambe le attività 1 e 2 di prospettive temporali maggiori di un anno, la prima per la complessità delle operazioni soprattutto quelle legate al Land Use, la seconda per la durata intrinseca di un progetto basato su ciclo biologico pluriennale, si inizierà a tirare le fila del lavoro cercando di utilizzare i risultati dell'attività 2, in particolare calcolo delle emissioni e previsione degli assorbimenti, in modo da evidenziare i criteri utili, per realtà produttive simili, ai fini della valorizzazione dei SE forniti e della verifica e/o integrazione delle procedure certificatorie. Inoltre i risultati di attività 2, serviranno a validare i processi modellistici che a scala regionale dovrebbero fornire risposte analoghe come stima economica dei SE a quelle delle analisi costi/benefici ottenute per l'area pilota aziendale.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI -2022- 2023		mese 2	mese 4	mese 6	mese 8	mese 10	mese 12	mese 14	mese 16	mese 18	mese 20	mese 22	mese 24
1	utilizzo modello InVEST												
2	implementazione soil carbon stocks map Piemonte												
3	calcolo carbonio aree agricole												
4	sviluppo dati uso su scala multitemporale e satellite												
5	calcolo valori SE con InVEST/tavolo UNI												
6	Output cartografici												
7	Applicazione risultati per PSR												
8	Assistenza tecnica area pilota												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO 2022 €	IMPORTO 2023 €
1	utilizzo modello InVEST	1.000,00	1.500,00
2	implementazione soil carbon stocks map Piemonte	1.000,00	1.500,00
3	calcolo carbonio aree agricole	1.000,00	1.500,00
4	sviluppo dati uso su scala multitemporale e satellite	1.000,00	1.500,00
5	calcolo valori SE /tavolo UNI	1.000,00	1.500,00
6	Output cartografici	1.000,00	1.500,00
7	Applicazione risultati per PSR	1.000,00	1.500,00
8	Assistenza tecnica area pilota	1.200,00	1.800,00
TOTALE IVA esclusa		8.200,00	12.300,00
IVA 22%		1.804,00	2.706,00
IMPORTO IVA inclusa		10.004,00	15.006,00
IMPORTO arrotondato IVA inclusa		10.000,00	15.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 10.000,00 (oneri fiscali inclusi) per l'anno 2022 e di 15.000€ (oneri fiscali inclusi) per l'anno 2023, a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto. L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni, distintamente per ciascun anno:

- 40% al conferimento dell'incarico;

- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Bilancio del carbonio e valorizzazione ecosistemi: land use change, modellizzazione e aree pilota agroforestali - 2022

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A16000

Settore: A1612A

Funzionario regionale referente: Giorgio Pelassa

Durata: Pluriennale - II anno

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	utilizzo modello InVEST	2
2	implementazione soil carbon stocks map Piemonte	2
3	calcolo carbonio aree agricole	2
4	sviluppo dati uso su scala multitemporale e satellite	2
5	tavolo UNI	2
6	Output cartografici	1
7	Applicazione risultati per PSR	1
8	Assistenza tecnica area pilota	1
TOTALE		13

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	9,0	5.850,00
Ricercatore	1	4,0	2.240,00
Tecnico			-
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Fabio Petrella		

Totale personale IPLA	8.090,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	-
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	55,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	55,00
Totale generale	8.200,00
IVA 22%	1.804,00
Importo totale progetto	10.004,00
Arrotondato a	10.000,00

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.
Bilancio del carbonio e valorizzazione ecosistemi: land use change, modellizzazione e pree piloti agroforestali - 2023
Committente: Regione Piemonte

Direzione: A16000

Settore: A1612A

Funzionario regionale referente: Giorgio Pelassa

Durata: Pluriennale - III anno

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	utilizzo modello InVEST	3
2	implementazione soil carbon stocks map Piemonte	3
3	calcolo carbonio aree agricole	3
4	sviluppo dati uso su scala multitemporale e satellite	3
5	calcolo valori SE	3
6	Output cartografici	2
7	Applicazione risultati per PSR	2
8	Assistenza tecnica area pilota	1
TOTALE		20

DETTAGLIO DEI COSTI:
Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	12,0	7.800,00
Ricercatore	1	8,0	4.480,00
Tecnico			-
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Fabio Petrella		

Totale personale IPLA	12.280,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	-
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	20,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	-
Totale generale	12.300,00
IVA 22%	2.706,00
Importo totale progetto	15.006,00
Arrotondato a	15.000,00



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte



Direzione Agricoltura

**Settore A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in
agricoltura, caccia e pesca**

Assistenza tecnica alle attività del Settore Agricoltura - II fase 2022

Importo complessivo € 125.000,00 (oneri fiscali inclusi)

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come principale obiettivo l'assistenza tecnica al Settore Agricoltura da parte dei tecnici IPLA, sulle tematiche inerenti la conoscenza e la gestione delle attività afferenti la pedologia attraverso sopralluoghi, pareri tecnici, valutazioni, rilevamento dati ed elaborazioni specifiche.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto è articolato in 3 attività concernenti argomenti specifici, con indicazione delle relative azioni.

1) Carte suoli, erosione, biodiversità delle aree pedemontane agricole e del castagno a scala 1:50.000 della Valle di Susa

La caratterizzazione pedologica ed ambientale delle aree indicate risulta propedeutica alla determinazione degli indicatori della biodiversità dei suoli, cioè erosione e fertilità biologica, già utilizzati nei progetti "Atlante pedologico" e "Biodiversità dei suoli collinari". La divulgazione delle conoscenze sugli indicatori ambientali per le zone dei fondovalle e dei rilievi pedemontani e montani è finalizzata all'implementazione delle politiche europee in aree svantaggiate mediante la redazione di specifiche linee guida, da utilizzare nella programmazione del PSR 2014-2020 (Priorità 4 A, 4 C e 5E).

L'area oggetto di indagine è la seguente:

- realizzazione della Tavole **CTR 153 NE, 153 SE, 154 NE, 154 NO, 155NO e 155NE** per le porzioni di territorio comprendente il fondovalle e le pendici pedemontane e montane della Valle di Susa, fino al limite di quota dei 1000 m. s.l.m. (limite altitudinale dell'areale del Castagno), che non sono ancora coperte dalla carta dei suoli a scala 1:50.000;

La superficie complessiva del rilevamento risulterà pari a circa 24.000 Ha.

Il progetto sarà articolato nelle seguenti azioni:

1. Telerilevamento e controllo della fotointerpretazione: si verificheranno i limiti della fotointerpretazione tramite visione stereoscopica delle fotografie aeree disponibili e tramite indagine di campo.
2. Rilevamento in campo (scavo profili, realizzazione trivellate manuali, campionamento per la caratterizzazione della biodiversità): all'interno delle Unità di Terre provvisorie, concentrandosi soprattutto nelle zone non coperte da pregresse indagini di campo, si realizzeranno profili pedologici e trivellate manuali in numero tale da raggiungere almeno gli standard minimi di rilevamento.

3. Analisi di laboratorio: per i profili rappresentativi e su tutti i topsoil e subsoil saranno effettuate le analisi fisico-chimiche di laboratorio.
4. Armonizzazione cartografica con i rilevamenti pregressi: il rilevamento e la cartografia in oggetto saranno armonizzati e uniformati a tutti i lavori cartografici circostanti affinché vi sia continuità tra i differenti rilevamenti.
5. Descrizione delle Unità Cartografiche di Suolo (UCS) e delle Unità Tipologiche di Suolo (UTS): saranno descritte utilizzando il classico schema ormai da anni adottato da IPLA i suoli e le unità cartografiche.
6. Valutazione dell'Erosione reale dei suoli: saranno elaborati i diversi livelli informativi che andranno a comporre la carta dell'erosione.
7. Valutazione della Biodiversità dei suoli: saranno elaborati i dati relativi alle tipologie pedologiche e attribuiti gli indici IBF e QBF secondo i loro protocolli standard.
8. Redazione degli output cartografici: alla fine del progetto saranno redatte a scala 1:50.000 la cartografia dei suoli, la carta dell'erosione reale e la carta della biodiversità dei suoli.
9. Redazione report annuale: alle cartografie suddette saranno associate le note illustrative di corredo.

Referente IPLA Matteo Giovannozzi

2) Carte Derivate e informazione suoli regionali via internet

Saranno elaborate le cartografie e messe a disposizione le informazioni sui suoli relative alle aree già rilevate nel corso della campagna 2010. In particolare saranno interessate dal progetto di elaborazione dati, redazione di cartografie derivate e divulgazione delle informazioni sui suoli via internet le seguenti aree comprese nelle campagne pedologiche di rilevamento 2010 riguardanti il territorio del fondovalle e dei versanti pedemontani e montani della **Valle Grana** compresi all'interno delle seguenti Tavole CTR:

❖ Tavola **CTR 208 SO, 208 SE, 209 SO, 225 NO, 225 NE e 226 NO**

Gli elaborati previsti riguarderanno:

- Carta della Reazione del Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta della Tessitura del Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta del Drenaggio
- Carta della Pietrosità del Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta della Presenza di Carbonati nel Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta della Capacità d'Uso dei Suoli.

Per ognuna delle aree saranno fornite, come le informazioni cartografiche e quelle contenenti la descrizione delle Unità Cartografiche di Suolo (UCS) e delle Unità Tipologiche di Suolo (UTS) necessarie per l'implementazione delle informazioni sui suoli attraverso internet.

A conclusione del progetto verrà consegnata la documentazione cartografica alla scala 1:50.000, utilizzando il fondo topografico della CTR.

Referente IPLA Matteo Giovannozzi

3) Supporto attività gestione prevenzione danni agricoltura

Nell'anno 2019 la Regione Piemonte ha stipulato una convenzione tra la Direzione Agricoltura e l'IPLA per attività relative all'istruttoria, ai controlli e supporto tecnico in relazione alle delle domande di sostegno e di pagamento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte di cui ai Reg. (UE) n. 1305/2013, N. 1306/2013 e n.1307/2013, e tecnico-valutativa mirata all'accertamento dei danni causati da avversità e calamità naturali. Nel 2019 è stato affidato, con Determina Dirigenziale prot. 31245 del 18/12/2019 l'incarico per l'esecuzione di rilievi per la delimitazione delle aree e la valutazione massiva dei danni alle infrastrutture agricole e alle aziende e produzioni agricole, completato a luglio 2020.

Nell'anno seguente il progetto è proseguito con il sopralluogo delle 77 infrastrutture agricole interpoderali colpite dall'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020.

L'obiettivo del progetto è quindi di eseguire gli accertamenti come già svolti negli anni precedenti per gli eventuali eventi alluvionali che dovessero presentarsi, con l'obiettivo di fornire assistenza ai Settori Regionali con estrema rapidità. Inoltre saranno dedicate alcune risorse al supporto tecnico in materia di prevenzione e gestione dei rischi agricoli, essendo necessaria maggiore assistenza ai Settori Regionali per le valutazioni delle progettualità presentate in sede di progetto definitivo.

Infine, per garantire maggiore sinergia tra le esperienze maturate in IPLA e il sistema decisionale regionale, è prevista la partecipazione di tecnici IPLA ai Tavoli per la gestione dei rischi in agricoltura.

Il progetto di supporto si sviluppa attraverso tre attività principali

1. sopralluoghi territoriali per la delimitazione aree e valutazione massiva danni in agricoltura suddivisa in una breve attività formativa preliminare e di aggiornamento delle metodologie di istruttoria delle domande pervenute. Successivamente saranno svolte attività di rilievo e redazione schede di campo comprensive di:
 - a) acquisizione ed analisi della documentazione tecnica inviata dai consorzi relativa alle infrastrutture interpoderali danneggiate
 - b) Esecuzione di sopralluoghi su infrastrutture agricole interpoderali segnalate.
 - c) Per ogni infrastruttura redazione in campo della scheda di sintesi dei danni rilevati e dei relativi lavori di massima prevedibili, in relazione con i referenti tecnici delle infrastrutture agricole interpoderali, presenti durante le attività di rilievo. Ad ogni scheda di sintesi, debitamente sottoscritta dai tecnici IPLA, è allegato relativo rilievo fotografico georeferenziato delle principali evidenze dei danni rilevati. Le proposte dei lavori di massima

prevedibili saranno comunque allineate ai criteri operativi previsti in sede di DD 583 del giugno 2017.

2. Supporto in materia di prevenzione e gestione dei rischi agricoli alle attività istruttorie del Settore Infrastrutture, Territorio rurali in agricoltura, Caccia e Pesca, riguardante i procedimenti amministrativi di approvazione progetti, varianti, anticipazioni e acconti afferenti i progetti di realizzazione, miglioramento e ripristino delle infrastrutture irrigue consortili e di bonifica. In particolare, a seguito di adeguate attività formative, il supporto potrà riguardare una o più fasi facenti parti dei procedimenti amministrativi di approvazione sopra richiamati, da stabilire in funzione delle necessità contingenti del Settore con riferimento particolare a situazione di gestione post emergenza o per smaltimento di pratiche conseguenti ai consistenti eventi calamitosi registrati a partire dal 2019.
3. Partecipazione di tecnici IPLA ai Tavoli per la gestione dei rischi in agricoltura. Tale attività è funzionale alla creazione di maggiori sinergie tra i tecnici IPLA e regionali per condividere esperienze e migliorare, dal punto di vista decisionale, le procedure regionali.

Referente IPLA Alessandro Canavesio

CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

A fronte della complessità e continuità delle attività da svolgere, il crono programma di impegno relativo alla presente scheda è da ritenersi complessivamente continuo nel **corso del 2022** in base ai programmi operativi concordati con i partner e alle esigenze dei Funzionari interessati.

3. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA'		IMPORTO €
1	Carte suoli, erosione, biodiversità Valle di Susa	65.574,00
2	Carte derivate e informazioni suoli regionali internet	16.394,00
3	Supporto attività gestione prevenzione danni agricoltura	20.492,00
TOTALE IVA esclusa		102.460,00
	IVA 22%	22.541,20
IMPORTO IVA inclusa		125.001,20
IMPORTO arrotondato IVA inclusa		125.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 125.000,00 (oneri fiscali inclusi).

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 40% alla consegna del programma di attività;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

I saldi delle singole attività potranno essere oggetto di fatturazioni separate alla consegna dei relativi elaborati. Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi concordati con i funzionari referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

**ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLTURA
II FASE 2022 (DD 2021)**

Committente: Regione Piemonte
Direzione: A17000
Settore: A1709C
Funzionario regionale referente: Tosin/ Varetto
Durata: Annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Carte suoli, erosione, biodiversità Valle di Susa	95,0
2	Carte derivate e informazioni suoli regionali internet	27,0
3	Supporto attività gestione prevenzione danni agricoltura	25,0
TOTALE		147,0

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	3,0	2.400,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	3	38,0	24.700,00
Ricercatore	3	71,0	39.760,00
Tecnico	2	35,0	15.750,00
Operaio		-	-
Responsabili del progetto per I.P.L.A.	Matteo Giovannozzi		
	Alessandro Canavesio		

Totale personale IPLA	82.610,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	13.960,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	500,00
Materiale di consumo:	1.390,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	4.000,00
Totale generale	102.460,00
IVA 22%	22.541,20
Importo totale progetto	125.001,20
Arrotondato a	125.000,00



Direzione Agricoltura

Settore Agricoltura Sostenibile ed Infrastrutture Irrigue

**Settore A1709B - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura,
caccia e pesca**

Assistenza tecnica faunistico-venatoria 2022

Importo complessivo € 20.000,00 (oneri fiscali inclusi)

di cui

€ 15.000 finanziati con DD 2020

e

€ 5.000 da finanziare con DD 2021

Torino, Dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come principale obiettivo l'assistenza tecnica al Settore regionale da parte dei tecnici IPLA, sulle tematiche inerenti alla gestione faunistico-venatoria e le specie della fauna omeoterma protette ai sensi della normativa vigente.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto comprende un'attività, di seguito descritta.

1) Assistenza tecnico-scientifica in ambito faunistico

La gestione faunistico-venatoria si occupa, tra le altre cose, di regolamentare il prelievo delle specie di interesse venatorio (che dev'essere sostenibile sia in termini numerici, sia in termini di struttura delle popolazioni), il controllo numerico delle popolazioni di specie di fauna selvatica al fine di mantenere le loro densità compatibili con le attività agro-silvo-pastorali (e quindi mantenere il livello dei danni al patrimonio agricolo, forestale e agli habitat naturali sotto i livelli di soglia), la distribuzione del prelievo sul territorio regionale, l'estensione e la distribuzione degli istituti faunistici sul territorio, il controllo delle specie alloctone invasive.

Inoltre la normativa sulla fauna selvatica omeoterma richiede anche informazioni relative a mammiferi e uccelli protetti.

Nel corso dell'attività 2018-2020 I.P.L.A. ha fornito assistenza tecnica al Settore regionale soprattutto per quanto riguarda la verifica delle proposte dei Piani di prelievo per gli Ungulati e i Galliformi alpini presentati da C.A., A.T.C., Riserve di caccia etc. rispetto alle linee guida regionali.

Il personale I.P.L.A., che ha in passato collaborato alla stesura del Piano faunistico-venatorio regionale, così come due Piani della regione Valle d'Aosta, può inoltre fornire assistenza tecnica qualificata anche su altri aspetti di interesse regionale.

Per ogni attività richiesta dal Settore, I.P.L.A. provvederà a preventivare le giornate necessarie al suo svolgimento, e alla consegna relazionerà sull'attività svolta indicando il consuntivo delle giornate impiegate.

Nel 2021 IPLA ha iniziato un lavoro di cartografia delle Aziende faunistico-venatorie, Agri-faunistico-venatorie e relative Zone di addestramento cani, che comprende l'aggiornamento dei limiti di dette aziende alla luce dei successivi aggiornamenti del catasto e delle intervenute adesioni e recessioni dei proprietari dei terreni.

L'attività di assistenza tecnica terminerà all'esaurimento delle risorse economiche stanziare.

CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

L'attività sarà svolta nell'arco dei 12 mesi successivi l'affidamento dell'incarico.

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Assistenza tecnico-scientifica in ambito faunistico												

1. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO FINANZIATO DD 2020 €	IMPORTO DA FINANZIARE DD 2021 €	IMPORTO COMPLESSIVO €
1	Assistenza tecnico-scientifica in ambito faunistico	12.300,00	4.100,00	16.400,00
	IVA 22%	2.706,00	902,00	3.608,00
	IMPORTO IVA inclusa	15.006,00	5.002,00	20.008,00
	IMPORTO arrotondato IVA inclusa	15.000,00	5.000,00	20.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 20.000,00 (oneri fiscali inclusi) per l'anno 2022.

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità, distintamente per ciascun affidamento:

- 40% all'affidamento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi concordati con i funzionari referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.			
Assistenza tecnica al Settore Tutela della fauna, caccia e pesca 2022- Integrato			
	Committente:	Regione Piemonte e	
	Direzione:	A 17000	
	Settore:	A 1704B	
	Funzionario regionale referente:	Germano Tosin	
	Durata:	annuale	
Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività			giornate previste
1	Assistenza tecnico-scientifica in ambito faunistico		27
TOTALE			27
DETTAGLIO DEI COSTI:			
Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)			
Responsabile di struttura	800,00		
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00		
Ricercatore	560,00		
Tecnico	450,00		
Operaio	260,00		
QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	1,0	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	10,0	6.500,00
Ricercatore	2	16,0	8.960,00
Tecnico	0	-	-
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Roberto Sindaco		
Totale personale IPLA			16.260,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:			-
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):			-
Materiale di consumo:			-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:			140,00
Totale generale			16.400,00
IVA 22%			3.608,00
Importo totale progetto			20.008,00
Arrotondato a			20,000,00



ASSESSORATO AGRICOLTURA, CIBO, CACCIA E PESCA

DIREZIONE REGIONALE A1700A– AGRICOLTURA E CIBO

SETTORE A1701B – PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE

**Supporto tecnico-metodologico alla gestione delle procedure regionali
in materia di OCM VINO - anno 2022**

Importo complessivo € 55.000 (oneri fiscali inclusi) – DD 2021

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto prosegue le attività delle aree tematiche di intervento in Viticoltura, già portati avanti negli anni precedenti, e ha l'obiettivo di supportare il Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte articolandosi in attività principali di intervento, i cui obiettivi sono i seguenti:

- Supporto tecnico in materia di OCM vino: collaudo di opere relative alle misure di aiuto Ristrutturazioni e Riconversioni.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto si sviluppa attraverso una unica attività all'interno dell'area tematica del progetto.

ATTIVITA' 1: SUPPORTO TECNICO AL SETTORE PRODUZIONI AGRARIE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA RELATIVO ALLE MISURE OCM VINO - RISTRUTTURAZIONI E RICONVERSIONI.

L'attività, già eseguita nelle annualità precedenti e che negli anni precedenti (2020-2021) ha costituito un'importante mole di lavoro con circa 490 pratiche eseguite, entra in sinergia con l'attività già finanziata con DD 826/A1614A/2020 DEL 28/12/2020 in attuazione della DGR n. 4-2642 del 22.12.2020 per un importo di 35.000 euro per l'annualità 2022. L'obiettivo risulta quindi di garantire agli uffici tecnici regionali il sufficiente supporto alla conclusione delle pratiche OCM per non dover erogare in ritardo i finanziamenti collegati.

Il lavoro consisterà nel supporto tecnico della misura di aiuto Ristrutturazione e riconversione vigneti dell'OCM VINO in stretta collaborazione con il personale regionale del Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali ed animali della Direzione Agricoltura.

I tecnici Ipla, sia interni sia selezionati ottemperando alle procedure di trasparenza tramite appositi bandi, opereranno per l'esecuzione dei collaudi della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti, utilizzando la procedura concordata con il Settore stesso, effettuando il seguente iter di lavorazione, che indicativamente richiede un tempo medio di lavorazione pari a circa 1,2 giornate/uomo per pratica:

a) controllo **amministrativo** delle domande di pagamento e dei relativi allegati suddiviso in:

- Inquadramento tecnico della domanda di contributo (confronto fra superfici della domanda di contributo e relative dichiarazioni di impianto);

- verifica della congruità economica della rendicontazione lavori e delle specifiche previste dal bando OCM ristrutturazioni;
- gestione criticità su pratiche viticole: superfici dichiarate, sconfinamenti, utilizzo diritti in portafoglio, aggiornamento schedario viticolo su Anagrafe Agricola;
- eventuali comunicazioni con beneficiari e CAA relative alle superfici o alle rendicontazioni;

b) realizzazione e valutazione **conformità** degli interventi di ristrutturazione e riconversione vigneti mediante **lavorazioni GIS** sulla base delle misure sul terreno fornite da AGEA suddiviso in:

- definizione superfici su SITClient e chiusura/revisione collaudi delle dichiarazioni di impianto;
- compilazione dei verbali relativi alla domanda di ristrutturazione vigneti con esito tecnico;
- chiusura della domanda di contributo su applicativo SIAN

L'attività si completa con la redazione di una comunicazione degli esiti nei casi di riduzione di superficie/contributo, secondo la modulistica predisposta dal Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali ed animali.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		3 trimestre	4 trimestre
1	SUPPORTO COLLAUDI MISURE OCM RISTRUTTURAZIONI		

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

ATTIVITA' - AZIONI		Anno 2022	Totale complessivo
		secondo semestre	IMPORTO €
1	SUPPORTO COLLAUDI MISURE OCM RISTRUTTURAZIONI	45.150,00	45.150,00
	TOTALE IVA esclusa	45.150,00	45.150,00
	IVA 22%	9.933,00	9.933,00
	IMPORTO IVA INCLUSA	55.083,00	55.083,00
	ARROTONDATO A	55.000,00	55.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 55.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato:

- 40% al conferimento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale. Sono altresì possibili fatturazioni relative a stati d'avanzamento intermedi concordati con i funzionari regionali referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Supporto tecnico-metodologico alla gestione delle procedure regionali in materia di OCM VINO e realizzazione di nuovi strumenti territoriali nell'ambito PASTORALE.

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A17000

Settore: A1701B

Funzionario regionale referente: Gianfranco Latino - Luisa Ricci

Durata: anno 2022 - Il semestre

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	SUPPORTO COLLAUDI MISURE OCM RISTRUTTURAZIONI	46
TOTALE		46

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto		1,0	650,00
Ricercatore		25,0	14.000,00
Tecnico		20,0	9.000,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Alessandro Canavesio		

Totale personale IPLA	23.650,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	19.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	1.000,00
Materiale di consumo:	-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.500,00
Totale generale	45.150,00
IVA 22%	9.933,00
Importo totale progetto	55.083,00
Arrotondato a	55.000,00



Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1614A - Foreste

Assistenza tecnica alle attività del Settore Foreste – 2023 totale

**Importo complessivo € 130.000,00 (oneri fiscali inclusi)
da finanziare con DD 2021**

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come principale obiettivo l'assistenza tecnica al Settore Foreste da parte dei tecnici IPLA, sulle tematiche inerenti la conoscenza e la gestione delle attività forestali di competenza regionale attraverso sopralluoghi, pareri tecnici, valutazioni, elaborazioni specifiche di dati inerenti, partecipazione a convegni ed eventi di animazione delle filiere forestali sul territorio.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto è articolato in 4 attività, 3 relative ad argomenti specifici e 1 di assistenza da attivarsi su richiesta dei Funzionari del Settore Foreste, di seguito descritte.

1) Assistenza tecnica

L'attività verrà svolta a seguito di specifiche richieste da parte del Settore Foreste, anche su indicazione di altri Settori regionali, inerenti gli aspetti conoscitivi, normativi e gestionali del patrimonio forestale, inclusi gli aspetti relativi ad avversità ed emergenze.

Si prevede inoltre l'affiancamento del Settore nell'applicazione delle misure forestali del PSR conclusosi e per il nuovo periodo di programmazione.

Le richieste potranno essere formulate anche con semplice messaggio email.

Gli interventi potranno svolgersi presso la sede dell'IPLA, sul territorio, presso i soggetti beneficiari delle misure forestali, ed anche presso il Settore Foreste o altre sedi della Regione Piemonte, secondo le esigenze operative concordate di volta in volta con i Funzionari regionali referenti.

Referente IPLA Pier Giorgio Terzuolo

2) Supporto allo sviluppo della pianificazione forestale aziendale

L'attività assicurerà il proseguimento del supporto tecnico ai soggetti incaricati per la redazione dei PFA, lo svolgimento, in collaborazione con il settore Foreste, delle istruttorie per gli aspetti tecnici, gli approfondimenti per l'integrazione della Indicazioni tecnico-metodologiche per i, e l'orientamento per l'adeguamento del quadro normativo e procedurale.

L'IPLA fornirà anche il supporto al completamento della stesura dei provvedimenti attuativi del D.lgs. 34/2018 (TUFF) in materia di pianificazione forestale.

Referente IPLA Pier Giorgio Terzuolo.

3) Valorizzazione dei castagneti e divulgazione risultati sperimentazione

Si prevede il proseguimento dell'affiancamento al Settore Foreste sulle attività strategiche relative alla valorizzazione dei castagneti, mediante:

- attività di supporto nell'ambito del Centro di Castanicoltura, nel cui sito web in collaborazione con DISAFA saranno integrati i risultati della sperimentazione sulla gestione innovativa, effettuata a cura dell'IPLA e con il PSR, sui castagneti da legno;

- partecipazione ad azioni di divulgazione sul territorio e in rete a sostegno delle filiere produttive;
- partecipazione a convegni e incontri per aggiornamento e condivisione dei risultati;
- divulgazione risultati della sperimentazione su gestione innovativa dei castagneti e robinieti, con visite nei siti di sperimentazione, produzione articolo e materiale tecnico-divulgativo.

Referente tematico Andrea Ebone

4) Supporto alla pianificazione e programmazione forestale sovraziendale

Si prevede di proseguire l'affiancamento del Settore Foreste nella collaborazione alla stesura e aggiornamento ed attuazione di piani e programmi in campo forestale a scala territoriale integrando i diversi servizi ecosistemici individuati per i boschi del Piemonte (sviluppo PFIT, attuazione e integrazione Piano AIB, pianificazione contrasto emergenze forestali).

Referenti tematici Franco Gottero e Pier Giorgio Terzuolo

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

A fronte della complessità e continuità delle attività da svolgere, il crono programma di impegno relativo alla presente scheda è da ritenersi complessivamente continuo nel **corso del 2023**, in base ai programmi operativi concordati con i partner e alle esigenze dei Funzionari interessati.

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO complessivo (€)
1	Attività di assistenza al Settore Forestale	22.000
2	Supporto allo sviluppo della pianificazione forestale	20.000
3	Valorizzazione dei castagneti	36.700
4	Supporto alla pianificazione e programmazione forestale sovraziendale	28.000
TOTALE IVA esclusa		106.700
IVA 22%		23.474
IMPORTO IVA INCLUSA		130.174
IMPORTO arrotondato		130.000

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 100.000, oneri fiscali inclusi.

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 40% all'affidamento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi e al completamento delle singole attività, concordati con i funzionari referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'IPLA S.p.A.

Assistenza tecnica al Settore Foreste 2023 - totale

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Corgnati Marco

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Attività di assistenza al Settore Forestale	29
2	Supporto allo sviluppo della pianificazione forestale	25
3	Valorizzazione dei castagneti	35
4	Supporto alla pianificazione e programmazione forestale sovraziendale	32
TOTALE		121

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	2	68,0	54.400,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	2	38,0	24.700,00
Ricercatore	1	15,0	8.400,00
Tecnico			-
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Gottero/Terzuolo		

Totale personale IPLA	87.500,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	16.500,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	2.700,00
Totale generale	106.700,00
IVA 22%	23.474,00
Importo totale progetto	130.174,00
Arrotondato a	130.000,00



DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Settore Foreste

**Assistenza tecnica per l'adeguamento e
l'armonizzazione della normativa in materia forestale**

Importo complessivo € 25.000,00 -oneri fiscali inclusi

Anno 2023 complessivo da finanziare -DD2021

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

La progressiva approvazione dei Decreti Ministeriali previsti dal D. Lgs. 34/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” recante disposizioni concernenti la revisione e l'armonizzazione della normativa nazionale, in attuazione dell'art. 5 della L. 28/7/2016, n. 154, continua a rendere necessario adeguare la normativa regionale vigente, talora i relativi regolamenti attuativi oltre a prevedere una fase di divulgazione a favore dei portatori di interesse, anche mediante la redazione di specifici documenti tecnici.

L'obiettivo della proposta è garantire l'assistenza tecnica qualificata e propositiva per il recepimento delle necessari modifiche/integrazioni delle norme regionali in ambito forestale ed ambientale.

Tali attività hanno l'obiettivo di semplificare gli adempimenti burocratici per la pubblica amministrazione e per i portatori di interesse del settore, favorendo l'ulteriore sviluppo di una gestione sostenibile del territorio, la “green economy”.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto prevede un'unica attività:

- Assistenza tecnica per l'adeguamento e l'armonizzazione della normativa regionale in materia forestale.

di cui si riporta di seguito una descrizione.

Considerata la rilevanza dei temi e l'interconnessione di più norme, regolamenti e procedure si prevede inizialmente l'analisi del contesto normativo piemontese e nazionale in vigore, facendo anche riferimento alle altre principali realtà regionali, individuando le modifiche necessarie al fine di semplificare e armonizzare le norme attualmente in vigore. Saranno rese disponibili elaborazioni cartografiche al fine di fotografare e comprendere meglio i diversi tematismi al fine di contribuire alla predisposizione di proposte organica sui singoli tematismi che sarà necessario affrontare.

Considerate inoltre le complessità delle ricadute di molti tematismi (viabilità, non bosco, esonero da

compensazioni, pianificazione) sulla gestione ed utilizzo delle risorse forestali ed ambientali, risulta di particolare rilevanza il confronto con i diversi portatori di interesse sulle diverse istanze, la loro territorialità e rappresentatività. Questo avverrà mediante un confronto tecnico con i Componenti del Comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno, di cui all'art. 33 della l.r. n. 4/2009 (associazioni di categoria agricole ed artigiane, cooperative, associazioni ambientaliste, rappresentanti consorzi, Carabinieri Forestali, IPLA SpA, UNITO, Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e forestali) e altri soggetti rappresentativi del territorio (UNCHEM, ANCI, CAL).

Sarà garantita l'assistenza tecnica per la condivisione e divulgazione delle novità, modifiche o adeguamenti mediante iniziative ed attività che verranno valutate necessarie (regolamenti attuativi, circolari, modulistica, comunicazione, formazione ed informazione).

A tal fine le risorse al momento contabilizzate esclusivamente come giornate di lavoro potranno essere utilizzate per sostenere spese riferite a beni di consumo al momento non preventivabili quali progettazione, redazione e stampa di materiale informativo, organizzazione di eventi informativi, fino al 50% della voce di assistenza tecnica.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

L'assistenza prevista dall'unica attività verrà resa disponibile a partire dal 2023, come sintetizzato nella tabella seguente.

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Adeguamento normativa forestale anno 2023												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'attività proposta e la sua quantificazione economica. I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI	IMPORTO da finanziare Il parte
Partecipazione a incontri tecnici	€ 3.375,00
Analisi contesto normativo e proposta di modifica/uniformazione/integrazione	€ 4.500,00
Redazione e revisione critica di nuovi testi	€ 9.650,00
Assistenza per l'attuazione della norma	€ 3.200,00
TOTALE IVA esclusa	€ 20.725,00
IVA 22%	€ 4.559,50
IMPORTO IVA inclusa	€ 25.284,50
TOTALE ARROTONDATO	€ 25.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di **€ 25.000,00 (oneri fiscali inclusi)**, a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, eventuali consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

Di seguito si riporta il dettaglio economico riferito all'annualità del 2023:

Attività 1 Adeguamento normativa forestale	giornate senior IPLA	giornate junior IPLA	costo giornata senior	costo giornata junior	beni di consumo	tot senza IVA	iva	tot con iva
Partecipazione a incontri tecnici	3,0	1,5	€ 800,00	€ 650,00	possono essere previste spese a scapito di giornate di lavoro fino al 25% di questa voce di attività (editing e stampa materiale informativo, organizzazione eventi)	€ 3.375,00	€ 742,50	€ 4.117,50
Analisi contesto normativo e proposta di modifica/uniformazione/integrazione	4,0	2,0				€ 4.500,00	€ 990,00	€ 5.490,00
Redazione e revisione critica di nuovi testi	8,0	5,0				€ 9.650,00	€ 2.123,00	€ 11.773,00
Assistenza per l'attuazione della norma	4,0					€ 3.200,00	€ 704,00	€ 3.904,00
TOTALE	19,0	8,5				20.725,00	4.559,50	25.284,50
TOTALE ARROTONDATO								25.000,00

L'importo verrà erogato a seguito delle seguenti fatturazioni:

- 40% alla presentazione del programma di attività;
- 60% saldo dietro presentazione di un rendiconto finale.

Acconti e saldo saranno erogati a seguito di presentazione di fattura, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita e le coordinate bancarie, intestata a: Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Assistenza tecnica per l'adeguamento e l'armonizzazione normativa in materia forestale

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Motta Fre Valerio

Durata: Annuale (2023)

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Partecipazione a incontri tecnici	5
2	Analisi contesto normativo e proposta di modifica/uniformazione/integrazione	5
3	Redazione e revisione critica di nuovi testi	12
4	Assistenza per l'attuazione della norma	5,5
TOTALE		27,5

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	19,0	15.200,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	8,5	5.525,00
Ricercatore			-
Tecnico		-	-
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Pierpaolo Brenta		

Totale personale IPLA	20.725,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi (eventuale):	-
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	-
Materiale di consumo:	-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	-
Totale generale	20.725,00
IVA 22%	4.559,50
Importo totale progetto	25.284,50
Arrotondato a	25.000,00



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Foreste

**Iniziative di formazione ed informazione
in capo forestale ed ambientale**

Importo complessivo € 100.000,00 -oneri fiscali inclusi
bilancio 2023 - anno completo - finanziamento DD 2021

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sempre più ufficialmente viene riconosciuto al patrimonio forestale la produzione di una pluralità di benefici di interesse pubblico; il grande pubblico è primo fruitore dei servizi ecosistemici resi dal bosco correttamente gestito.

Per questo risulta importante che alcune iniziative dell'amministrazione regionale siano rivolte a favorire una corretta comprensione del patrimonio forestale e del ruolo attivo delle figure che in modo professionale attuano una gestione sostenibile.

L'esigenza di costruire e animare un canale di comunicazione col grande pubblico e con i soggetti che, pur non essendo dei professionisti del bosco, svolgono attività che incidono su di esso, è forte, soprattutto dopo eventi, come quelli climatici catastrofici (alluvioni, valanghe, trombe d'aria, attacchi di insetti e patologie) che hanno messo in risalto il bosco e gli ambienti naturali, non sempre con connotazioni positive o trasmettendo informazioni corrette.

L'obiettivo è quindi di trasmettere conoscenze riferite a problematiche e potenzialità del bosco. Lo sviluppo di un settore può essere inoltre stimolato anche mediante la riproposizione sul territorio di iniziative che hanno avuto un riscontro positivo in altri contesti, migliorati sulla base di precedenti esperienze e/o sulla base delle proposte e indicazioni raccolte fra i portatori di interesse, in particolare tecnici e le imprese.

Il presente progetto prevede quindi di dare continuità all'assistenza:

- per le attività informative e formative fuori PSR oltre che al monitoraggio delle attività degli istruttori e delle loro esigenze di aggiornamento;
- alle iniziative di informazione, formazione, scambio e assistenza tecnica previste dalla Misura 1;
- al portale LegnoNordOvest, anno 2023.

Le attività proposte, di seguito descritte, verranno svolte assicurando un costante confronto con il committente e prevedendo l'illustrazione dei risultati attraverso l'analisi dei dati raccolti e/o elaborati, oltre che la divulgazione dei risultati fra i portatori di interesse.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto prevede le seguenti attività:

- 1) Assistenza per le attività formative fuori PSR, monitoraggio attività istruttori per l'anno 2022 e 2023;**
- 2) Assistenza alle iniziative di informazione, formazione, scambio previste dalla Misura 1 del PSR;**
- 3) gestione e monitoraggio attività Legnonordovest**

Di seguito si riporta una descrizione delle singole attività proposte e una loro quantificazione economica.

1) Assistenza per attività formative fuori PSR, monitoraggio attività istruttori per l'anno 2022 e 2023 e iniziative di divulgazione

L'attività prevede, in continuità con gli anni precedenti, di garantire l'assistenza tecnica:

- nella valutazione e monitoraggio di iniziative di formazione professionale in ambito forestale non finanziate dalla specifica Misura 1 del PSR 2014-20. L'attività prevede anche l'eventuale animazione di momenti di confronto tecnico e informativo dei soggetti non destinatari della Misura 1;
- nella raccolta ed elaborazione dei dati sulle attività svolte dagli istruttori forestali ai sensi della DGR 2015 DGR 18_1394 del 4 maggio 2015 e comunicate entro il 31 gennaio 2023 (riferiti all'attività istruttori del 2022) e 31 gennaio 2024 (riferiti all'attività istruttori del 2023).

Nello specifico si prevede:

- ricordare agli istruttori l'adempimento, come fare per assolverlo;
- raccolta e verifica dell'adeguatezza delle dichiarazioni di attività inviate dagli istruttori forestali riferite alle attività esercitate nell'anno 2022 e 2023 interfacciandosi con le associazioni degli istruttori o, se necessario, coi singoli istruttori;
- redazione di una sintesi delle informazioni registrate;
- progettare nel dettaglio ed animare, anche mediante il coinvolgimento di figure esterne, momenti di informazioni in materia di formazione e sicurezza, finalizzati a condividere con soggetti che, sebbene non destinatari della Misura 1, risultano avere un ruolo nella gestione attiva delle foreste (hobbisti, protezione civile, vigili del fuoco ect), o nelle attività di controllo delle stesse (Spresal, Carabinieri forestali, giardiaparco etc). Potranno a tal fine essere coinvolti, in qualità di animatori territoriali tecnici esperti;
- animare un confronto costruttivo con gli istituti tecnici secondari che animano percorsi legati alla selvicoltura, alla gestione del verde e alla trasformazione del legno, finalizzato a individuare e favorire utili ed efficaci sinergie coi percorsi formativi professionali standardizzati in ambito forestale ed ambientale.

L'attività, nel suo complesso, prevede l'impegno quantificato nella tabella seguente, per un importo complessivo di **€ 40.000,00**, oneri fiscali compresi.

Attività 1 Monitoraggio attività extra PSR, gestione istruttori, iniziative informative	giornate tecnico IPLA	costo giornata	consulenza esterna	tot senza IVA	iva	tot con iva
Contatto con segreterie associazioni istruttori e verifica degli certificazioni	6	650,00 €	eventuale fino al 25 % del valore complessivo dell'attività	3.900,00 €	858,00 €	4.758,00 €
Elaborazioni dati e comunicazioni	10	650,00 €		6.500,00 €	1.430,00 €	7.930,00 €
Valutazioni proposte progettuali	7,5	650,00 €		4.875,00 €	1.072,50 €	5.947,50 €
Verifica proposte progettuali extra PSR	7	650,00 €		4.550,00 €	1.001,00 €	5.551,00 €
animazione momenti informativi	8	650,00 €		5.200,00 €	1.144,00 €	6.344,00 €
predisposizione testi, segreteria e organizzazione tecnica	12	650,00 €		7.800,00 €	1.716,00 €	9.516,00 €
Totale	16				32.825,00 €	7.221,50 €
Totale arrotondato						40.000,00 €

2) Assistenza alle iniziative di informazione, formazione, scambio, assistenza previste dalla Misura 1 del PSR

L'attività prevede, in continuità con gli anni precedenti, di garantire l'assistenza tecnica finalizzata alla corretta attuazione della Misura 1 del PSR.

Saranno affrontate e risolte le esigenze che si rileveranno necessarie all'ottimale attuazione e monitoraggio delle iniziative finanziate dalla Misura, in particolare dell'innovativo bando della formazione individuale. L'attività prevede la disponibilità del tecnico IPLA Brenta Pierpaolo, ma può prevedere il coinvolgimento di altre figure tecniche, anche esterne. Qualora necessario, parte delle risorse (fino al 25%) potranno essere utilizzate per l'ideazione, stampa e divulgazione di materiale informativo e/o organizzazione di momenti informativi.

L'attività, prevede l'impegno quantificato nella tabella seguente, per un importo complessivo di **€ 35.000,00**, oneri fiscali inclusi.

Attività 2 assistenza Misura 1	giornate tecnico IPLA	costo giornata	spese beni di consumo	consulenza	tot senza IVA	iva	tot con iva
Partecipazione a incontri	10,5	650,00 €		eventuale fino al 25 % del valore complessivo dell'attività	6.825,00 €	1.501,50 €	8.326,50 €
Verifica iniziative, analisi documenti, materiale didattico e informativo	14	650,00 €	1.100,00 €		10.200,00 €	2.244,00 €	12.444,00 €
Sopralluoghi e redazione verbali	10	650,00 €			6.500,00 €	1.430,00 €	7.930,00 €
redazione proposte progettuali	8	650,00 €			5.200,00 €	1.144,00 €	6.344,00 €
Totale	24,5				23.525,00 €	5.175,50 €	35.044,50 €
Totale arrotondato							35.000,00 €

3) Gestione e monitoraggio attività Legnonordovest

L'attività prevede la continuazione della gestione del portale finalizzata:

- a valutare la funzionalità delle aste pubbliche elaborando i dati riferiti alle aste chiuse positivamente;
- proporre ed attuare le modifiche necessarie per migliorare il servizio;
- continuare a proporre tale opportunità alle amministrazioni comunali oltre che l'assistenza e formazione iniziale dei loro tecnici;
- garantire l'assistenza per il trasferimento del portale all'interno del sistema Web regionale gestito da CSI Piemonte
- prevedere momenti informativi specifici o nell'ambito di altre iniziative.

L'attività, prevede l'impegno quantificato nella tabella seguente, per un importo complessivo di **€ 25.000,00**, oneri fiscali inclusi.

Attività 3 Continuità portale	giornate tecnico IPLA	costo giornata	spese	consulenza	tot senza IVA	iva	tot con iva
Gestione portale 23	6	650,00 €	500,00 €	10.000,00 €	14.400,00 €	3.168,00 €	17.568,00 €
Divulgazione e assistenza all'utilizzo	5	650,00 €			3.250,00 €	715,00 €	3.965,00 €
Assistenza per inserire il portale in sistema Piemonte	4,5	650,00 €			2.925,00 €	643,50 €	3.568,50 €
Totale	15,5				20.575,00 €	4.526,50 €	25.101,50 €
Totale arrotondato							25.000,00 €

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

Di seguito si propone una calendarizzazione di massima delle singole attività descritte

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12	mese 13	mese 14	mese 15
1	Attività 1 Monitoraggio attività extra PSR, gestione istruttori, iniziative informative															
2	Attività 2 assistenza Misura 1															
3	Attività 3 Continuità portale															

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

Di seguito si riportano:

- una tabella di sintesi della attività proposte e la loro quantificazione economica;
- la scheda relativa ai costi di affidamento.

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO €
1	Monitoraggio extra PSR, gestione istruttori, iniziative informative	32.825,00
2	Assistenza Misura 1	28.725,00
3	Continuità portale	20.575,00
TOTALE IVA esclusa		82.125,00
IVA 22%		18.067,50
IMPORTO IVA inclusa		100.192,50
IMPORTO arrotondato IVA inclusa		100.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di **€ 100.000,00 (oneri fiscali inclusi)**, a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, eventuali consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito delle seguenti fatturazioni:

- un acconto, pari al 40% dell'importo complessivo di progetto, dietro presentazione di una dichiarazione di inizio attività;
- un eventuale avanzamento lavori al 75% dell'importo complessivo di progetto, dietro presentazione di stati avanzamento lavori;
- saldo finale, pari alla restante quota dell'importo previsto, dietro presentazione di un rendiconto finale.

Acconti e saldo saranno erogati a seguito di presentazione di fattura, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita e le coordinate bancarie, intestata a: Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

**Iniziative di formazione ed aggiornamento professionale non correlate a PSR 2014-2020:
attività di divulgazione e iniziative di supporto**

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A16000

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Motta Fre Valerio

Durata: annuale 2023

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	acquisizione, elaborazione e certificazione dati	35
2	partecipazione a incontri, commissioni, segreteria, sopralluoghi etc	32
3	svolgimento attività e redazione testi	35
4	relazione di sintesi e rendicontazione	6,5
TOTALE		108,5

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura		-	-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	108,5	70.525,00
Ricercatore	0		-
Tecnico		-	-
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Pierpaolo Brenta		

Totale personale IPLA	70.525,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi (eventuale):	10.000,00
Noleggi/ Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	1.600,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	-
Totale generale	82.125,00
IVA 22%	18.067,50
Importo totale progetto	100.192,50
Arrotondato a	100.000,00



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Foreste

TITOLO

**Conservazione e gestione delle risorse genetiche forestali –
Attività di divulgazione – 2023**

IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO € 30.000 (oneri fiscali inclusi)

Torino, dicembre 2021

Introduzione

La presente scheda di attività di formazione e relativo preventivo riguarda la formazione, divulgazione e informazione sulla filiera della vivaistica forestale, come descritto nel paragrafo “Obiettivi e programma di attività complessivo”. Il programma proposto e descritto nelle pagine seguenti, da realizzare in diverse annualità finanziate separatamente, è rivolto ai diversi attori coinvolti nella filiera vivaistica della forestale, pubblici (direttori lavori e operai delle squadre regionali, enti di gestione di Aree protette, ecc.) e privati.

La presente proposta per il 2023 riguarda le attività di:

- **informazione e divulgazione ai soggetti non direttamente coinvolti nella filiera, le cui attività possono interagire a diversi livelli (proprietari di popolamenti da seme, ditte boschive iscritte all'albo, tecnici forestali liberi professionisti ecc.);**
- **divulgazione al grande pubblico e alle scuole dell'importanza della conservazione della biodiversità genetica forestale come servizio ecosistemico.**

Sono inoltre incluse nelle attività di cui alla presente scheda gli aggiornamenti della banca dati sulle risorse genetiche forestali e le attività di supporto agli uffici regionali in merito agli adempimenti relativi all'attuazione del D.Lgs. 386/03.

Premessa

Nel corso degli anni '90 del secolo scorso gli orientamenti dell'Unione Europea in campo agroforestale (tra cui i finanziamenti comunitari per l'imboschimento dei terreni agricoli) hanno notevolmente incrementato la necessità di produzione vivaistica di latifoglie arboree e arbustive, da utilizzare soprattutto in ambito pianiziale e collinare. Tali ingenti richieste furono spesso soddisfatte dai vivai pubblici e privati italiani con materiale proveniente da altri Paesi, talora anche esterni all'Unione Europea, e spesso senza conoscerne a priori caratteristiche e adattamento alle condizioni stagionali.

Attualmente questa tematica si sta riproponendo in relazione alle iniziative derivanti dagli impegni internazionali che promuovono la realizzazione di nuove foreste urbane, riforestazioni naturali, ecc., come AlberItalia che si pone l'obiettivo di impiantare 60 milioni di alberi in Italia. Per il successo di queste azioni è fondamentale non solo il numero di alberi piantati, ma anche la tutela e la valorizzazione della biodiversità forestale, presupposto per ottenere i servizi ecosistemici prefissati, e per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Ciò assume ancora più significato se si considera la presenza di diverse provenienze locali con caratteri adattativi distinti, che devono essere preservate; in merito sono da segnalare alcune iniziative di prove comparative di provenienze italiane in corso in paesi del nord-Europa nell'ipotesi di trasferimenti quali azioni di migrazioni forzate per mitigare l'effetto del cambiamento climatico sulle foreste.

Diviene quindi fondamentale mettere in relazione i diversi attori della filiera vivaistica forestale, dal gestore del bosco (proprietario, possessore o figura istituzionale) al raccogliitore, al vivaista, fino al realizzatore finale dei progetti, il tutto attraverso il coordinamento degli organismi pubblici previsti dalla normativa vigente a livello statale e regionale. Per questo è necessario strutturare la collaborazione fra pubblico e privato, il primo a garanzia della tutela della biodiversità, il secondo a supporto per le sue capacità produttive e di distribuzione di Materiali di Base (MdB) certificati per la diffusione capillare sul territorio. In particolare, tenuto conto che è obiettivo della Regione garantire la tutela della biodiversità e promuovere l'utilizzo di provenienze autoctone per i diversi usi, è prioritario potenziare le attività di raccolta e di gestione del materiale vivaistico nelle prime fasi della filiera (stoccaggio, conservazione e germinazione).

La bibliografia attualmente disponibile a livello nazionale e internazionale sul tema della gestione della filiera vivaistica forestale è molto ampia; tuttavia la maggior parte delle pubblicazioni affrontano soprattutto i temi relativi alla conservazione e germinazione dei semi di specie forestali arboree e arbustive, ovvero forniscono indicazioni circa periodi ed età idonee alla raccolta su basi geografiche molto ampie, spesso poco aderenti alla realtà piemontese; spesso, infatti, le indicazioni sui periodi di raccolta sono riferite a popolamenti posti in condizioni ecologiche e climatiche diverse, soprattutto per le Alpi, con evidenti ripercussioni pratiche nella programmazione annuale della raccolta. Nella maggior parte dei testi già pubblicati, inoltre, gli aspetti relativi alle corrette tecniche di lavoro, al sicuro impiego di strumenti ed attrezzature, alla composizione ottimale delle squadre, all'organizzazione preventiva del sistema di raccolta, alla gestione delle aree di raccolta e dei singoli alberi da seme oltre che l'attivazione di un sistema di procedure standardizzate e codificate, sono affrontati sommariamente e per ampi gruppi di specie.

Attualmente l'approvvigionamento da parte dei vivai regionali del seme delle specie forestali oggetto di certificazione avviene in parte tramite raccolta diretta, realizzata all'interno dei popolamenti ufficialmente individuati, e in parte con acquisti, in prevalenza dal Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità con sede a Peri (VR).

La raccolta in economia diretta da parte della Regione è da sempre realizzata su coordinamento dei capi vivaisti attraverso il personale dei vivai forestali e delle squadre regionali di che normalmente svolgono lavori forestali. Per tali motivi, anche al fine di ottemperare alla normativa vigente in materia di sicurezza, nel 2009 la Regione aveva attivato un primo momento di formazione sulle tecniche di raccolta del materiale di propagazione vegetale di interesse forestale per le diverse figure coinvolte (Direttori Lavori e Operai forestali e dei vivai).

La tutela e conservazione delle risorse genetiche forestali non può avvenire solamente attraverso l'adozione di provvedimenti normativi, l'identificazione dei e la redazione di idonei strumenti di gestione forestale dei popolamenti da seme; si ritiene fondamentale avviare percorsi di aggiornamento, mettendo a disposizione materiale bibliografico e manualistico, di formazione e divulgazione complessiva.

Si ravvisa inoltre la necessità di inserire la banca dati sulle risorse genetiche forestali all'interno del SIFOR e di creare gli opportuni collegamenti con i supporti gestionali previsti per la gestione dei vivai forestali regionali, anche nell'ottica di creare una piattaforma per la gestione della domanda/offerta di materiale di propagazione forestale di provenienza autoctona e certificata.

Obiettivi e programma di attività complessivo

Tenuto conto dei presupposti sopra descritti, nell'ambito dei compiti previsti dall'Organismo Ufficiale e dell'approvando regolamento regionale di recepimento del D.Lgs 386/03, viene di seguito illustrata una proposta operativa volta alla formazione, informazione e divulgazione alle diverse figure professionali coinvolte nella filiera vivaistica, con l'obiettivo generale di **creare figure professionali con competenze specifiche per la gestione e valorizzazione delle risorse genetiche forestali oltre che divulgare il tema delle risorse genetiche come servizio ecosistemico.**

Tale obiettivo generale si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- **formazione diretta agli addetti di tutte le fasi della filiera** della vivaistica forestale, a partire dai gestori dei materiali di base
- **redazione di apposita manualistica** al fine di colmare una lacuna sia a livello regionale che nazionale sull'attività pratica delle operazioni di raccolta dei semi forestali contribuendo a definire un'equipe d'intervento efficace, in grado di gestire l'intero sistema di raccolta di materiale di propagazione garantendo gli obiettivi propri di questa attività;
- **informazione a soggetti non direttamente coinvolti** nella filiera le cui attività possono interagire a diversi livelli (proprietari di popolamenti da seme, ditte boschive iscritte all'albo, tecnici forestali liberi professionisti ecc.)
- **divulgazione al grande pubblico e alle scuole dell'importanza della conservazione della biodiversità genetica forestale** come servizio ecosistemico.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi il programma di attività complessivo e le corrispondenti risorse finanziarie sono le seguenti:

Attività		Impegno finanziario (Euro)	Fonte di finanziamento	Note
1	corsi di formazione per sulla raccolta del materiale di propagazione e produzione vivaistica per direttori lavori e operai, sia delle squadre regionali e dei vivai regionali	40.000	Da definire	I moduli possono essere replicati per i privati potenzialmente coinvolti
2	redazione dell'apposita manualistica sulla raccolta e supporto per quella prevista dall'approvando regolamento	30.000	piano attività IPLA 2022_II parte	Le attività comprendono anche il supporto al periodico all'aggiornamento della banca dati sulle risorse genetiche forestali e alle attività previste dalle norme vigenti in campo delle risorse genetiche forestali, in carico ai settori regionali competenti.
3	supporto all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche forestali all'interno del SIFOR e sua gestione			
4	impostazione delle attività di divulgazione al grande pubblico			
5	informazione e divulgazione ai soggetti non direttamente coinvolti nelle fasi di raccolta e di produzione vivaistica	30.000	piano attività IPLA 2023	
6	divulgazione al grande pubblico e alle scuole dell'importanza della conservazione della biodiversità genetica forestale come servizio ecosistemico			

Programma 2023 – Attività 5-6

Di seguito sono descritte nel dettaglio le attività e le azioni previste.

Attività 5 – Informazione e divulgazione ai soggetti non direttamente coinvolti nelle fasi di raccolta e di produzione vivaistica

Le ulteriori attività di informazione e divulgazione previste comprendono le azioni di comunicazione verso i soggetti esterni alle attività di raccolta e produzione, con diversi ruoli nella filiera degli impianti di arboricoltura e negli imboschimenti. Questi sono rappresentati specificatamente da:

- soggetti interessati ai popolamenti da seme classificati in qualità proprietari (pubblici, consortili o privati), possessori o gestori in forza di accordi;
- enti gestori di Aree protette e siti della rete Natura 2000 in quanto controllori e potenziali promotori di iniziative;
- Dottori Agronomi e forestali che sono coinvolti nella redazione di comunicazioni e progetti di taglio, piani di gestione forestali o di Siti della rete natura 2000, di progetti di imboschimenti;
- Imprese forestali iscritte all'albo transfrontaliero operanti in attività di imboschimenti e arboricoltura da legno;
- strutture regionali e organi di vigilanza deputati all'approvazione e controllo di progetti di imboschimento e di interventi selvicolturali.

Il coinvolgimento e la formazione di questi soggetti sono fondamentali per garantire la permanenza nel tempo delle fonti dei materiali di base, un loro miglioramento in termini di funzionalità, per creare le condizioni di iscrizione di nuovi MdB, e per il loro razionale impiego.

Si prevede la realizzazione di Corso base di formazione sulla gestione RGF (soggetti gestori diretti o indiretti a diverso titolo, referenti pubblica amministrazione).

Numero di partecipanti massimo: 20.

Modalità corso: on-line, in presenza (aula e bosco).

Durata: 2 giorni (24 ore teoriche e 12 ore pratiche).

Sede di svolgimento: da definire

Docenti: da definire.

Tema	Obiettivi	Argomenti	Durata (ore)	
			Teorica	Pratica
Aspetti normativi - Rete regionale dei boschi da seme – Organizzazione raccolta	Acquisizione delle principali caratteristiche della rete regionale dei boschi da seme e dei contenuti della scheda di descrizione dei materiali di base e cenni sui principali provvedimenti legislativi che regolano la filiera vivaistica e le attività ad essa collegate. Riconoscimento delle principali specie d'interesse per la raccolta: basi di fisiologia utili alla raccolta dei frutti o di altro materiale di propagazione	DIRETTIVA 1999/105/CE e D.Lgs. 386/03 Regolamento regionale di cui alla L.r. 4/2009 art. 23 DGR e DD regionali Altri provvedimenti normativi collegati: legge forestale, sulla biodiversità, testo unico aree protette, MdC, strategia UE forestale e sulla biodiversità. Articolazione e struttura dell'attuale rete delle risorse genetiche forestali Registri regionali MdB e contenuti scheda di descrizione dei materiali di base	4	
Disciplinari di gestione e tecniche di raccolta	Acquisizione delle principali caratteristiche dei disciplinari di gestione di un bosco da seme e dei trattamenti selvicolturali volti al miglioramento della produzione del seme, con particolare riferimento alle operazioni pre-raccolta. Visione delle principali tecniche di raccolta del seme e organizzazione del cantiere: lettura rischi, tempi di lavoro, modalità di confezionamento dei semi per il trasporto.	Caratteristiche del Disciplinare di Gestione ed elementi costitutivi. Caratteristiche dei portaseme: principi generali da seguire per la raccolta (conservazione biodiversità, variabilità genetica, ecc.), scelta dei portaseme (caratteristiche della chioma, età, ecc.). Tipologie di interventi gestionali: ripuliture, potature, ceduzioni, rimodellamento piante.	4	8

Attività 6 - Divulgazione al grande pubblico e alle scuole dell'importanza della conservazione della biodiversità genetica forestale come servizio ecosistemico

Si prevede

- posizionamento di cartelli o pannelli informativi nei principali popolamenti da seme,
- implementazione siti web della Regione Piemonte, Enti gestori di Aree protette e siti rete Natura 2000, ecc.
- attività di divulgazione sul tema "Risorse genetiche forestali" attraverso la realizzazione di incontri sul territorio, nelle scuole, università e redazione di articoli tecnico-scientifici o divulgativi.

Il progetto prevede inoltre le attività di supporto gli uffici regionali sull'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 386/03, per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- a) ammissione dei Materiali di Base (di seguito MB) alle categorie commerciali di cui all'art. 2 c. 2 del D.Lgs. 386/03;
- b) delimitazione delle Regioni di Provenienza;
- c) gestione e aggiornamento della Banca dati dei Materiali di Base;
- d) definizione e aggiornamento della metodologia di gestione dei MB e valutazione delle proposte gestionali contenute in Piani di gestione forestale che interessano MB;
- e) istruttoria delle richieste di autorizzazione alla raccolta di MFM;
- f) organizzazione della raccolta di MFM e gestione dei popolamenti per la raccolta dei semi e dei frutti forestali;
- g) assistenza sulle attività di raccolta dei MFM;
- h) rilascio dei Certificati principali d'identità (di soprassuoli, fonti di seme, arboreti, genitori, cloni e miscugli di cloni);
- i) redazione e attuazione di programmi di tutela e conservazione in-situ e ex-situ delle risorse genetiche e della biodiversità vegetale forestale (assistenza alla costituzione di arboreti da seme);
- j) redazione e attuazione di programmi di educazione e divulgazione sulla vivaistica forestale, la conservazione della biodiversità vegetale forestale e l'arboricoltura da legno.

CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
anno 2023	Attività 5 - informazione e divulgazione ai soggetti non direttamente coinvolti nella filiera												
	Attività 6 - Divulgazione al grande pubblico e alle scuole dell'importanza della conservazione della biodiversità genetica forestale come servizio ecosistemico												
	Supporto gli uffici regionali per quanto riguarda i seguenti aspetti:												

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO (€ IVA esclusa)
anno 2023	Attività 5 - Informazione e divulgazione ai soggetti non direttamente coinvolti nella filiera	15.400,00
	Attività 6 - Divulgazione al grande pubblico e alle scuole dell'importanza della conservazione della biodiversità genetica forestale come servizio ecosistemico	7.100,00
	Supporto gli uffici regionali per quanto riguarda i seguenti aspetti:	2.300,00
TOTALE IVA esclusa		24.800,00
IVA 22%		5.456,00
IMPORTO IVA INCLUSA		30.256,00
IMPORTO IVA INCLUSA ARROTONDATO		30.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva (oneri fiscali inclusi) di € 30.000 a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% all'affidamento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Conservazione e gestione delle risorse genetiche forestali - 2023

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A16000

Settore: A1614A - Foreste

Funzionario regionale referente: Lorenzo Camoriano

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
anno 2023	Attività 5 - informazione e divulgazione ai soggetti non direttamente coinvolti nella filiera	12
	Attività 6 - Divulgazione al grande pubblico e alle scuole dell'importanza della conservazione della biodiversità genetica forestale come servizio ecosistemico	18
	Supporto agli uffici regionali	11
TOTALE		41

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	2,0	1.600,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1		-
Ricercatore	1	15,0	8.400,00
Tecnico	1	24,0	10.800,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Paolo Camerano		

Totale personale IPLA	20.800,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	2.500,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	500,00
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.000,00
Totale generale	24.800,00
IVA 22%	5.456,00
Importo totale progetto	30.256,00
Arrotondato a	30.000,00



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore foreste

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE

Importo complessivo € 50.000 (oneri fiscali inclusi) - 2023

finanziato con DD 2021

Torino, dicembre 2021

PREMESSA

In adempimento alla Legge regionale del 25 giugno 2008 n. 16 e sue successive modificazioni, con riferimento agli impegni disponibili nel bilancio 2023 il progetto comprende attività tecniche e di assistenza amministrativa per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale su un arco temporale di 1 anno.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

A. ASSISTENZA AMMINISTRATIVA PER EROGAZIONE CONTRIBUTI

Le attività prevedono la gestione generale del piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per quanto riguarda le fasi di istruttoria dei bandi ed erogazione di contributi, sulla base delle risorse trasferite all'IPLA, con specifico riferimento a quanto segue:

- a) gestione bandi (Erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno, sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio, miglioramento tartufo e ricerca); in particolare è prevista l'istruttoria per 22 fiere e 1100 beneficiari di indennità;
- b) pagamento delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno e dei contributi per le fiere rispettivamente per 1100 beneficiari di indennità e i 22 beneficiari delle fiere;
- c) controllo con sopralluoghi in campo su un campione rappresentativo delle istanze presentate per la conservazione del patrimonio tartufigeno (su un campione del 5%).

B. ISTRUTTORIA BANDO MIGLIORAMENTO TARTUFAIE E NUOVI IMPIANTI

Questa attività prevede l'affiancamento al Settore nelle fasi di istruttoria e verifica delle domande in particolare per quanto attiene agli aspetti di ricevibilità, ammissibilità e congruità tecnica. L'attività potrà svolgersi presso la sede dell'IPLA, sul territorio ed anche presso il Settore Foreste o altre sedi della Regione Piemonte, secondo le esigenze operative concordate di volta in volta con i Funzionari regionali referenti.

C. FORMAZIONE

I corsi, già attivati dalla Regione Piemonte con la collaborazione dell'IPLA, riguardano la biologia dei tartufi e gli aspetti legislativi connessi alla raccolta in Piemonte. I materiali formativi sono stati progettati come supporto a chi intende sostenere l'esame di abilitazione alla ricerca o per coloro che a vario titolo si occupano del tema. Sono stati predisposti anche dei test di autovalutazione che permettono al candidato all'esame di abilitazione di valutare il proprio livello di preparazione.

Sulla falsa riga di quanto realizzato per i raccoglitori di tartufi si prevede la progettazione e realizzazione di moduli di 8 ore di lezione, dal carattere maggiormente scientifico, rivolti agli studenti iscritti ai Corsi di laurea in Scienze Agrarie e Scienze Forestali e Ambientali dell'Università di Torino - DISAFA; il modulo potrà essere realizzato durante il secondo o terzo anno di progetto, in accordo con il DISAFA e su mandato della Regione Piemonte.

In tale spazio didattico si affronteranno i seguenti aspetti di carattere scientifico, tecnico e pratico:

- biologia dei funghi epigei
- principali specie italiane di funghi epigei e loro ecologia
- i tartufi pregiati del Piemonte e le specie minori di interesse alimentare
- la vivaistica per la produzione di piante micorrizzate
- le attitudini dei suoli
- modalità di raccolta e di conservazione delle potenzialità produttive

Si prevede la realizzazione di 3 seminari (di 8 ore ciascuno) da effettuarsi anche in campo ed un numero complessivo di studenti formati pari a 30.

CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12
1	Assistenza amministrativa erogazione contributi												
2	Istruttoria bando												
3	Formazione												

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 50.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale

di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% alla firma della convenzione;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

ATTIVITA'	AZIONI	RISORSE
a) assistenza amministrativa	a) gestione bandi	5.900,00
	b) pagamento indennità	1.600,00
	c) sopralluoghi	11.000,00
	d) invio bollettini	1.600,00
b) istruttoria bando miglioramento tartufige e nuovi impianti		15.800,00
c) formazione		5.090,00
Importo IVA esclusa		40.990,00
IVA 22%		9017,8
Importo IVA inclusa		50.007,80
Importo arrotondato		50.000

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE - 2023

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Flavia Righi

Durata: 12 mesi

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Assistenza amministrativa erogazione contributi	30
2	Istruttoria bando	22
3	Formazione	7
TOTALE		59

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	3	39,0	25.350,00
Ricercatore	1	10,0	5.600,00
Tecnico	1	10,0	4.500,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Andrea Ebone		

Totale personale IPLA	35.450,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	3.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	-
Materiale di consumo:	-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	2.540,00
Totale generale	40.990,00
IVA 22%	9.017,80
Importo totale progetto	50.007,80
Arrotondato a	50.000,00



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Foreste

**INTEGRAZIONE ASSISTENZA CENSIMENTO E GESTIONE
ALBERI MONUMENTALI
anno 2023**

€ 50.000 (oneri fiscali inclusi) finanziato con DD 2021

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è supportare la Regione nell'attività di implementazione e gestione dell'elenco regionale degli alberi monumentali, come stabilito dalla legge 14 gennaio 2013, n. 10, articolo 7 e dal relativo decreto attuativo del MiPAAF del 23 ottobre 2014, attraverso la raccolta e la verifica di nuove segnalazioni ed eventuali sopralluoghi per la valutazione delle condizioni vegetative di alberi già inseriti in elenco, su richiesta dei possessori approvata da Regione. Inoltre si prevede il supporto all'istruttoria dei bandi per gli interventi di cure colturali finanziati con i fondi che lo Stato ha trasferito alle Regioni per attività di tutela e valorizzazione degli alberi monumentali. Parallelamente si contribuirà all'allestimento e all'implementazione dei siti web e banche dati che la regione predisporrà per la promozione degli alberi monumentali sul territorio.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

A. RIUNIONI E PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE TECNICO PER IL COMPLETAMENTO DELL'ELENCO REGIONALE

1. Predisposizione del materiale tecnico per le riunioni del Gruppo di Lavoro (GdL)
2. Partecipazione alle riunioni del Gruppo di Lavoro (GdL)
3. Supporto ai Comuni nella trasmissione alla regione delle schede di identificazione e supporto alla Regione nell'aggiornamento Elenco regionale e implementazione sistema informativo.

B. SCHEDE DI IDENTIFICAZIONE, VALUTAZIONE DEI CRITERI DI MONUMENTALITA', COMPLETAMENTO ITER DI APPROVAZIONE PER GLI ALBERI DI NUOVA SEGNALAZIONE e BOSCHI VETUSTI

1. Istruttoria preliminare relativa alle nuove segnalazioni
2. Sopralluoghi in campo
3. Compilazione schede di identificazione/descrizione

C. SOPRALLUOGHI PER VERIFICA CONDIZIONI VEGETATIVE DEGLI ALBERI INSERITI IN ELENCO SU RICHIESTA DEI POSSESSORI APPROVATA DA REGIONE

1. Sopralluoghi in campo
2. Relazione tecnica

D. ASSISTENZA PER ALLESTIMENTO E IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI E SITI WEB

Attività che prevede l'affiancamento al Settore nelle attività di divulgazione, attraverso i siti dedicati, ed implementazione delle banche dati relative agli alberi monumentali, finalizzate alla loro valorizzazione.

E. ISTRUTTORIA BANDO PER ATTIVITÀ DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI

Questa attività prevede l'affiancamento al Settore nelle fasi di istruttoria e verifica delle domande in particolare per quanto attiene agli aspetti di ricevibilità, ammissibilità e congruità tecnica. L'attività potrà svolgersi presso la sede dell'IPLA, sul territorio ed anche presso il Settore Foreste o altre sedi della Regione Piemonte, secondo le esigenze operative concordate con i Funzionari regionali.

F. EVENTI DIVULGATIVI

Organizzazione e partecipazione ad eventi correlati alle attività in corso

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		MESE - 1	MESE - 2	MESE - 3	MESE - 4	MESE - 5	MESE - 6	MESE - 7	MESE - 8	MESE - 9	MESE - 10	MESE - 11	MESE - 12
1	Sopralluoghi, riunioni e materiale tecnico per completamento elenco												
2	Alberi e Boschi di nuova segnalazione												
3	Verifica condizioni vegetative alberi in elenco												
4	Assistenza banche dati e siti web												
5	Istruttoria bando												
6	Eventi divulgativi												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

	ATTIVITA' - AZIONI	TOTALE (€)
1	Sopralluoghi, riunioni e materiale tecnico per completamento elenco	2.500,00
2	Alberi e Boschi di nuova segnalazione	10.000,00
3	Verifica condizioni vegetative alberi in elenco	8.000,00
4	Assistenza banche dati e siti web	7.000,00
5	Istruttoria bando	10.500,00
6	Eventi divulgativi	3.000,00
	TOTALE IVA esclusa	41.000,00
	IVA 22%	9.020,00
	IMPORTO IVA INCLUSA	50.020,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 50.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% al conferimento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

INTEGRAZIONE CENSIMENTO ALBERI MONUMENTALI - 2023

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Lorenzo Camoriano

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Sopralluoghi, riunioni e materiale tecnico per completamento elenco	5
2	Alberi e Boschi di nuova segnalazione	14
3	Verifica condizioni vegetative alberi in elenco	12
4	Assistenza banche dati e siti web	10
5	Istruttoria bando	10
6	Eventi divulgativi	4
TOTALE		55

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	9,0	7.200,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	39,0	25.350,00
Ricercatore			-
Tecnico	1	7,0	3.150,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Andrea Ebone		

Totale personale IPLA	35.700,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	3.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	2.300,00
Totale generale	41.000,00
IVA 22%	9.020,00
Importo totale progetto	50.020,00
Arrotondato a	50.000,00



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore sviluppo della montagna

**Censimento delle borgate storiche in Piemonte: messa a punto della metodologia e avvio del
censimento**

Programma di Lavoro 2023

Importo complessivo € 50.000,00 (oneri fiscali inclusi)

Torino, novembre 2021

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'assistenza tecnica prevista riguarda il censimento delle borgate storiche in Piemonte. Si intende quindi avviare un'attività di pianificazione allo scopo di identificare e perimetrare le borgate storiche presenti in Piemonte e di utilizzare questa pianificazione in vista di eventuali bandi da avviare sulla prossima programmazione europea.

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Le attività previste sono le seguenti:

Attività 1. Messa a punto di una metodologia per il censimento delle borgate storiche in Piemonte.

L'attività consiste nel mettere a punto parametri e indirizzi tecnici che consentano di avviare le attività di censimento delle borgate.

Si dovranno quindi definire i parametri necessari per la registrazione di una borgata storica. Questi verranno definiti di concerto con gli enti locali sul territorio e consultando i settori di riferimento regionali in ambito urbanistico e della tutela dei beni culturali.

E' prevista quindi la scelta di un'area test (valle in ambito montano) sulla quale testare e mettere ulteriormente a punto la metodologia di identificazione, censimento e definizione cartografica delle borgate.

Valorizzazione attività 1 (IVA Inclusa): € 12.000 euro

Attività 2. Censimento delle borgate storiche nelle provincie di Cuneo, Torino ed Asti.

Sulla base dei parametri definiti nella attività 1 si darà avvio al censimento con riferimento iniziale alle provincie di Torino, Cuneo ed Asti. Si predisporrà un database informatizzato per organizzare l'attività e tutte le borgate identificate verranno censite attraverso un'apposita scheda che confluirà nel database assieme alla perimetrazione cartografica.

Il tutto sarà quindi messo a punto in maniera da poter essere fruito e facilmente consultato dagli utenti.

Valorizzazione attività 2 (IVA Inclusa): € 38.000 euro

2. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Messa a punto di una metodologia per il censimento delle borgate storiche in Piemonte.												
2	Censimento delle borgate storiche nelle provincie di Cuneo, Torino ed Asti												

3. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO (€ IVA esclusa)
1	Messa a punto di una metodologia per il censimento delle borgate storiche in Piemonte.	9.836,20
2	Censimento delle borgate storiche nelle provincie di Cuneo, Torino ed Asti	31.147,50
TOTALE IVA esclusa		40.983,70
IVA 22%		9.016,41
IMPORTO IVA INCLUSA		50.000,11
IMPORTO arrotondato		50.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 50.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% alla firma della convenzione;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEMA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Censimento delle borgate storiche in Piemonte: messa a punto della metodologia e avvio del censimento su province di Cuneo, Torino ed Asti

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A16000

Settore: Sviluppo della montagna

Funzionario regionale referente: Mauro Bertolino

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Messa a punto di una metodologia per il censimento delle borgate storiche in Piemonte.	15
2	Censimento delle borgate storiche nelle provincie di Cuneo, Torino ed Asti	42
TOTALE		57

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	36,0	23.400,00
Ricercatore	1	10,0	5.600,00
Tecnico	1	11,0	4.950,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Fabio Giannetti		

Totale personale IPLA	33.950,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	6.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.033,70
Totale generale	40.983,70
IVA 22%	9.016,41
Importo totale progetto	50.000,11
Arrotondato a	50.000,00



DIREZIONE A16000A
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

SETTORE A1603B
SERVIZI AMBIENTALI

**ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO INERENTI LA GESTIONE DEI RIFIUTI
SUL TERRITORIO REGIONALE**

Attività 2023

IMPORTO COMPLESSIVO € 25.000,00 (oneri fiscali inclusi)

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto è finalizzato a verificare la composizione merceologica del rifiuto urbano indifferenziato conferito nei differenti ambiti del territorio regionale.

Le analisi serviranno per implementare e aggiornare la banca dati regionale delle analisi merceologiche del rifiuto indifferenziato, messa a punto negli anni passati dall'Istituto scrivente.

Gli ambiti territoriali in cui effettuare le analisi saranno concordati di concerto con i funzionari regionali di riferimento.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Le attività si svilupperanno secondo i punti di seguito descritti:

- verifica, sulla base della banca dati esistente, degli ambiti territoriali con analisi non presenti o non aggiornate relative alla composizione del rifiuto urbano indifferenziato.
- contatto con i relativi Consorzi e/o impianti per definire sia la provenienza del rifiuto dall'ambito consortile (funzione delle caratteristiche dei comuni e della tipologia della raccolta) sia le modalità operative per la realizzazione delle analisi.
- effettuazione delle analisi secondo la procedura di seguito descritta
- stesura dei rapporti di prova e della relazione finale.

Le analisi si svolgeranno presso le aree messe a disposizione dagli impianti, in sessioni di due o tre analisi giornaliere da parte dei tecnici I.P.L.A.

La metodologia di riferimento per l'esecuzione delle analisi merceologiche da effettuarsi sul rifiuto urbano indifferenziato sarà quella IPLA-CNR, descritta nel volume VI della Collana Ambiente "Metodi di analisi del Compost" pubblicato a cura dell'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte, riportata nelle Linee guida "Analisi merceologica dei rifiuti urbani - Rassegna di metodologie e definizione di una metodica di riferimento" predisposte dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - ANPA (RTI CTN_RIF 1/2000, ampliata e riveduta alla luce delle esperienze in tale settore effettuate dall'Istituto scrivente.

Il rifiuto verrà separato mediante cernita manuale nella seguenti frazioni, il peso del materiale analizzato dovrà risultare di circa 130 kg:

1. Sottovaglio < 20 mm
2. Organico
3. Verde e sfalci
4. Film in mater-bi
5. Plastica film PE imballo
6. Plastica film non imballo

7. Altra plastica imballo
8. Altra plastica non imballo
9. Contenitori in plastica
10. Carta riciclabile
11. Altra carta imballo
12. Altra carta non imballo
13. Cartone teso
14. Cartone ondulato
15. Pannolini
16. Poliaccoppiati a prevalenza carta
17. Poliaccoppiati a prevalenza plastica
18. Poliaccoppiati a prevalenza alluminio
19. Legno imballo
20. Legno non imballo
21. Tessili naturali
22. Altri tessili
23. Pelli e cuoio
24. Vetro imballo
25. Vetro non imballo
26. Altri inerti
27. Alluminio imballo
28. Alluminio non imballo
29. Metalli ferrosi imballo
30. Metalli ferrosi non imballo
31. Metalli non ferrosi imballo
32. Metalli non ferrosi non imballo
33. Pile
34. Farmaci
35. Altri rifiuti pericolosi
36. RAEE

Al fine di valutare le caratteristiche energetiche del rifiuto indifferenziato conferito in ambiti territoriali con differenti percentuali di raccolta differenziata, previa pianificazione con i funzionari regionali di riferimento, potrà essere effettuata la determinazione del potere calorifico al termine delle analisi, prelevando le frazioni combustibili cernite manualmente, per portarle in laboratorio ed effettuare la determinazione strumentale del PCI.

La metodologia di analisi che sarà seguita è sintetizzabile nelle seguenti tre fasi operative:

1. preparazione del campione da sottoporre ad analisi: determinazione dell'umidità delle singole frazioni merceologiche, macinazione, ricomposizione del campione secondo i dati dell'analisi merceologica anodro e senza inerti
2. determinazione strumentale del PCS, determinazione strumentale con CHN per correzione del dato rilevato con bomba di Mahler;

3. correzione del dato.

4. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

Le attività di monitoraggio saranno pianificate all'interno di un anno solare a partire dall'affidamento. La distribuzione temporale durante l'anno sarà programmata di comune accordo con i soggetti coinvolti, in funzione sia delle esigenze del progetto, sia con l'obiettivo di minimizzare l'impatto dei monitoraggi sulla normale attività delle strutture monitorate.

Per sopravvenute esigenze di progetto o urgenze al momento non preventivabili, la Regione potrà chiedere all'I.P.L.A. una variazione dei tempi e/o delle modalità di esecuzione dell'incarico, da realizzarsi nell'ambito dell'importo di cui al § 4 seguente.

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Organizzazione e contatti preliminari con impianti												
2	Effettuazione analisi merceologiche												
3	Elaborazione dati e stesura relazione finale												

5. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

La ripartizione delle risorse economiche potrà subire delle variazioni, in funzione della disponibilità del personale tecnico e delle attività che si presenteranno durante lo svolgimento del progetto.

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a I.P.L.A. S.p.A. la somma complessiva di € 25.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 40% alla consegna del programma di attività;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO INERENTI LA GESTIONE DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO REGIONALE - 2023

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A16103B

Funzionario regionale referente: Paolo Penna

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Organizzazione e contatti preliminari con impianti	3
2	Effettuazione analisi merceologiche	27
3	Elaborazione dati e stesura relazione finale	2
TOTALE		32

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	12,0	9.600,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	1,0	650,00
Ricercatore		-	-
Tecnico	2	19,0	8.550,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.		Luca Rossi	

Totale personale IPLA	18.800,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi	-
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	-
Materiale di consumo:	200,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.500,00
Totale generale	20.500,00
IVA 22%	4.510,00
Importo totale	25.010,00
Arrotondato a	25.000,00



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tutela delle Acque

**Supporto alle attività di pianificazione e monitoraggio delle fasce fluviali
nell'ambito del distretto idrografico del fiume Po
Attività 2023**

€ 40.000 (oneri fiscali inclusi) da finanziare con DD 2021

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è la riqualificazione di fasce fluviali, in particolare dove sono state riscontrati tratti con criticità che ostacolano il raggiungimento di uno stato ecologico complessivo “buono” come richiesto dalla Direttiva quadro sulle Acque (dir. 2000/60/CE).

Il nuovo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdG Po), che costituisce il 2° ciclo di pianificazione sessennale previsto della Direttiva Acque, è stato adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po n. 7 del 17 dicembre 2015 e avrà valenza fino al 2021.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 20 luglio 2018, n. 28-7253 è stato adottato il Progetto di revisione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), strumento pianificatorio che in continuità con la strategia delineata nel PTA 2007, specifica ed integra, a scala regionale i contenuti del PdG Po.

L’identificazione delle aree prioritarie su cui è opportuno intervenire per la riqualificazione si basa su un percorso che incrocia le informazioni rese disponibili dalle attività di pianificazione citate e dalla reale possibilità di intervento sul territorio, primo tra tutti la disponibilità dei terreni.

Negli anni precedenti (2013-20) IPLA in collaborazione con la Direzione Ambiente, per una maggiore conoscenza della vegetazione lungo le fasce fluviali, per finalità di pianificazione e gestione, sono state svolte le seguenti attività:

- è stata creata la base conoscitiva patrimoniale e dell’uso del suolo per tutti i corsi d’acqua fasciati secondo il PAI del bacino del Po, per le superfici comprese all’interno della fascia C;
- è stata messa a punto la metodologia per i Piani di gestione della vegetazione ripariale (PGV), assimilati a Piani forestali aziendali speciali;
- sono stati redatti studi per i PGV di 6 affluenti del Po prioritari o con Contratti di Fiume in essere;
- sono stati redatti vari progetti d’intervento in contesti forestali rappresentativi, anche al di fuori dei 6 corsi d’acqua pianificati, in parte attuati da parte delle Squadre idraulico-forestali regionali.

Con il presente progetto si prevede l’affidamento e la direzione dell’esecuzione del servizio di affidamento interventi di gestione della vegetazione riparia in applicazione di progetti già redatti o che saranno predisposti con diversi finanziamenti.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il programma prevede le seguenti attività:

a) Individuazione siti prioritari per la progettazione

Nell'ambito delle aree ritenute prioritarie, coerentemente con quanto indicato negli strumenti di pianificazione, in stretta collaborazione con i Settori regionali referenti (Tutela delle Acque e Foreste) verranno individuati i siti prioritari ove effettuare i rilievi di dettaglio per la progettazione. Tali siti potranno essere oggetto di sopralluoghi preliminari con i funzionari regionali referenti per valutarne congiuntamente la fattibilità.

b) Progettazione interventi gestionali

Si prevede l'elaborazione di 6 progetti, attuabili anche direttamente dalle Squadre idraulico-forestali regionali, volti al miglioramento multifunzionale della vegetazione forestale, compresi il recupero e manutenzione di ambienti aperti associati (praterie aride) e la creazione di habitat ecotonali (siepi, filari, gruppi arborei ecc.). I progetti saranno elaborati tenendo conto delle finalità di riqualificazione fluviale del Piano di Tutela Acque, con particolare riferimento all'articolo delle Norme di Piano inerente la "Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici".

Nell'attività è compresa la partecipazione ad incontri e riunioni con funzionari regionali, rappresentanti di Enti locali, EGAP e portatori d'interesse per la condivisione e la divulgazione dei contenuti delle attività svolte.

Nell'esecuzione delle attività IPLA si riserva di affidare consulenze tecniche per coadiuvare la fase di rilievi sulla vegetazione, qualora i carichi di lavoro del proprio personale lo rendano necessario; in caso contrario le risorse indicate per le consulenze verranno utilizzate per il personale interno. Per l'eventuale affidamento IPLA seguirà i criteri di trasparenza e imparzialità previsti nella sua qualità di Società in house regionale.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese - 1	mese - 2	mese - 3	mese - 4	mese - 5	mese - 6	mese - 7	mese - 8	mese - 9	mese - 10	mese - 11	mese - 12
1	Individuazione siti prioritari per la progettazione												
2	Progettazione interventi gestionali												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		TOTALE (€)
1	Individuazione siti prioritari per la progettazione	3.000,00
2	Progettazione interventi gestionali	29.900,00
	TOTALE IVA esclusa	32.900,00
	IVA 22%	7.238,00
	IMPORTO IVA INCLUSA	40.138,00
	ARROTONDATO A	40.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 40.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne, affidamento interventi a ditte specializzate ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% al conferimento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Supporto alle attività di pianificazione e monitoraggio delle fasce fluviali nell'ambito del distretto idrografico del fiume Po - 2023

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1604B

Responsabile regionale: Paolo Mancin

Funzionario regionale referente: Alessia Giannetta, Anna Lanfranco

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Individuazione siti prioritari per la progettazione	6
2	Progettazione interventi gestionali	38
3		
4		
5		
6		
TOTALE		44

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	10,0	8.000,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	24,0	15.600,00
Ricercatore			-
Tecnico	1	10,0	4.500,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Andrea Ebone		

Totale personale IPLA	28.100,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	4.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	800,00
Totale generale	32.900,00
IVA 22%	7.238,00
Importo totale progetto	40.138,00
Arrotondato a	40.000,00



DIREZIONE A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Settore A1601B - Biodiversità e aree naturali

**Assistenza tecnica al Settore e al Sistema delle Aree protette
2023**

**Importo complessivo € 160.000,00 (oneri fiscali inclusi)
da finanziare con DD 2021**

Torino, Dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

In continuità con l'attività degli anni precedenti, il progetto ha come principale obiettivo la continuazione dell'assistenza tecnica al Settore Biodiversità e Aree Naturali (di seguito Settore) e agli Enti Gestori delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000 (di seguito EG), sulle tematiche inerenti l'attuazione della rete Natura 2000: monitoraggio, raccolta, aggiornamento e archiviazione dei dati naturalistici, reportistica relativa all'attuazione della Direttiva Habitat (aggiornamento formulari standard, database Natura 2000, relazioni tecniche, risposte alle richieste della Commissione e del Ministero al riguardo di specie e habitat (stato di conservazione, criticità e "insufficienze" rilevate, etc.) e la divulgazione.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Attività finanziate da DD 2020

1) Monitoraggio specie faunistiche, floristiche e habitat tutelati dalla DH

Indagini naturalistiche all'interno e all'esterno della Rete N2000, al fine di incrementare le conoscenze scientifiche e di implementare l'attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 17 D.H., con particolare riguardo a siti della rete Natura 2000 regionale poco conosciuti.

Sono previste le seguenti attività (e relativi impegni):

- a) monitoraggi sulla componente faunistica (circa 30 giornate)
- b) monitoraggi sulla componente floristica (circa 5 giornate)
- c) monitoraggi sulla componente sugli habitat (circa 5 giornate)

Impegno complessivo: 40 gg di campo + eventuali incarichi

2) Assistenza tecnica in tema di Biodiversità e Aree Naturali

Si prevede di proseguire l'attività di assistenza tecnico-scientifica al Settore e agli EG sulle seguenti tematiche:

- a) Attuazione della Rete Natura 2000 (aggiornamenti Formulari Standard, integrazione dei dati scientifici, valutazione nuove proposte di Siti, formulazione risposte a richieste di chiarimento/integrazione da parte della Commissione UE o del MATTM, etc.) (impegno: 30 gg);
- b) Partecipazione alle attività del “gruppo regionale specie esotiche vegetali” (impegno: 5 gg).

Impegno complessivo: 35 gg

3) Gestione Dati naturalistici per le Banche Dati Naturalistiche Regionali

Questa voce include:

- a) l'inserimento dei dati raccolti da personale IPLA nelle BDNR regionali;
- b) l'inserimento nelle BDNR dei dati faunistici, floristici e vegetazionali provenienti da pubblicazioni, collaboratori scientifici, ecc.;
- c) normalizzazione dei dati raccolti dal personale degli EG e ARPA tramite altri portali (Aves.Piemonte, iNaturalist.org, Ornitho.it) o files Excel e loro importazione nelle BDNR regionali, con riversamento del database presso la Sede del Settore;
- d) collaborazione con il Settore regionale nelle fasi di sviluppo della versione on-line delle BDNR;
- e) redazione informatizzazione delle Note Floristiche Piemontesi.

Impegno: 80 gg

4) Cartografia degli habitat di Zone Speciali di Conservazione

La cartografia degli habitat è un importante strumento gestionale all'interno della Rete Natura 2000, nonché una base conoscitiva indispensabile per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario.

Per il 2021 si propone di redigere la cartografia degli habitat di 1-2 Siti (per un totale di circa 2000-3000 ha, in relazione alla tipologia ambientale), utilizzando la metodologia già sperimentata per la redazione delle carte degli habitat allegata ai Piani di Gestione, con fotointerpretazione, verifiche a terra e realizzazione di un congruo numero di rilievi fitosociologici (utili anche per il futuro monitoraggio) e inserimento dei dati floristici nelle BDNR.

Impegno: 20 gg + eventuali incarichi esterni

5) Manualistica sulla Direttiva Habitat.

Questa voce include la seguente attività:

Revisione e aggiornamento del Manuale "Rete Natura 2000 in Piemonte. Le Zone Speciali di Conservazione".

Saranno aggiornati i contenuti delle schede e parte dell'iconografia di una ventina di siti.

Impegno: 37 gg

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Monitoraggio specie faunistiche e floristiche tutelate												
2	Assistenza tecnica al Settore e agli EG												
3	Gestione dati naturalistici per le Banche Dati Naturalistiche Regionali												
4	Cartografia degli Habitat												
5	Manualistica Direttiva Habitat												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri, per impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, eventuali consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO COMPLESSIVO €
1	Monitoraggio specie faunistiche e floristiche tutelate	28.250,00
2	Assistenza tecnica al Settore e agli EG	24.230,00
3	Gestione dati naturalistici per le Banche Dati Naturalistiche Regionali	46.360,00
4	Cartografia degli Habitat	10.650,00
5	Manualistica Direttiva Habitat	22.450,00
TOTALE IVA esclusa		131.940,00
IVA 22%		29.026,80
IMPORTO IVA inclusa		160.966,80
IMPORTO arrotondato IVA inclusa		160.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 160.000,00 (oneri fiscali inclusi).

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 40% all'affidamento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi e al completamento delle singole attività, concordati con i funzionari referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Assistenza tecnica al Settore RP e al Sistema delle Aree protette 2023

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1601B

Funzionario regionale referente: Marina Cerra

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Monitoraggio specie faunistiche e floristiche tutelate	40
2	Assistenza tecnica al Settore e agli EG	35
3	Gestione dati naturalistici e Banche Dati Naturalistiche Regionali	80
4	Cartografia degli habitat	20
5	Manualistica	37
TOTALE (1+2+3)		212

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	54,0	43.200,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	25,0	16.250,00
Ricercatore	1	54,0	30.240,00
Tecnico	2	79,0	35.550,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Roberto Sindaco		

Totale personale IPLA	125.240,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	5.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	-
Materiale di consumo:	200,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.500,00
Totale generale	131.940,00
IVA 22%	29.026,80
Importo totale progetto	160.966,80
Arrotondato a	160.000,00



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Settore Progettazione Strategica e Green-Economy

**DIVULGAZIONE BUONE PRATICHE PER GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO
NEI PICCOLI COMUNI E IMPIANTO NUOVI BOSCHI – 2023**

Importo € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi) da finanziare con DD 2021

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nelle precedenti annualità sono stati completati i sopralluoghi presso tutti i comuni che avevano fatto richiesta di collaborazione, sono stati predisposti 2 prontuari tecnici, 1 dedicato alla gestione delle aree verdi e l'altro alla realizzazione di nuovi impianti.

Parallelamente si sono realizzati tre eventi divulgativi, aperti ai tecnici professionisti agronomi-forestali e ai referenti tecnici dei comuni interessati, per la presentazione dei prontuari tecnici con un focus sulle criticità emerse durante le due campagne di assistenza.

Nella presente annualità IPLA, sulla scia delle attività condotte in precedenza, intende proseguire l'opera di sensibilizzazione verso i temi della gestione e realizzazione di nuove aree verdi in ambito urbano, prevedendo 6 nuovi incontri con caratteristiche analoghe a quelli svolti nelle precedenti annualità.

Come avvenuto in analoghe iniziative sviluppate in passato, l'azione di affiancamento tecnico all'operato pubblico si svilupperà in stretta sinergia con i funzionari preposti dalle amministrazioni comunali, i professionisti e gli operatori privati del settore.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

L'attività prevede l'organizzazione di 6 eventi sul territorio regionale con caratteristiche analoghe a quelle realizzati in precedenza, ovvero aperti ai tecnici professionisti agronomi-forestali e ai referenti tecnici dei comuni interessati, per presentare i prontuari tecnici realizzati con un focus sulle criticità emerse durante le due campagne di assistenza. Se ne prevedono indicativamente 2 per la Città Metropolitana di Torino, 1 per la Provincia di Cuneo, 1 per Asti e Alessandria, 1 per Vercelli e Biella ed infine 1 per Novara e VCO.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		MESE - 1	MESE - 2	MESE - 3	MESE - 4	MESE - 5	MESE - 6	MESE - 7	MESE - 8	MESE - 9	MESE - 10	MESE - 11	MESE - 12
1	Organizzazione eventi tecnico-divulgativo												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO (€ IVA esclusa)
1	Organizzazione eventi tecnico-divulgativi	24.600,00
	TOTALE IVA esclusa	24.600,00
	IVA 22%	5.412,00
	IMPORTO IVA INCLUSA	30.012,00
	ARROTONDATO A	30.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% alla firma della convenzione;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale. Sarà altresì possibile effettuare avanzamenti con ulteriori fatture intermedie concordati con i funzionari referenti.

SCHEMA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

**DIVULGAZIONE BUONE PRATICHE PER GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO
NEI PICCOLI COMUNI E IMPIANTO NUOVI BOSCHI – 2023**

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1612A

Funzionario regionale referente: Giorgio Pelassa

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Organizzazione eventi tecnico-divulgativi	34
2		
3		
4		
5		
TOTALE		34

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	8,0	6.400,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	2	15,0	9.750,00
Ricercatore			-
Tecnico	1	11,0	4.950,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Andrea Ebone		

Totale personale IPLA	21.100,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	2.500,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.000,00
Totale generale	24.600,00
IVA 22%	5.412,00
Importo totale progetto	30.012,00
Arrotondato a	30.000,00



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore Progettazione Strategica e Green-Economy

Urban Forestry 2

III ANNUALITA' 2023 - € 15.000,00 (oneri fiscali inclusi)

Torino, 2021

1. RICAPITOLAZIONE FINANZIARIA

1.1 Ripartizione importi:

1.1.1 **IMPORTI GIA' APPROVATI CON DD 2020**

fondi di disponibilità della Direzione Ambiente

€ 49.500 (oneri fiscali inclusi) in consegna fine dicembre 2021 (anno di bilancio 2020)

€ 15.000,00 (oneri fiscali inclusi) capitolo di spesa 122061 (anno di bilancio 2021) e € 6.500,00 (oneri fiscali inclusi) capitolo di spesa 122060 (anno di bilancio 2022)

1.1.2 **IMPORTO DA APPROVARE CON DD 2021 (fondi IPLA)**

€ 15.000,00 (oneri fiscali inclusi) per anno di bilancio 2023

2. RICAPITOLAZIONE PROGRAMMI

Nel dicembre 2020 sono state consegnate le schede di programma relative ai 48000€ deliberati in bilancio 2020 e in consegna al 31 dicembre 2021 e quelle provvisorie relative a quanto finanziato finora per gli anni di bilancio 2021 e 2022 (totale 21.500€) previsti in lavorazione entrambi nel 2021.

Pertanto nella presente scheda vengono proposte le integrazioni di programma consentite dai nuovi finanziamenti sopraindicati per l'anno di bilancio 2023 in corso di approvazione a dicembre 2021.

1. PREMESSA

I sistemi naturali e seminaturali (boschi, foreste urbane e sistemi agro-silvo-pastorali) forniscono gratuitamente un'ampia gamma di beni e servizi essenziali per sostenere il benessere e la qualità della vita degli individui attraverso i processi e le funzioni ecologiche (Millennium Ecosystem Assessment - <https://www.unric.org/it/agenda-2030>). I servizi ecosistemici (di seguito SE) sono classificati in quattro categorie, tutte di vitale importanza per il benessere e la salute dell'uomo: servizi di supporto (biodiversità, attitudine mellifera, tutela risorse genetiche, ecc..), servizi di approvvigionamento (produzione legno, biomasse, altri prodotti forestali, ecc..), servizi di regolazione (protezione diretta, assorbimento carbonio, purificazione acque di falda e superficiali, conservazione suolo, mitigazione isole di calore, ecc...), servizi culturali (socio-culturali, foreste vetuste, benessere generato dal bosco, ecc..).

Il progetto triennale "Urban Forestry", concepito inizialmente per replicare lo schema del mercato forestale dei crediti di carbonio (D.G.R. n. 24-4638 del 6 febbraio 2017, "Disposizioni per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura nella Regione Piemonte") in ambito urbano, si è occupato di mostrare con dati, misure e modelli che si possono quantificare gli effetti positivi del verde urbano sulla qualità dell'aria e in genere della vita in ambienti ad alto tasso di antropizzazione, fornendo schemi e linee guida di riferimento per gestire e certificare interventi volti ad accrescere i benefici dati dal verde urbano. Gli investimenti pubblici in questo settore ed anche nell'ambito del verde pubblico extra-urbano sono sempre più scarsi per cui la ricerca di sponsor e finanziatori per opere di gestione, miglioramento ed estensione del verde è assai pressante.

D'altra parte i tempi sono maturi, grazie ad una maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali, perché i settori produttivi, energetici e di trasporti, che causano emissioni ma non sono costretti a compensazioni obbligatorie dal regolamento dell'ETS ("European Trading System"), contribuiscano mediante investimenti a migliorare e sviluppare il ruolo ecologico svolto dagli ecosistemi naturali e seminaturali mantenendoli il più possibile in equilibrio.

Le attività principali del progetto "Urban Forestry" hanno riguardato:

1. applicazione del modello "AirTREE" per il monitoraggio degli assorbimenti da parte del verde urbano di inquinanti atmosferici (CO₂, ozono, particolati) in aree pilota.
2. Realizzazione dell'impianto di forestazione urbana presso le Basse di Stura nel comune di Torino come primo esempio di finanziamento con capitale privato per un intervento di verde urbano
3. Studio e fattibilità delle certificazioni ambientali (servizi ecosistemici) nell'ambito delle aree di studio
4. Preparazione atti amministrativi di supporto alle politiche ambientali per l'incentivazione della domanda/offerta di SE

Il presente progetto prosegue ed integra le attività di "Urban Forestry 1" con particolare riferimento agli aspetti di natura finanziaria, amministrativa e gestionale collegati alla certificazione e vendita/acquisto di SE e alla loro implementazione nei progetti del verde urbano.

Inoltre il lavoro verrà svolto in collaborazione col settore Foreste che sviluppa un progetto analogo riguardante i SE in ambito forestale.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI (avvio del II anno riferito al programma triennale e ai risultati del I anno)

1. Monitoraggio e certificazione di siti pilota in parchi, aree verdi e boschi scelte sul territorio piemontese in aree urbane ed extraurbane, ad integrazione di quanto già attivato nel progetto "Urban Forestry" con implementazione di verde verticale, con particolare riferimento ai comuni di Torino (piazzale Aldo Moro), Asti, Novara, Bianzè e Settimo TO.
2. Collaborazione con IBE-CNR per il monitoraggio dei siti e calcoli bilancio C, stime inquinanti e output modelli
3. Pubblicazione schede di gestione del verde urbano
4. Diffusione del modello "AirTREE" del CREA disponibile in versione "user-friendly" per operatori tecnici locali.
5. Diffusione delle Linee Guida per progetti di forestazione urbana e di gestione del verde pubblico secondo criteri di alta sostenibilità, con riferimenti all'ottimizzazione dei bilanci energetici.
6. Gestione ed implementazione dei tavoli tecnici e collaborazioni con UNI, FSC e PEFC
7. Implementazione delle procedure per lo sviluppo e valorizzazione dei SE attualmente non previsti dagli Standard vigenti (Contrasto all'inquinamento).
8. Definizione ed implementazione dei protocolli di certificazione e misura dei SE (FSC, PEFC, CCBA) mediante regolamenti regionali di riferimento.
9. Supporto alla redazione di atti amministrativi di riferimento per la certificazione, misura e monitoraggio dei SE.
- 10.** Promozione delle attività dei punti in elenco con interventi a seminari e convegni sul tema della valorizzazione economica dei SE, anche in collaborazione con CREA-Istituto di Bioeconomia Agraria con la presentazione dei nuovi progetti presso la sede a Roma.

I punti 1 e 2 proseguono e implementano le attività avviate nel primo anno di UF2.

Il punto 4 è uno sviluppo del lavoro tenuto conto che non si sa esattamente quando sarà disponibile in open source il modello in oggetto.

Il punto 5 viene svolto in stretta collaborazione con il settore Foreste che nell'analogo progetto sui SE si deve occupare della stessa problematica di implementazione dei SE attualmente non previsti.

I punti 6,7 e 8 proseguono secondo programmi concordati con i tre enti ad arco temporale triennale.

Il punto 9 tiene conto che non solo sono previsti atti amministrativi relativi all'ambito Urban Forestry ma che va organizzato anche il registro delle quote, sia urbane sia extra, secondo assenso ministeriale e accordi con il settore Foreste.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Estensione del monitoraggio												
2	Redazione schede verde urbano												
3	Produzione di Linee Guida per la valorizzazione delle funzioni ecosistemiche												
4	Atti amministrativi previsti (DGR e DD)												
5	Promozione delle attività												
6	Tavoli tecnici												
7	Collaborazione con IBE-CNR												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO €
1	Estensione del monitoraggio	4.000,00
2	Redazione schede verde urbano	1.000,00
3	Produzione di Linee Guida per la valorizzazione delle funzioni ecosistemiche	1.000,00
4	Atti amministrativi previsti (DGR e DD)	1.000,00
5	Promozione delle attività	1.000,00
6	Tavoli tecnici	1.500,00
7	Collaborazione con IBE-CNR	2.500,00
8	Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	300,00
TOTALE IVA esclusa		12.300,00
IVA 22%		2.706,00
IMPORTO IVA inclusa		15.006,00
IMPORTO arrotondato IVA inclusa		15.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € di 15.000€ (oneri fiscali inclusi) per l'anno 2023, a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% al conferimento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Urban forestry 2 - III anno 2023

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A 1600A

Settore: A 1612A

Funzionario regionale referente: Giorgio Pelassa

Durata: pluriennale III annualità

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Monitoraggio e certificazione di siti pilota nel territorio piemontese	10
2	Collaborazione con IBE-CNR per monitoraggio dei nuovi siti confronto fra output dei modelli	3
3	Redazione delle schede di gestione del verde urbano	2
4	Definizione delle metodologie di monitoraggio mediante divulgazione del modello "AirTREE"	2
5	Diffusione delle Linee Guida per progetti di forestazione urbana e di gestione del verde pubblico	1
6	Gestione ed implementazione del tavolo tecnico con UNI, FSC e PEFC	5
7	Implementazione dei SE attualmente non previsti dagli Standard vigenti	2
8	Protocolli di certificazione e misura dei SE mediante regolamenti regionali di riferimento	2
9	Supporto alla redazione di atti amministrativi di riferimento per la gestione dei SE	3
10	Promozione delle attività dei punti in elenco	1
TOTALE		31

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	12,0	7.800,00
Ricercatore	1	2,0	1.120,00
Tecnico	1	1,0	450,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Fabio Petrella		

Totale personale IPLA	9.370,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	2.500,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	430,00
Totale generale	12.300,00
IVA 22%	2.706,00
Importo totale progetto	15.006,00
Arrotondato a	15.000,00



Direzione Agricoltura

**Settore A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in
agricoltura, caccia e pesca**

Assistenza tecnica alle attività del Settore Agricoltura - 2023

Importo complessivo € 240.000,00 (oneri fiscali inclusi)

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come principale obiettivo l'assistenza tecnica al Settore Agricoltura da parte dei tecnici IPLA, sulle tematiche inerenti la conoscenza e la gestione delle attività afferenti alla pedologia, alle sistemazioni agrarie e ai danni in agricoltura, attraverso sopralluoghi, pareri tecnici, valutazioni, rilevamento dati ed elaborazioni specifiche.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto è articolato in 7 attività concernenti argomenti specifici, con indicazione delle relative azioni.

1) Assistenza tecnica (riclassificazione Capacità d'Uso)

L'attività verrà svolta a seguito di specifiche richieste da parte del Settore Agricoltura, allo scopo di valutare le domande di riclassificazione della Capacità d'Uso secondo le procedure previste dal PPR. Le richieste di assistenza potranno essere formulate anche con semplice messaggio e-mail. Per ogni richiesta verrà valutata la documentazione tecnica prodotta a supporto della richiesta da parte del professionista, secondo quanto descritto nel "Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale" che costituisce la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale, approvato con D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 88-13271. Verrà quindi analizzata la congruità dei dati pedologici rispetto alle informazioni contenute nelle Carte dei Suoli e nel Sistema Informativo Pedologico e, qualora se ne ravvisi la necessità -di concerto con il Funzionario regionale referente - si procederà ad un sopralluogo. Verrà quindi formulato da parte dei tecnici IPLA un succinto ed esaustivo Parere Tecnico che sarà trasmesso al Funzionario regionale referente.

Referente IPLA Matteo Giovannozzi

2) Carte Derivate e informazione suoli regionali via internet

Saranno elaborate le cartografie e messe a disposizione le informazioni sui suoli relative alle aree già rilevate nel corso della campagna 2021 e 2022. In particolare saranno interessate dal progetto di elaborazione dati, redazione di cartografie derivate e divulgazione delle informazioni sui suoli via internet delle aree rilevate ricadenti all'interno delle seguenti tavole della CTR:

- ❖ Tavole **CTR 114 SO, 136 NO, 135 NO, 135 NE, 155 SO, 155 SE, 155 NO, 155 NE**
(Anfiteatro Morenico Ivrea Ovest e Anfiteatro di Rivoli-Avigliana)

Gli elaborati previsti riguarderanno:

- Carta della Reazione del Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta della Tessitura del Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta del Drenaggio
- Carta della Pietrosità del Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta della Presenza di Carbonati nel Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta della Capacità d'Uso dei Suoli.

Per ognuna delle aree saranno fornite, come le informazioni cartografiche e quelle contenenti la descrizione delle Unità Cartografiche di Suolo (UCS) e delle Unità Tipologiche di Suolo (UTS) necessarie per l'implementazione delle informazioni sui suoli attraverso internet.

A conclusione del progetto verrà consegnata la documentazione cartografica alla scala 1:50.000, utilizzando il fondo topografico della CTR.

Referente IPLA Matteo Giovannozzi

3) Carte suoli, erosione, biodiversità delle aree pedemontane agricole e del castagno a scala 1:50.000 delle Valli Sangone e Chisone

La caratterizzazione pedologica ed ambientale delle aree indicate risulta propedeutica alla determinazione degli indicatori della biodiversità dei suoli, cioè erosione e fertilità biologica, già utilizzati nei progetti “Atlante pedologico” e “Biodiversità dei suoli collinari”. La divulgazione delle conoscenze sugli indicatori ambientali per le zone dei fondovalle e dei rilievi pedemontani e montani è finalizzata all’implementazione delle politiche europee in aree svantaggiate mediante la redazione di specifiche linee guida, da utilizzare nella programmazione del PSR 2014-2020 (Priorità 4 A, 4 C e 5E).

L’area oggetto di indagine è la seguente:

- realizzazione della Tavole **CTR 154 SE, 155SO, 172 NE, 172 NO, 173 NO e 172 NE** per le porzioni di territorio comprendente il fondovalle e le pendici pedemontane e montane delle **Valli Sangone e Chisone**, fino al limite di quota dei 1000 m. s.l.m. (limite altitudinale dell’areale del Castagno), che non sono ancora coperte dalla carta dei suoli a scala 1:50.000;

La superficie complessiva del rilevamento risulterà pari a circa 24.000 Ha.

Il progetto sarà articolato nelle seguenti azioni:

1. Telerilevamento e controllo della fotointerpretazione: si verificheranno i limiti della fotointerpretazione tramite visione stereoscopica delle fotografie aeree disponibili e tramite indagine di campo.
2. Rilevamento in campo (scavo profili, realizzazione trivellate manuali, campionamento per la caratterizzazione della biodiversità): all’interno delle Unità di Terre provvisorie, concentrandosi soprattutto nelle zone non coperte da pregresse indagini di campo, si realizzeranno profili pedologici e trivellate manuali in numero tale da raggiungere almeno gli standard minimi di rilevamento.
3. Analisi di laboratorio: per i profili rappresentativi e su tutti i topsoil e subsoil saranno effettuate le analisi fisico-chimiche di laboratorio.
4. Armonizzazione cartografica con i rilevamenti pregressi: il rilevamento e la cartografia in oggetto saranno armonizzati e uniformati a tutti i lavori cartografici circostanti affinché vi sia continuità tra i differenti rilevamenti.
5. Descrizione delle Unità Cartografiche di Suolo (UCS) e delle Unità Tipologiche di Suolo (UTS): saranno descritte utilizzando il classico schema ormai da anni adottato da IPLA i suoli e le unità cartografiche.
6. Valutazione dell’Erosione reale dei suoli: saranno elaborati i diversi livelli informativi che andranno a comporre la carta dell’erosione.

7. Valutazione della Biodiversità dei suoli: saranno elaborati i dati relativi alle tipologie pedologiche e attribuiti gli indici IBF e QBF secondo i loro protocolli standard.
8. Redazione degli output cartografici: alla fine del progetto saranno redatte a scala 1:50.000 la cartografia dei suoli, la carta dell'erosione reale e la carta della biodiversità dei suoli.
9. Redazione report annuale: alle cartografie suddette saranno associate le note illustrative di corredo.

Referente IPLA Matteo Giovannozzi

4) Pubblicazione “I Suoli delle praterie Alpine Piemontesi”

IPLA in collaborazione stretta con l'Università di Torino, per conto della Regione Piemonte, Settore Foreste, ha caratterizzato nel recente passato tutti i suoli dei pascoli regionali, grazie allo scavo, la descrizione e l'analisi di circa 700 profili pedologici.

Nel 2011 tale mole di lavoro che ha impegnato per 7 anni i pedologi dell'IPLA, ha condotto alla redazione di un testo articolato dedicato a “I suoli delle praterie alpine piemontesi” che ha analizzato la complessità pedologica dei pascoli piemontesi, in rapporto alle differenti situazioni climatiche, morfologiche, stazionali e litologiche. Tale lavoro ha consentito successivamente, per ogni tipologia pedologica individuata a livello di sottogruppo (Classificazione della Soil Taxonomy), di associare al suolo dominante le tipologie pascolive presenti, grazie all'importante lavoro pubblicato dall'Università di Torino dedicato a “I tipi pastorali delle Alpi piemontesi” (2007).

“I tipi pastorali delle Alpi piemontesi” è un'attenta e approfondita analisi della composizione vegetazionale dei pascoli piemontesi, delle diverse situazioni ecologiche riscontrate e delle potenzialità naturalistiche e agronomiche legate all'attività di pascolamento che, attuata da molti secoli, ha portato alla differenziazione di molteplici cenosi vegetazionali sulle Alpi e su quelle occidentali in particolare.

Il progetto in oggetto prevede la revisione del testo allora redatto, la predisposizione di un file definitivo per la stampa, comprensivo di fotografie e cartogrammi nonché della necessaria impostazione grafica. L'obiettivo è quello di rendere disponibile in formato cartaceo e sui siti istituzionali di Regione Piemonte e Ipla le informazioni scientifiche disponibili sui suoli alpini regionali, che sono certamente tra quelli più fragili ma anche quelli che maggiormente svolgono servizi utili all'intera collettività. Sempre di più, infatti, si parla di sostenibilità ambientale e delle responsabilità che abbiamo nei confronti delle generazioni future: questo testo può fornire informazioni essenziali per la comprensione di come la diversa e non sempre razionale utilizzazione del territorio abbia portato al degrado dei suoli o al loro graduale depauperamento.

Referente IPLA Igor Boni

5) Suoli Antropici periurbani.

Il progetto si propone di delineare e sperimentare una metodologia di valutazione dei suoli che occupano le aree di interfaccia fra il territorio agricolo e le aree urbanizzate, allargando il concetto di Capacità d'Uso ad un ambito non soltanto agroforestale, con l'obiettivo finale di produrre delle Linee Guida per i suoli antropici periurbani.

Gli effetti dei fattori antropici della pedogenesi sono infatti prevalenti nelle aree periurbane e possono influenzare così intensamente le caratteristiche fisico-chimiche e l'evoluzione del suolo che, in alcuni casi, si rendono necessari gruppi tassonomici specifici per classificare questi suoli (ad esempio il gruppo dei Technosols, secondo la classificazione WRB). È indubbio che i suoli dell'ambiente periurbano siano sottoposti a profonde modificazioni delle proprie caratteristiche e proprietà, che determinano differenti possibilità per il suolo stesso di assolvere alle proprie funzioni.

È necessario quindi integrare le metodologie di valutazione delle terre già messe a punto da IPLA per Regione Piemonte con nuovi strumenti che possano tenere nella giusta considerazione gli effetti dei fattori antropici sui processi pedogenetici e, conseguentemente, sulle funzionalità ecosistemiche del suolo. Tale esigenza emerge con sempre maggiore urgenza alla luce della esigenza di rispondere adeguatamente a quanto prescrive il Piano Paesaggistico Regionale, che pone una forte attenzione al tema delle aree periurbane e del contenimento del consumo di suolo, introducendo lo strumento della Capacità d'Uso dei suoli sino alla scala di lavoro dei Piani Urbanistici. Questo progetto rappresenta, quindi, una fondamentale occasione per introdurre nuove informazioni all'interno degli strumenti di pianificazione e governo del territorio; in questo senso è auspicabile una proficua sinergia fra Agricoltura e Ambiente.

Il progetto prevede di operare all'interno di aree pilota in cui sviluppare una metodologia di valutazione dei servizi ecosistemici svolti dai suoli periurbani.

La scelta delle aree pilota verrà effettuata nelle zone più critiche per intensità di antropizzazione e consumo di suolo: le città metropolitane di Torino, Novara e Alessandria. Questi territori sono composti da un variegato mosaico di ambienti agricoli periurbani alternati ad aree rurali ancora poco alterate, ambienti ad elevata naturalità e zone prettamente urbane e industriali. È attualmente prioritario il contenimento del consumo dei suoli di più elevata classe di Capacità d'Uso tramite la difesa e il potenziamento dei bordi urbani verdi. Queste zone, inoltre, dispongono di molte informazioni pedologiche necessarie per svolgere questo progetto, da integrare opportunamente, nonché di numerosi altri livelli informativi sui temi ambientali e di pianificazione del territorio.

All'interno delle aree pilota, si prevede inizialmente di individuare alcuni ambienti maggiormente significativi sulla base delle seguenti caratteristiche:

- struttura dell'eco-mosaico;
- rapporti con l'edificato e le infrastrutture;
- caratteristiche e proprietà dei suoli, compresa la loro classe di Capacità d'uso.

Le caratteristiche dei suoli saranno approfondite con scavo di profili e osservazioni di campo mirate ad una maggiore conoscenza di queste tipologie di suoli.

Oltre agli approfondimenti strettamente pedologici (descrizione, classificazione e analisi chimico-fisiche del profilo), si studieranno i criteri per la misura e la stima dei servizi ecosistemici dei suoli per gli ambienti selezionati, partendo dal riferimento fornito dalla lista di servizi ecosistemici individuati per una analisi a scala regionale dalla Regione Emilia-Romagna (cfr. Calzolari et al. -La valutazione dei servizi ecosistemici del suolo per la pianificazione del territorio), elaborata per un contesto territoriale molto simile a quello piemontese.

Poiché i dati di alcuni servizi ecosistemici tra quelli elencati da Calzolari, e qui sotto riportati, sono già disponibili in Regione Piemonte si incomincerà a lavorare su cartografie a scala di dettaglio relative alle aree pilota, utilizzando i dati rilevati in loco previsti dal progetto, in aggiunta a quelli già disponibili.

Cod. Servizio	Descrizione	Disponibilità dati in Regione Piemonte
BIO	Biodiversità del suolo	immediata
BUF	Capacità depurativa	Da elaborazioni Sistema Informativo Pedologico
CLI	Effetti sul microclima	no
CSP	Stock carbonio potenziale	immediata
CST	Stock carbonio attuale	immediata
PRO	Produttività agricola	Capacità d'uso – Dati da elaborazioni sistemi informativi agricoli e sperimentazione da immagini satellitari
SUP	Supporto alle infrastrutture	no
WAS	Riserva di acqua	Da elaborazioni Sistema Informativo Pedologico
WAR	Infiltrazione acque profonde	no

Il risultato principale del progetto sarà costituito da una prima bozza di linee guida per la valutazione dei suoli antropici periurbani, nonché da alcuni elaborati cartografici prodotti a scala locale.

Referente IPLA Fabio Petrella

6) Valorizzazione delle sistemazioni agrarie tradizionali – proseguimento III anno

Le sistemazioni agrarie tradizionali, quali le infrastrutture irrigue, le risaie, i terrazzamenti e i ciglionamenti a vigneti ed altre coltivazioni, insieme agli elementi seminaturali dell'agroecosistema (filari, siepi campestri, muretti a secco ecc.) costituiscono elementi strutturanti e caratterizzanti del paesaggio rurale e sono in gran parte tuttora funzionali alle attività produttive, oltre che di rilevanza storico-documentale. Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) le individua come elementi d'interesse, e la legge quadro regionale sull'agricoltura (L.R. n. 1/2019 art. 16) ne prevede la valorizzazione e la manutenzione ai fini idrogeologici e paesaggistici, a partire dalla emanazione delle linee guida che ne definiscono le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive.

Nel primo anno il progetto ha previsto l'individuazione delle diverse tipologie di sistemazioni agrarie tradizionali, definendone in prima approssimazione l'estensione e l'ubicazione sul territorio regionale; ha quindi approfondito le caratteristiche territoriali, paesaggistiche ed ecologiche delle risaie che, con quasi 120.000 ettari di superficie sono la macrocategoria di sistemazioni più estesa in Piemonte.

Per il secondo anno è in corso l'approfondimento sui vigneti, che con oltre 40.000 ettari sono la seconda macrocategoria di SAU al cui interno sussistono ancora sistemazioni tradizionali; è inoltre prevista la partecipazione allo specifico tavolo regionale interdirezionale istituito al fine della predisposizione delle linee guida regionali per la valorizzazione, recentemente attivato.

Per il terzo anno si prevede di completare l'inquadramento delle altre sistemazioni tradizionali, non sempre legate ad una specifica coltura (filari, prati arborati, terrazzamenti), di continuare a seguire i lavori del sopraccitato tavolo e di fornire l'assistenza per la redazione delle linee guida.

Referente IPLA Pier Giorgio Terzuolo

7) Supporto attività gestione prevenzione danni agricoltura.

Nell'anno 2019 la Regione Piemonte ha stipulato una convenzione tra la direzione Agricoltura e l'IPLA per attività relative all'istruttoria, ai controlli e supporto tecnico in relazione alle delle domande di sostegno e di pagamento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte di cui ai Reg. (UE) n. 1305/2013, N. 1306/2013 e n.1307/2013, e tecnico valutativa mirata all'accertamento dei danni causati da avversità e calamità naturali. Nel 2019 è stato affidato, con Determina Dirigenziale prot. 31245 del 18/12/2019 l'incarico per l'esecuzione di rilievi per la delimitazione delle aree e valutazione massiva dei danni alle infrastrutture agricole e alle aziende e produzioni agricole, completato a luglio 2020.

Nell'anno seguente il progetto è proseguito con il sopralluogo delle 77 infrastrutture agricole interpoderali colpite dall'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020.

Il progetto prosegue le azioni già in essere svolte nel secondo semestre 2022 e parte del 2023, con la possibilità, in casi di eventi calamitosi molto intensi, di poter intervenire rapidamente e con maggiori risorse.

L'obiettivo del progetto è quindi di eseguire gli accertamenti come già svolti negli anni precedenti per gli eventuali eventi alluvionali che dovessero presentarsi, con l'obiettivo di fornire assistenza ai settori regionali con estrema rapidità. Inoltre saranno dedicate alcune risorse al supporto tecnico in materia di prevenzione e gestione dei rischi agricoli, essendo necessaria maggiore assistenza ai settori regionali per le valutazioni delle progettualità presentate in sede di progetto definitivo.

Infine, per garantire maggiore sinergia tra le esperienze maturate in IPLA e il sistema decisionale regionale, è prevista la partecipazione di tecnici IPLA ai Tavoli per la gestione dei rischi in agricoltura.

Il progetto di supporto si sviluppa attraverso tre attività principali

1. sopralluoghi territoriali per la delimitazione aree e valutazione massiva danni in agricoltura suddivisa in una breve attività formativa preliminare e di aggiornamento delle metodologie di istruttoria delle domande pervenute. Successivamente saranno svolte attività di rilievo e redazione schede di campo comprensive di:
 - a) acquisizione ed analisi della documentazione tecnica inviata dai consorzi relativa alle infrastrutture interpoderali danneggiate
 - b) Esecuzione di sopralluoghi su infrastrutture agricole interpoderali segnalate.
 - c) Per ogni infrastruttura redazione in campo della scheda di sintesi dei danni rilevati e dei relativi lavori di massima prevedibili, in relazione con i referenti tecnici delle infrastrutture agricole interpoderali, presenti durante le attività di rilievo. Ad ogni scheda di sintesi,

debitamente sottoscritta dai tecnici IPLA, è allegato relativo rilievo fotografico georeferenziato delle principali evidenze dei danni rilevati. Le proposte dei lavori di massima prevedibili saranno comunque allineate ai criteri operativi previsti in sede di DD 583 del giugno 2017.

2. Supporto in materia di prevenzione e gestione dei rischi agricoli alle attività istruttorie del Settore Infrastrutture, Territorio rurali in agricoltura, Caccia e Pesca, riguardante i procedimenti amministrativi di approvazione progetti, varianti, anticipazioni e acconti afferenti i progetti di realizzazione, miglioramento e ripristino delle infrastrutture irrigue consortili e di bonifica. In particolare, a seguito di adeguate attività formative, il supporto potrà riguardare una o più fasi facenti parti dei procedimenti amministrativi di approvazione sopra richiamati, da stabilire in funzione delle necessità contingenti del Settore con riferimento particolare a situazione di gestione post emergenza o per smaltimento di pratiche conseguenti ai consistenti eventi calamitosi registrati a partire dal 2019.
3. Partecipazione dei tecnici IPLA ai Tavoli per la gestione dei rischi in agricoltura. Tale attività è funzionale alla creazione di maggiori sinergie tra i tecnici IPLA e regionali per condividere esperienze e migliorare, dal punto di vista decisionale, le procedure regionali.

Referente IPLA Alessandro Canavesio

CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

A fronte della complessità e continuità delle attività da svolgere, il crono programma di impegno relativo alla presente scheda è da ritenersi complessivamente continuo nel **corso del 2023** in base ai programmi operativi concordati con i partner e alle esigenze dei Funzionari interessati.

3. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

	ATTIVITA'	IMPORTO €
1	Assistenza tecnica (riclassificazione Capacità d'Uso)	28.688,52
2	Carte derivate e informazioni suoli regionali internet	16.393,49
3	Carte suoli, erosione, biodiversità Valli Sangone e Chisone	65.574,00
4	Pubblicazione "I Suoli delle praterie Alpine Piemontesi"	8.196,72
5	Suoli Antropici periurbani	28.688,52
6	Valorizzazione sistemazioni agrarie tradizionali – III anno	24.590,16
7	Supporto attività gestione prevenzione danni agricoltura	24.590,16
	TOTALE IVA esclusa	196.721,57
	IV A 22%	43.278,75
	IMPORTO IVA inclusa	240.000,32
	IMPORTO arrotondato IVA inclusa	240.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 240.000,00 (oneri fiscali inclusi).

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 40% alla consegna del programma di attività;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

I saldi delle singole attività potranno essere oggetto di fatturazioni separate alla consegna dei relativi elaborati. Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi concordati con i funzionari referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

**ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLTURA
2023**

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A17000

Settore: A1709C

Funzionario regionale referente: Tosin /Ventrella

Durata: Annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Assistenza tecnica (riclassificazione Capacità d'Uso)	43,0
2	Carte derivate e informazioni suoli regionali internet	27,0
3	Carte suoli, erosione, biodiversità Valli Sangone e Chisone	95,0
4	Pubblicazione "I Suoli delle praterie Alpine Piemontesi"	11,0
5	Suoli Antropici periurbani	35,0
6	Valorizzazione sistemazioni agrarie tradizionali – III anno	34,0
7	Supporto attività gestione prevenzione danni agricoltura	33,0
TOTALE		278,0

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	39,0	31.200,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	3	78,0	50.700,00
Ricercatore	3	123,0	68.880,00
Tecnico	2	38,0	17.100,00
Operaio		-	-

Responsabili del progetto per I.P.L.A.

Matteo Giovannozzi

Igor Boni

Pier Giorgio Terzuolo

Fabio Petrella

Alessandro Canavesio

Totale personale IPLA	167.880,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	19.200,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	500,00
Materiale di consumo:	2.000,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	7.141,57
Totale generale	196.721,57
IVA 22%	43.278,75
Importo totale progetto	240.000,32
Arrotondato a	240.000,00



Direzione Agricoltura

Settore Agricoltura Sostenibile ed Infrastrutture Irrigue

**Settore A1709B - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura,
caccia e pesca**

Assistenza tecnica faunistico-venatoria 2023

**Importo complessivo € 20.000,00 (oneri fiscali inclusi)
da finanziare con DD 2021**

Torino, Dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come principale obiettivo l'assistenza tecnica al Settore regionale da parte dei tecnici IPLA, sulle tematiche inerenti alla gestione faunistico-venatoria e le specie della fauna omeoterma protette ai sensi della normativa vigente.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto comprende un'attività, di seguito descritta.

1) Assistenza tecnico-scientifica in ambito faunistico

La gestione faunistico-venatoria si occupa, tra le altre cose, di regolamentare il prelievo delle specie di interesse venatorio (che dev'essere sostenibile sia in termini numerici, sia in termini di struttura delle popolazioni), il controllo numerico delle popolazioni di specie di fauna selvatica al fine di mantenere le loro densità compatibili con le attività agro-silvo-pastorali (e quindi mantenere il livello dei danni al patrimonio agricolo, forestale e agli habitat naturali sotto i livelli di soglia), la distribuzione del prelievo sul territorio regionale, l'estensione e la distribuzione degli istituti faunistici sul territorio, il controllo delle specie alloctone invasive.

Inoltre la normativa sulla fauna selvatica omeoterma richiede anche informazioni relative a mammiferi e uccelli protetti.

Nel corso dell'attività 2018-2020 I.P.L.A. ha fornito assistenza tecnica al Settore regionale soprattutto per quanto riguarda la verifica delle proposte dei Piani di prelievo per gli Ungulati e i Galliformi alpini presentati da C.A., A.T.C., Riserve di caccia etc. rispetto alle linee guida regionali.

Il personale I.P.L.A., che ha in passato collaborato alla stesura del Piano faunistico-venatorio regionale, così come due Piani della regione Valle d'Aosta, può inoltre fornire assistenza tecnica qualificata anche su altri aspetti di interesse regionale.

Per ogni attività richiesta dal Settore, I.P.L.A. provvederà a preventivare le giornate necessarie al suo svolgimento, e alla consegna relazionerà sull'attività svolta indicando il consuntivo delle giornate impiegate.

Nel 2021 IPLA ha iniziato un lavoro di cartografia delle Aziende faunistico-venatorie, Agri-faunistico-venatorie e relative Zone di addestramento cani, che comprende l'aggiornamento dei limiti di dette aziende alla luce dei successivi aggiornamenti del catasto e delle intervenute adesioni e recessioni dei proprietari dei terreni.

L'attività di assistenza tecnica terminerà all'esaurimento delle risorse economiche stanziare.

CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

L'attività sarà svolta nell'arco dei 12 mesi successivi l'affidamento dell'incarico.

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Assistenza tecnico-scientifica in ambito faunistico												

1. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO FINANZIATO €
1	Assistenza tecnico-scientifica in ambito faunistico	16.510,00
	TOTALE IVA esclusa	16.510,00
	IVA 22%	3.632,20
	IMPORTO IVA inclusa	20.142,20
	IMPORTO arrotondato IVA inclusa	20.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 20.000,00 (oneri fiscali inclusi) per l'anno 2023.

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 40% all'affidamento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi concordati con i funzionari referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Assistenza tecnica al Settore Tutela della fauna, caccia e pesca 2023

Committente:	Regione Piemonte
Direzione:	A 17000
Settore:	A 1704B
Funzionario regionale referente:	Germano Tosin
Durata:	annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Assistenza tecnico-scientifica in ambito faunistico	27
TOTALE		27

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	1,0	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	10,0	6.500,00
Ricercatore	2	16,0	8.960,00
Tecnico	0	-	-
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Roberto Sindaco		

Totale personale IPLA		16.260,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:		-
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):		-
Materiale di consumo:		-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:		250,00
Totale generale		16.510,00
IVA 22%		3.632,20
Importo totale progetto		20.142,20
Arrotondato a		20,000,00



ASSESSORATO AGRICOLTURA, CIBO, CACCIA E PESCA

DIREZIONE REGIONALE A1700A– AGRICOLTURA E CIBO

SETTORE A1701B – PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE

**Supporto tecnico-metodologico alla gestione delle procedure regionali
in materia di OCM VINO
progetto annuale - ANNO 2023**

Importo complessivo € 90.000 (oneri fiscali inclusi) da finanziare con DD 2021

Torino, dicembre 2021

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto prosegue le attività delle aree tematiche di intervento in Viticoltura, già portati avanti negli anni precedenti, e ha l'obiettivo di supportare il Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte articolandosi in attività principali di intervento, i cui obiettivi sono i seguenti:

- Supporto tecnico in materia di OCM vino: collaudo di opere relative alle misure di aiuto Ristrutturazioni e Riconversioni.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto si sviluppa attraverso una unica attività all'interno dell'area tematica del progetto.

ATTIVITA' 1: SUPPORTO TECNICO AL SETTORE PRODUZIONI AGRARIE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA RELATIVO ALLE MISURE OCM VINO - RISTRUTTURAZIONI E RICONVERSIONI.

L'attività, già eseguita nelle annualità precedenti e che negli anni precedenti (2020-21-22) ha costituito un'importante mole di lavoro con circa 680 pratiche eseguite, prevede di garantire agli uffici tecnici regionali il sufficiente supporto alla conclusione delle pratiche OCM per non dover erogare in ritardo i finanziamenti collegati.

Il lavoro consisterà nel supporto tecnico della misura di aiuto Ristrutturazione e riconversione vigneti dell'OCM VINO in stretta collaborazione con il personale regionale del Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali ed animali della Direzione Agricoltura.

I tecnici Ipla, sia interni sia selezionati ottemperando alle procedure di trasparenza tramite appositi bandi, opereranno per l'esecuzione dei collaudi della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti, utilizzando la procedura concordata con il Settore stesso, effettuando il seguente iter di lavorazione, che indicativamente richiede un tempo medio di lavorazione pari a circa 1,2 giornate/uomo per pratica:

- a) controllo **amministrativo** delle domande di pagamento e dei relativi allegati suddiviso in:
- Inquadramento tecnico della domanda di contributo (confronto fra superfici della domanda di contributo e relative dichiarazioni di impianto);
 - verifica della congruità economica della rendicontazione lavori e delle specifiche previste dal bando OCM ristrutturazioni;

- gestione criticità su pratiche viticole: superfici dichiarate, sconfinamenti, utilizzo diritti in portafoglio, aggiornamento schedario viticolo su Anagrafe Agricola;
- eventuali comunicazioni con beneficiari e CAA relative alle superfici o alle rendicontazioni;

b) realizzazione e valutazione **conformità** degli interventi di ristrutturazione e riconversione vigneti mediante **lavorazioni GIS** sulla base delle misure sul terreno fornite da AGEA suddiviso in:

- definizione superfici su SITClient e chiusura/revisione collaudi delle dichiarazioni di impianto;
- compilazione dei verbali relativi alla domanda di ristrutturazione vigneti con esito tecnico;
- chiusura della domanda di contributo su applicativo SIAN

L'attività si completa con la redazione di una comunicazione degli esiti nei casi di riduzione di superficie/contributo, secondo la modulistica predisposta dal Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali ed animali.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre
1	SUPPORTO COLLAUDI MISURE OCM RISTRUTTURAZIONI				

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

ATTIVITA' - AZIONI		Anno 2023	Totale complessivo
		annualità complessiva	IMPORTO €
1	SUPPORTO COLLAUDI MISURE OCM RISTRUTTURAZIONI	73.880,00	73.880,00
	TOTALE IVA esclusa	73.880,00	73.880,00
	IVA 22%	16.253,60	16.253,60
	IMPORTO IVA INCLUSA	90.133,60	90.133,60
	ARROTONDATO A	90.000,00	90.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 90.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato:

- 40% al conferimento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale. Sono altresì possibili fatturazioni relative a stati d'avanzamento intermedi concordati con i funzionari regionali referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Supporto tecnico-metodologico alla gestione delle procedure regionali in materia di OCM VINO e realizzazione di nuovi strumenti territoriali nell'ambito PASTORALE.

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A17000

Settore: A1701B

Funzionario regionale referente: Gianfranco Latino - Luisa Ricci

Durata: annuale - 2023

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	SUPPORTO COLLAUDI MISURE OCM RISTRUTTURAZIONI	85
TOTALE		85

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto		2,0	1.300,00
Ricercatore		43,0	24.080,00
Tecnico		40,0	18.000,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Alessandro Canavesio		

Totale personale IPLA	43.380,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	28.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	1.000,00
Materiale di consumo:	-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.500,00
Totale generale	73.880,00
IVA 22%	16.253,60
Importo totale progetto	90.133,60
Arrotondato a	90.000,00

Spettabile IPLA S.p.A.
Corso Casale 476
10132 TORINO

**Oggetto: contratto per la disciplina della prestazione di servizio denominata
“Programma 2022-2023 di attività di interesse regionale in materia forestale,
ambientale e agricola”**

Con Determinazione n. del è stato affidato all'IPLA SpA il servizio in oggetto, regolato dalle condizioni di seguito riportate.

1. Oggetto

1. La Stazione appaltante è il Settore Foreste della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio; essa acquisisce il servizio denominato “Programma 2022-2023 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola” per la spesa di euro 1.650.000,00 IVA inclusa.
2. Le attività sono descritte in dettaglio nelle 29 schede progettuali allegate (Allegato A – prima parte, composto da 12 schede progettuali riferite all’anno 2022 + 2 schede progettuali riferite al biennio 2022-2023 e Allegato A – seconda parte, composto da 15 schede progettuali riferite all’anno 2023) alla Determinazione n. del e rappresentano il riferimento per le attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione.
3. Le stesse schede riportano l’importo specifico di ogni singola prestazione, costituendo il riferimento per le fatturazioni.

2. Durata

1. Il Contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12. 2023.
2. Le scadenze per le attività sono così definite:
 - attività afferenti al 2022: devono essere concluse entro il 31.12.2022
 - attività afferenti al 2023: devono concludersi entro il 31.12.2023Eventuali proroghe alle scadenze sopra definite possono essere stabilite dal Settore Foreste, sulla base di proprie esigenze o di richieste adeguatamente motivate.

3. Stipulazione del contratto e inizio dell'esecuzione

1. La stipulazione del contratto avviene nella forma elettronica dello scambio di lettere commerciali tramite PEC e si perfeziona con l'ultima sottoscrizione in ordine cronologico di una delle parti.

4. Modalità di esecuzione

1. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità dell'atto di cessione ed è vietato il subappalto.
2. L'IPLA S.p.A. in qualità di affidatario si obbliga ad effettuare direttamente la prestazione in oggetto nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata, contenute nella presente lettera, nonché delle indicazioni impartite dalla Stazione appaltante.
3. E' consentito il ricorso a collaborazioni esterne di parti minoritarie (in termini di importo) dei singoli progetti purché ciò sia previsto nelle schede progettuali approvate.
4. La Regione si impegna a fornire all'IPLA S.p.A. le informazioni e la collaborazione necessarie per condurre le attività e, per quanto non indicato nelle schede progettuali di cui all'art.1 comma2, potrà fornire indirizzi e prescrizioni.

5. Corrispettivo

1. Il corrispettivo contrattuale è pari a euro 1.650.000,00 IVA inclusa, ripartito fra le singole attività come indicato ai commi 2 e 3 dell'art. 1.
2. Il prezzo contrattuale comprende tutte le prestazioni, i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione della prestazione.
3. L'IPLA S.p.A. non può esigere dalla Stazione appaltante, per il servizio oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo si intende soddisfatta di ogni sua pretesa per le prestazioni di cui trattasi.

6 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA S.p.A. non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house.

7 Termini e modalità di pagamento

1. Il corrispettivo verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - l'acconto di ciascuna annualità, pari al 40% dell'importo complessivo dell'annualità, verrà erogato in forma cumulativa per l'insieme dei progetti, dietro presentazione di una unica fattura, al momento dell'avvio delle attività distintamente per ciascun anno;
 - gli eventuali stati d'avanzamento e i saldi verranno erogati separatamente per ogni singolo progetto, secondo quanto indicato nelle rispettive schede progettuali di dettaglio o sulla base di specifici accordi tra le parti;
2. I pagamenti sono effettuati dietro presentazione di regolari fatture debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale. Non saranno accettate fatture se non precedute o accompagnate dalla relazione delle attività svolte e/o dalla consegna degli elaborati previsti.
3. Si prevede:
 - di effettuare il pagamento dei corrispettivi sulla base delle attestazioni di regolare esecuzione, rilasciata dal Responsabile del Procedimento (Responsabile della struttura regionale di riferimento per ciascuna attività);
 - di considerare assorbito l'avvio dell'esecuzione del contratto dalla sottoscrizione del presente contratto.
4. L'operatore economico affidatario deve comunicare l'avvenuto completamento della prestazione per iscritto, con specifica comunicazione o mediante la consegna degli elaborati finali, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it e alla struttura regionale di riferimento per ciascuna attività.
5. Laddove, nel corso della verifica o dell'istruttoria per la liquidazione emergano irregolarità dal documento unico di regolarità contributiva, si attiverà l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31, comma 3, del d.l. 69/2013, convertito in legge 98/2013.

8 Verifica dei livelli di servizio quali-quantitativi

1. La verifica del servizio sarà effettuata dal Responsabile della struttura regionale di riferimento per ciascuna attività, indicato in ogni scheda progettuale, ed è diretta a verificare la conformità del servizio al presente contratto e alle schede progettuali di dettaglio di cui all'art. 1 comma 2.

9 Proprietà dei risultati e dei prodotti

1. Tutti i documenti di studio e gli elaborati prodotti sono di esclusiva proprietà della Regione.

2. La Regione concorda con l'IPLA SpA modalità, tempi e risorse per la divulgazione delle attività realizzate.
3. L'IPLA SpA può comunque utilizzare i risultati delle ricerche e attività previste dalla presente convenzione dietro autorizzazione della Regione.

10. Responsabile del Procedimento e direttore di esecuzione del contratto

1. Il Dirigente del Settore Foreste è il Responsabile del Procedimento e direttore dell'esecuzione del contratto stesso.
2. Esso si avvale dei Responsabili delle strutture regionali di riferimento per ciascuna attività per le attività di monitoraggio e per la verifica dei risultati.

11. Penali

1. L'affidatario si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto del servizio entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.
2. Il mancato rispetto dei termini di consegna indicati nei singoli affidamenti comporta, per ogni mese di ritardo, il pagamento di una penale di 1.000,00 euro (euro mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.
3. L'affidatario si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'esecuzione del servizio.

12. modalità di modifica del contratto

1. Eventuali modificazioni al presente contratto possono essere concordate per iscritto tra le parti limitatamente a modifiche dei contenuti dell'oggetto delle attività di cui all'art. 1 e a condizione che non comportino una variazione del corrispettivo di cui all'art. 5.
2. Modificazioni di diversa natura devono essere preventivamente disposte con atto amministrativo da parte della Regione Piemonte.

13. Risoluzione anticipata, rideterminazione del corrispettivo e Recesso

1. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 108 e 109 del d.lgs. n. 50/2016, rispettivamente regolanti la risoluzione ed il recesso dal contratto.
2. Si rimanda a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.

14 Responsabilità

1. L'IPLA S.p.A. si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione.

15. Controversie e foro competente

1. Eventuali controversie che non possano essere definite a livello di accordo bonario sono di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Torino.

16. Trattamento dei dati personali

1. Oggetto del trattamento

Il trattamento potrà riguardare solamente le seguenti tipologie di documenti / dati / banche dati / o fascicoli:

- dati identificativi dei cercatori di tartufi titolari di tesserino di idoneità
- dati identificativi dei beneficiari dei contributi e loro IBAN
- dati identificati dei terreni sui quali sono presenti le piante tartufigene oggetto di indennità per la conservazione
- dati dei soggetti inseriti e gestiti dalla BD faunistico venatoria
- dati personali dei proprietari/gestori degli alberi monumentali
- dati dei soggetti OCM vino
- dati dei soggetti inseriti in Anagrafe Unica – Fascicoli Aziendali
- dati dei richiedenti un sostegno sul PSR 2014-2020 della Regione Piemonte gestiti tramite SIAP
- dati gestiti tramite SITI CLIENT

messi a disposizione del delegato del Titolare (mediante trasmissione, CLOUD, ecc.) o forniti / raccolti direttamente presso l'interessato.

Le tipologie di dati trattati sono le seguenti:

A. PERSONALI

e concernono le seguenti categorie di interessati

- soggetti richiedenti un sostegno sul PSR 2014-2020 della Regione Piemonte (persone fisiche e giuridiche)
- soggetti beneficiari dei contributi in riferimento al PSR 2014-2020 della Regione Piemonte (persone fisiche e giuridiche)
- titolari di tesserino di idoneità alla ricerca dei tartufi

- beneficiari dei contributi per l'organizzazione di fiere del tartufo e dell'asta mondiale del tartufo, per la ricerca scientifica nel settore del tartufo, per il recupero e la gestione di tartufaie e dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (persone fisiche e persone giuridiche)
- soggetti esercenti l'attività venatoria e titolari/gestori delle aziende faunistico venatorie
- soggetti (pubblici e privati) proprietari/gestori di alberi monumentali
- soggetti coinvolti nella OCM vino
- soggetti gestori dei rifiuti.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento del contratto richiamato in premessa. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del delegato del Titolare.

2. Durata dei trattamenti

Ogni trattamento dei dati succitati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto richiamato in premessa. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge o altri fini (contabili, fiscali, ecc.).

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al delegato del Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni del Titolare. Il delegato del Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La presente nomina avrà efficacia fintanto che il contratto richiamato in premessa avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o i servizi del Responsabile non fossero più erogati, anche il presente contratto verrà automaticamente meno senza bisogno di comunicazioni o revoche, ed il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

3. Istruzioni documentate art. 28 comma III GDPR

Nello svolgimento dell'incarico, in merito ai trattamenti che dovranno essere effettuati, IPLA dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. Ue 679/16, in particolare:

- adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche per la sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del Regolamento. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;

b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;

- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite ed in accordo con il delegato del Titolare - che gli incaricati di IPLA al trattamento dei dati personali si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
- assistere il delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo (artt. 35-36 GDPR) ;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli 13 – 22 del Regolamento;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di Providing e backup utilizzati in azienda.

4. Garanzie prestate dal Responsabile

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al delegato del Titolare al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati o comunque utilizzati da IPLA esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto.

Conseguentemente i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse dall'esecuzione del contratto.

5. Registro categorie di attività di trattamento

Il Responsabile si impegna a redigere, conservare ed eventualmente esibire al delegato del Titolare, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per Suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, di ogni titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento e, ove applicabile, del responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni titolare del trattamento;

- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1 del Regolamento.

6. Gestione subappalti. Manleva.

Con il presente contratto, il delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del Servizio, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub responsabile. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

7. Ulteriori garanzie

IPLA si impegna altresì a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'incarico ricevuto. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio, salvo quanto previsto dall'articolo precedente.

8. Obblighi di collaborazione

Il Responsabile mette a disposizione del delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al delegato del Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto. In ogni caso il delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a utilizzare le

informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e delle Autorità Giudiziarie, e ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali. Resta inteso che il presente contratto non comporta alcun diritto del Responsabile a uno specifico compenso e/o indennità e/o rimborso derivante dal medesimo.

17. Piano anti-corrruzione regionale

1. Nel rispetto della misura 6.10 del Piano Anticorrruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.
2. Nel rispetto della misura 6.14 del Piano Anticorrruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà il Patto di integrità di seguito allegato, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dall'affidamento e alla risoluzione del contratto.
3. L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

La Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO, nella persona di Elena FILA MAURO, nata a Torino il 17.12.1964, in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente, sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile

La Dirigente del Settore
Elena FILA MAURO
(firmato digitalmente)

La ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di Andrea MORANDO, nato ad Asti (AT) il 27.12.1963 in qualità di Amministratore Unico, sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del Codice civile

L'Amministratore Unico
Andrea MORANDO
(firmato digitalmente)

PATTO DI INTEGRITA' TRA

La Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO, nella persona di Elena FILA MAURO, nata a Torino il 17.12.1964, in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente,

E

la ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di Andrea MORANDO, nato ad Asti (AT) il 27.12.1963 in qualità di Amministratore Unico

SOMMARIO

PREMESSA

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato;
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante. L'affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto

dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto. L'affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 ed inoltre ad attuare quanto previsto nel Paragrafo 7.1 del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2021-2023.

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può, anche d'intesa con ANAC, risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c.:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e c bis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (whistleblowing), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni. Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Per la Regione Piemonte:

La Dirigente del Settore
Elena FILA MAURO
(firmato digitalmente)

Per IPLA S.p.A.:

L'Amministratore Unico
Andrea MORANDO

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679
(Allegato alla lettera commerciale)**

Gentile IPLA SpA,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

1. i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Dlgs 50/2016. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di affidamento di servizi o forniture saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare al trattamento ad erogare il servizio richiesto;
3. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Foreste;
5. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
6. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
7. i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni cinque;
8. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dati (DPO), tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.